ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 33

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercol. 8 - Giov. 9 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-331. Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 300 ogni mm-altezza-colonna (tun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (tun. 350) il mm. - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed (uned) (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo f.b 10; *Danimarca kr 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 35. Francia fr. 45 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 25; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

La polemica sulle giunte di centro-sinistra

Prime reazioni alle dichiarazioni dell'on. Malagodi - Una nota del "Popolo„ e un richiamo di Saragat al "senso di responsabilità„ - Stamane al Consiglio dei ministri relazione di Fanfani sulla conferenza del "piccolo vertice europeo„ a Parigi

Roma, mercoledì sera.

La riunione del Consiglio dei ministri di stamani, la partenza di Fanfani e Segni per Parigi, l'accordo fra i partiti democratici per un ordine del giorno comune sulla politica meridionalistica e, infine, le nuove dichiarazioni politiche dell'on. Malagodi e le reazioni che esse hanno suscitato, sono al centro dell'attenzione politica. Le massime assisi democristiana e liberale praticamente si fiancheggiano: convocata per il 20 e il 21 quella del partito di maggioranza, Malagodi ha fatto subito sapere che il Consiglio nazionale liberale si terrà il 25 e il 26 prossimi. Appare fin troppo evidente che i liberali vogliono trarre le loro conclusioni dopo che il partito di maggioranza avrà fatto il punto della situazione politica.

Ieri le dichiarazioni di Malagodi avevano per qualche momento suscitato perplessità e c'era chi aveva addirittura avanzato l'ipotesi di una crisi. E' bensì vero che Malagodi, a proposito della giunta di centro-sinistra di Genova e di quella probabile per Firenze, ha parlato di «un nuovo grasso peso sul piatto negativo della bilancia» (il riferimento alla bilancia, come si vede, continua: Malagodi in ebbe a fare nella sua precedente dichiarazione, quando fu concluso l'accordo per Milano), ma ha anche aggiunto che i liberali non si prosterneranno mai ad avventure autoritarie di estrema destra, la cui sola prospettiva alimenta le manovre dei comunisti e dei sinistrorsi inguaribili».

Dopo aver fatto circolare la sua dichiarazione, Malagodi si fece poco dopo vedere nel «Transatlantico», e, naturalmente, i giornalisti gli si fecero dintorno per saperne qualcosa di più. A un cronista che gli chiedeva: «Per il Consiglio nazionale, alla fin fine, già un piano politico da sottoporre?», l'on. Malagodi rispondeva: «Legga attentamente la mia dichiarazione e vi troverà la risposta». Con ogni probabilità Malagodi voleva rimandare il giornalista a quella parte della sua dichiarazione dove è detto: «Vedremo ora che cosa succederà in Si-

(Continua in 2ª pagina)

Un nuovo enigma nel già torbido processo Fenaroli

Barbaro farà rivelazioni?

Mentre si sta decidendo circa la posizione di Egidio Sacchi, affiora, con un memoriale alla Corte, una denuncia da parte del Barbaro il quale afferma di conoscere e di poter indicare il vero assassino della Martirano - Il P.M. sostiene che il "re delle evasioni„ non può essere ascoltato come teste; l'avvocato Ungaro controbatte la tesi: «Non si può chiudere la porta alla possibilità di scoprire la verità»

La Corte in camera di consiglio per il rinvio o meno del processo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia hanno appena preso posto al banco degli imputati che l'avv. Carnelutti si alza a parlare per un intervento, che si prevede polemico, riguardante il contrasto fra il P. M. e la Difesa sulla posizione del super-testimone Egidio Sacchi. L'oratore si riferisce ad alcune affermazioni formulate ieri dal rappresentante della legge circa le intenzioni dei patroni, i quali — egli disse — vogliono il Sacchi in aula, ma non già come teste, bensì come imputato: nella posizione più favorevole per tormentarlo, togliendogli al tempo stesso qualsiasi prestigio di credibilità da parte della Corte.

L'avv. Carnelutti, dopo aver dichiarato di dolersi per questo «processo alle intenzioni» esclama: «Non ho voluto replicare per non inasprire questo dibattito, ma sento essere dovere della Difesa dichiarare in atti quale sia il nostro pensiero: ne chiedo, perciò, facoltà al presidente». Ottenutone il consenso, l'avv. Carnelutti detta la seguente dichiarazione:

«La Difesa dei Fenaroli, ritenuto che, se i fatti narrati dal rag. Egidio Sacchi fossero veri, questi dovrebbe senza dubbio essere imputato di concorso nei reati attribuiti ai Fenaroli e ai coimputati; ritenuto che, a tal fine, i difensori non possano, com'è stato detto dal P.M., presentare una denuncia, perchè sono convinti che il Sacchi non abbia detto la verità; ritenuto che il P.M., nonostante l'inutilità della Difesa, non ha creduto di esprimere il suo parere intorno al mandato di cattura del l'azione penale, in sede istruttoria, contro il rag. Sacchi; ritenuto che l'azione penale non è un diritto, ma un dovere del P.M., confida che questi, al momento opportuno, vogli rimediare all'azione che non è stata compiuta in sede istruttoria».

Presidente — Questa dichiarazione ha il valore di un'istanza?

Avv. Carnelutti — E' una espressione di fiducia nel Pubblico Ministero.

Il P. M. prende atto della dichiarazione dettata dall'avvocato Carnelutti e si riserva di rispondere in seguito, lumeggiando le ragioni per le quali l'Accusa non ha ritenuto di procedere contro il Sacchi in sede istruttoria.

Il momento pare di tensione. Sembra incombere nell'atmosfera l'imminenza di nuove bordate contro Egidio Sacchi. Ma, come non di rado accade nelle aule giudiziarie, una certa carica di indignazione hanno un carattere più tecnico che intimamente emotivo, l'orizzonte si rischiara all'improvviso.

La ressa nello spazio riservato agli avvocati è notevole, e suscita un commento del presidente.

Presidente — Ho fatto aggiungere un banco per agevolare la sistemazione dei patroni.

Avv. Carnelutti — Per me, lo stare nel primo banco risponde a una esigenza fisica: quella di udire ciò che si dice. Altrimenti starei volentieri nell'ultimo banco.

Presidente (con l'accento di chi tema il lancio di un... siluro) — Perchè?

Avv. Degli Occhi — Perchè è il banco dei capaci (ilarità).

Prende ora la parola il Pubblico Ministero sul seguente punto: Vincenzo Barbaro, il «re delle evasioni», potrà essere sentito come teste? No, sostiene il rappresentante della legge. Egli stesso precedentemente ne aveva chiesto la citazione per deporre in aula sul traffico dei biglietti clandestini svoltosi a Regina Coeli fra il Fenaroli, il Ghiani e Pinzolla. Ma, dopo quella richiesta di citazione, fatti nuovi sono intervenuti che, sostiene il rappresentante della legge, rendono impossibile la comparizione di Vincenzo Barbaro in aula.

Il rappresentante della legge spiega che codesta impossibilità è motivata dal sopraggiunto procedimento di favoreggiamento aperto contro il «re delle evasioni».

Il Pubblico Ministero illustra i termini della situazione che si può riassumere così. Il 20 gennaio 1960, quattro mesi prima che i gioielli della Martirano fossero scoperti, egli consegnò a un brigadiere degli agenti di custodia del carcere di San Vittore, a Milano, una busta chiusa, contenente due foglietti. Il primo aveva la seguente frase scritta dal Barbaro: «Ti ordino di nascondere i gioielli e la confessione nel laboratorio». Il secondo foglio recava le seguenti frasi, vergate da altra mano: «Ho eseguito i tuoi ordini. Ho depositato i gioielli alla "Vembi"; la mia confessione è nello stesso locale, impastata contro la terza parete a destra della camera oscura. Marco».

Il Barbaro, dopo la scoperta dei gioielli, chiese di essere sentito dai magistrati e consegnò loro il sensazionale documento ora citato. La conseguenza di questo passo fu che la procura della Repubblica di Roma denunciò, per favoreggiamento a vantaggio dei Ghiani, il Barbaro. Il procedimento è attualmente in corso a Milano. L'interessato è stato sentito per rogatoria nel reclusorio di Viterbo, ove si trova in espiazione di pena.

Ma il dossier di questo strano personaggio è stato arricchito anche di un altro documento: una lettera da lui indirizzata al presidente della Corte d'Assise, con cui concepita: «Se entro domenica 5 febbraio, il vero assassino di Maria Martirano non si sarà presentato all'Autorità giudiziaria e non avrà confessato il suo delitto, io, che lo conosco bene, ne fornirò le generalità, indicherò il suo domicilio, darò la prova assoluta e incontrovertibile della sua colpevolezza».

E non basta. C'è pure un'altra lettera in cui il Barbaro afferma: «Il sottoscritto è l'unica persona al mondo in grado di rivelare, sotto il vincolo del giuramento e la responsabilità che assume dinanzi a Dio e agli uomini, fatti decisivi per il trionfo della verità, e di mettere in risalto la falsità, ripeto la falsità, di circostanze artificiosamente create a danno degli imputati. Chiedo, pertanto, di essere interrogato al più presto possibile, per poter dimostrare che l'assassino della Martirano è l'identica persona che la notte del dieci gennaio 1960 nascose nei locali della ditta "Vembi", in via Col di Lana 18, a Milano, i preziosi rubati al momento del reato, e contemporaneamente la confessione scritta e firmata del delitto». E' bene rammentare che la confessione scritta, cui si accenna in questo carteggio, non è mai stata trovata.

Il Pubblico Ministero chiede siano allegati agli atti tutti questi documenti e sia richiesto a Milano l'invio della busta originale entro la quale furono chiusi gli scritti del Barbaro e ogni altro documento. Il rappresentante della legge sostiene che in tal modo sarà possibile alla Corte appurare pienamente i termini dell'episodio.

Ma, aggiunge il Pubblico Ministero, il sentire Vincenzo Barbaro è impossibile, in quanto egli è imputato di un reato collegato a quello di cui devono rispondere il Fenaroli, il Ghiani e Pinzolla. L'oratore continua dicendo che non si può stabilire un parallelismo fra la posizione del Sacchi e la posizione del Barbaro: il Sacchi venne imputato di falsa testimonianza e fu assolto in sede istruttoria; il Barbaro, invece, deve rispondere del reato di favoreggiamento ora contestatogli.

I patroni della Difesa esaminano i documenti presentati dal P. M. e non si oppongono a che vengano allegati agli atti.

Avv. Degli Occhi — Desidero si sappia anche se sui documenti del caso Barbaro sia stata ordinata una perizia grafica e a chi sia stata affidata. Inoltre, gradirei sapere se al Barbaro è stato assegnato un difensore d'ufficio o se se è scelto egli stesso uno.

Successivamente si alza a parlare l'avv. Ungaro, per controbattere energicamente le tesi sostenute dal P. M.

Avv. Ungaro — La posizione di fronte alla quale si trova la Corte nel suo complesso, compresi i giudici popolari, è paradossale. I giudici popolari sentono discutere di questioni procedurali di cui non hanno nessuna cognizione, e si vorrebbe che essi prendessero notizia di fatti importanti soltanto attraverso la lettura di documenti. Con questo sistema si violerebbe il principio per cui l'istruttoria dibattimentale deve essere orale.

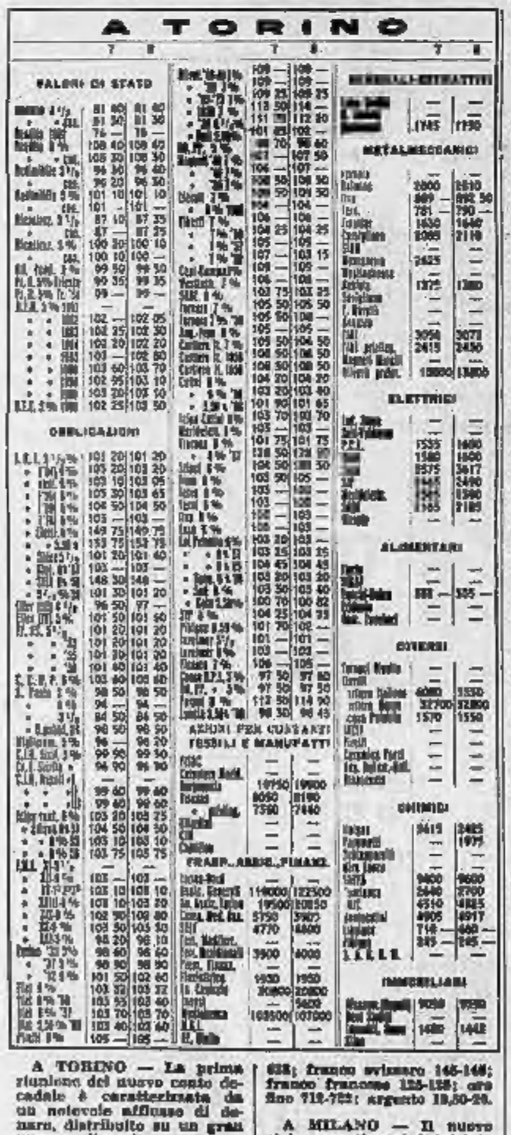
L'oratore prosegue affermando che per l'accertamento della verità è indispensabile sentire Barbaro: «Anche se c'è una sola probabilità che egli possa metterci sulla strada buona per la scoperta del vero responsa-

(Continua in 2ª pagina)

Giovanni Fenaroli (al centro) e Raoul Ghiani (a destra) al banco degli accusati (Tel.)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



A TORINO — La prima riunione del nuovo ciclo decadale è caratterizzata da un notevole afflusso di denaro, distribuito su un gran numero di voci.

Nella fase iniziale Fiat, Viscosa, gruppo Finsider, assicurativi, finanziari e qualche elettrico risultano sostenuti.

La fase di assestamento di metà seduta non rallenta la attività operativa, nè incide sulla solidità del fondo.

Il listino è compilato sui livelli intermedi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa irrilevante.

Diritti: Cartiera Ital. 650.

Corsa ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 627; dollaro canadese 631,50; franco svizzero 145,55; sterlina danese 90,40; corona norvegese 87,15; corona svedese 122,35; fiorino olandese 165,60; franco belga 12,50; franco francese 128,45; sterlina G.B. 1758,50; marco germanico 150,20; scellino austr. 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 1690-1710; sterlina vecchia 1705-1715; dollaro carta Usa 618-638; franco svizzero 145-148; franco francese 125-128; oro fino 712-722; argento 19,50-20.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stancamente in una atmosfera decisamente sostenuta. La ripresa scorre vivace sotto la guida delle Edison scambiate a 7560-7700, delle Montecatini trattate a 4960, delle Generali a 135.000 e delle Fiat a 2055.

L'intera quota guadagna gradatamente terreno, assestandosi poi leggermente al listino, per l'intervento di realizzi di benefondo.

Il denaro interviene largamente nei tessili dove le Lane Rosa si stabilizzano a 5550. Ben tenute le Olivetti, con chiusura leggermente più calma, le Anic e le Cerniglione; Ilva e Terni annullano le flessioni di ieri.

Buono tutto il resto della quota con prevalenza di miglioramenti in tutti i settori.

Senza variazioni di rilievo i titoli di Stato; molto attivo il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 106.000; Bastogi 3560; Finelettrica 1931; Fiatsaca 668,35; Finsider 1656; Mittel 5800; Gim 13.300; Invest 5500; La Centrale 10 mila 760; Sviluppo 5897; Ass. Generali 120.350; Fond. Incendio 21.500; Assicur. Italiana 119.000; Ras 48.700.

Ferr. N. Ord. 4150.

Cantoni 87.000; Cisapa 3135; Cucirini C.C. 15.840; De Angeli 5850; Gavardo 7200; Lanificio Rossi 5850; Lanif. e Canap. 1730; Rossari e Varzi 46.500 Retondi 66.000; Tosi 11.950; Un. Manifatture 181.000; Piaso 899.

Dalmine 2850; Ilva 887; Metalli 3310; M. Amiata 7210; Montecatini 4990; Montepaschi 1768; Siole 3130.

Bianchi 868; Fiat 3651; Fiat privileg. 2450; Falck 14.940; Cornigliano 2130; Trafilerie 3435; Olivetti privilegiate 33.350; Westinghouse 1650; Nebiolo 1570.

Safa 3155; Cieli 5315; Dinamo 3707; Edison 7540; Edison Volta 3165; Bresciana 3670; Sarda 7750; Valdarno 4639; Emiliana 3670; Subalpina 3900; Magneti Marelli 2358; Ercole Marelli 1238; Orobia 3500; Romana Elettrica 3065; Seso 3375; Sip 2480; Meridionale Elettrica 2381; Stet 4500; Tecnomasio 3200; Toti A 4700; Toti B 4786; Sit 1235; Terni 785; Unes 1600; Vizzola 6050.

Dist. Italiano 5680; Feldmuhle 4790; Romana Zuccheri 585; Motta 48.850.

Linoleum 855; Mira Lanza 23.550; Fibjana 241; Lardarello 5158; Safta 9350; Carlo Erba 28.945.

Acciai 6500; Beni Stabili 7110; Immobiliare 1437; Risanamento 2300; Sifas Genova 6850.

Cartiere Burgo 32.375; Cirga 8588; Eternit 7980; Linoleum 6350; La Rinascente 906; Condotte 1037.

Prezzi giunti in ritardo

Châtillon 15.190; Cascami Seta 12.400; Sulla Viscosa ord. 7840; Sulla Viscosa priv. 7360; Anic 4465; Italgas 2897; Rumianca 1665; Italcementi 27.700; Cementir 7250; Pirelli S.p.A. 10.150; Pirelli e C. 8850.

Bancomato (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626,75; dollaro canadese 632; sterlina 1757,05; franco svizz. 145,82; franco francese 124,60; franco belga 12,36; fiorino olandese 165,75; marco germanico 150,30; scellino austriaco 24,07; pesata spagnola 10,37; escudo portoghese 21,87; corona danese 90,40; corona svedese 121; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,845; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,845; lira egiziana 1310.

A GENOVA — Il mercato svolge una piena attività su basi sostenute ma con andamento dei corsi non omogeneo. Infatti il denaro presenta aspetti particolarmente selettivi.

Alcuni prezzi: Centrale 29.800; Generali 122.700; Ras 49.500; Meridionali 4008; Nai 18.250; Viscosa ordinarie 3178; Viscosa privilegiate 7450; Finsider 1686; Catini 4915; Ilva 890; Fiat ordinarie 3075; Fiat privileg. 2428.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, particolarmente per gli assicurativi, che appaiono nettamente richiesti.

Ecco alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 4000; Centrale 30.710; Fondiaria Incendio 21.500; Fondiaria Vita 32.450; Viscosa ordin. 6140; Montecatini 4925; Magona 1865; Fiat ordinarie 3075; Valdarno 4915; Immobiliare 1435.

Sacchi, lo sconcertante «testimone-chiave» reagisce con violenza alle accuse di Carnelutti

«Da un maestro del Diritto come lui - ha confidato il ragioniere milanese ad un amico - non mi aspettavo una violazione di legge. Egli si è permesso di insultare in me un testimone colpevole soltanto di fare il proprio dovere di cittadino denunciando i responsabili di un delitto»

Nostro servizio per l'Italia e l'estero

Roma, mercoledì sera.

Egidio Sacchi, da tre giorni ormai, sembra preoccupato di evitare due cose: avere a che fare con i giornalisti ed evitare che il suo sguardo si incroci con quello di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, ogni qual volta è costretto a entrare in aula per rispondere all'appello del presidente insieme a tutti gli altri testimoni.

Entra in aula dalla porticina sulla sinistra dell'aula e, dopo essere passato quasi di corsa dinanzi alla Corte, esce dalla porticina di destra senza voltarsi nè da un lato nè dall'altro. Poi si infila nella stanza riservata a coloro che attendono di essere esaminati dai giudici ed aspetta pazientemente che trascorrano le ore sino alla conclusione dell'udienza. Anche oggi ha fatto così i giorni scorsi.

Nessuno potrà dire in coscienza di essere riuscito ad avere una sua dichiarazione

Il rag. Egidio Sacchi con i patroni di Fenaroli, Ghiani e Inzolia ritengono non meno responsabile del loro difesi nella vicenda di Maria Martirano (Telefoto)

ufficiale, un suo giudizio. «Sono stato chiamato dai giudici — ha detto soltanto — e a loro dirò tutto quello che so». Ha, però, che egli ha reagito in maniera violenta alle accuse mossegli dal prof. Carnelutti. «Non mi aspettavo — ha detto a un intimo amico — da un maestro di diritto come lui, una violazione di legge. Egli, infatti, si è permesso di insultare un testimone che intende fare soltanto il proprio dovere di cittadino denunciando i responsabili di un delitto».

Egidio Sacchi non dovrebbe aggiungere, quando sarà il momento, molto di più di quanto non abbia rivelato in istruttoria.

I difensori ieri hanno cercato, in più riprese, di indurre il Pubblico Ministero a pronunciarsi sul Sacchi. Avrebbero voluto che il dott. Mauro spiegasse quale sia la sua opinione sul timido, ma non troppo, ragioniere milanese. Hanno tentato anche il prenderlo in contropiede, con fare polemico. Il giovane magistrato, che in un mese circa è riuscito, rubando il tempo al suo normale lavoro di sostituto Procuratore della Repubblica, a studiare l'intero fascicolo processuale, acquistando una preparazione da potere competere con l'avv. Michele Strina, l'avv. Nicola Madia e il presidente dott. La Bua che si vantano, insieme a qualche giornalista, di conoscere tutto su questa storia (almeno per quello che risulta dalla indagine istruttoria) non ha accettato la sfida e ha continuato calmo a discutere e ad esporre il proprio punto di vista, per concludere che, a suo avviso, la Corte avrebbe potuto tranquillamente respingere tutte le eccezioni sollevate dalla Difesa. Dopo, soltanto dopo, ha confidato a un amico, come per togliersi un peso dallo stomaco: «Perchè avrei dovuto ora anticipare il mio pensiero su Egidio Sacchi? Io, nel rispondere ai miei interlocutori, avevo l'obbligo soltanto di sostenere e di dimostrare che la loro richiesta non era, no, fondata. Quanto al Sacchi è un caso che esamineremo in un altro momento. E se qualcuno crede che io sia indulgente...».

Poi, forse avendo avuto la sensazione di essersi lasciato andare troppo, ha taciuto. Ma ha continuato a sorridere in modo che, insomma, a essere Egidio Sacchi non si dovrebbe dormire sonni tranquilli.

Che significa questo? Significa, praticamente, che, quando sarà il turno, il ragioniere milanese finirà per avere tutti contro. I difensori per un motivo, gli accusatori per un altro. I primi perchè, come si è intuito facilmente attraverso i loro interventi, hanno l'obiettivo di trascinare sul banco degli imputati Egidio Sacchi, nella speranza ch'egli, nel tentativo di sottrarsi ad una eventuale accusa di concorso in omicidio, smentisca se stesso, confessando di avere lavorato di fantasia, allorchè fu interrogato dal giudice istruttore, per sottrarsi a una situazione difficile. I secondi, ieri, attraverso l'avv. Embarto Rossi, hanno parlato con un linguaggio molto esplicito ed eloquente: «Noi non intendiamo difendere affatto Egidio Sacchi. Anzi, se avessimo la sensazione che anche a lui potrebbe essere attribuita una responsabilità qualsiasi nella morte di Maria Martirano, saremmo ovviamente i primi a chieder la sua incriminazione».

D'altronde, ormai, Egidio Sacchi alla Accusa serve poco o nulla. Ha già spiegato, e in modo molto chiaro, tutto ciò che all'Accusa può essere utile e, anche se per avventura ritrattasse (ma siamo non ha dato la sensazione che abbia il proposito di farlo) che valore potrebbe avere una ritrattazione? Nessuno o quasi. Infatti, per quanto possa avere lavorato di fantasia — sostengano gli accusatori — per quale motivo talune sue dichiarazioni, per non dire tutte, hanno avuto un riscontro con altrettanti elementi di fatto obiettivamente accertati?

Non vi è dubbio che il ragioniere milanese si trova in una situazione difficile o per lo meno imbarazzante. Egli non trova nessuno disposto a dargli una mano, tra quelli che potrebbero sostenerlo; e tra i suoi avversari troverà tutti pronti a trascinarlo in fondo all'abisso. Ma non sembra preoccuparsene.

Per concludere, diremo che anche Sacchi, come Fenaroli, come Ghiani, come Inzolia, è un personaggio sconcertante di questa storia. Si è limitato — sempre che l'informazione sia esatta — a chiedere a un avvocato di andare nell'aula della Corte d'Assise, quando sarà il suo turno come testimone. Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio. Ed è questione di settimane. Perchè, rinvio o non rinvio, Egidio Sacchi dovrà presentarsi comunque al giudici, per confermare o smentire quello che ebbe a raccontare in merito alle confidenze che avrebbe avuto da Giovanni Fenaroli. E, naturalmente, la sua presenza in aula coinciderà con le udienze più drammatiche del dibattimento.

Guido Guidi

Vincenzo Barbaro che la difesa ha chiesto venga chiamato a deporre

CRONACA CITTADINA

Preparlamoci in tempo al grande spettacolo di mercoledì prossimo

L'eclisse a Torino durerà soltanto tredici secondi

Qualche consiglio a chi vuole fotografare il rarissimo fenomeno in bianconero ad a colori E' favorito chi può munirsi di un teleobiettivo

Nuvole e nebbie permettendo, mercoledì prossimo i torinesi e gran parte di coloro che abitano nella parte meridionale del Piemonte avranno l'opportunità di assistere ad uno dei più rari spettacoli offerti dalla natura: l'eclisse totale di sole.

Il fenomeno durerà a Torino soltanto 13 secondi. Analoga durata avrà in tutte le località poste sulla linea ideale che parte dal colle del Moncenisio e passando per il colle del Lis, la nostra città e Castelnuovo Don Bosco, raggiunge Alessandria. A settentrione di questa linea l'eclisse sarà parziale; a sud della linea, l'eclisse sarà totale e la luna oscurerà completamente il sole per un periodo di tempo che può in talune località, come Cuneo per esempio, giungere anche ai 2 minuti.

Quando la luna si frapporrà fra noi e il luminosissimo astro, il cielo pimbarà nell'oscurità e nella volta celeste si accenderà d'un tratto tutta una miriade di stelle, mentre dai bordi del disco solare si vedranno levarsi i bagliori rossi e violacei dei gas luminosi della cromosfera e tutt'intorno si scorgerà la bianco-latteo corona solare, con i suoi pennacchi bianco-verdastri e azzurrognoli.

Ma non è tutto. Un altro spettacolo di potenza drammatica si svolgerà intorno a noi, specialmente per coloro che osserveranno il fenomeno fuori dei centri abitati. Mentre il sole sarà totalmente oscurato, si avrà un brusco abbassamento di temperatura che farà sollevare un vento abbastanza forte da far stormire gli alberi. Contemporaneamente sul terreno serpeggeranno delle strisce: le suddette ombre volanti, più visibili sulle superfici chiare. Diminuendo la luce fino a scomparire del tutto, la vita vegetale si assopirà e quella animale sarà turbata: gli insetti interromperanno i loro lavori, gli uccelli voleranno in cerca di ripari, gli animali rientreranno agitati nelle stalle e le galline nei pollai, mentre i cani abbaieranno disperati. Al riapparire della luce del sole, tutto tornerà normale e il gallo saluterà il ritorno del giorno come se fosse l'alba.

Come si è detto, questo affascinante spettacolo celeste è eccezionale anche per la sua rarità. Per l'Italia settentrionale si ebbe l'ultimo l'8 luglio 1842. Se si perde l'occasione di mercoledì prossimo, si dovrebbe attendere il 3 settembre 2081. Un po' troppo.

Per osservare il fenomeno non occorrono speciali strumenti. Durante gli oscuramenti parziali, e cioè prima e dopo la totalità dell'eclisse, basterà munirsi di un vetro affumicato o in mancanza di questo di una pellicola fotografica, esposta alla luce e sviluppata. Quando l'eclisse sarà completa, uno strumento ottico anche modesto come un binocolo permetterà di distinguere meglio le protuberanze di fuoco della cromosfera e la variopinta corona solare. Naturalmente davanti alle lenti si dovrà porre uno schermo leggermente oscurato. Si consiglia ad ogni modo di osservare il fenomeno anche ad occhio nudo, per ammirarlo in tutta la sua suggestiva imponenza.

Se qualcuno intende fotografare la fotosfera e la corona solare durante l'occultamento totale dell'astro, si dovrà munire di un apparecchio corredato di teleobiettivo. Con una della lunghezza focale di 13 centimetri, su negativo 24X36, per esempio, il sole avrà un diametro di oltre un millimetro: abbastanza per ottenere un discreto ingrandimento, con grana molto fine.

Meglio se si dispone di teleobiettivi di lunghezza focale superiore. Non occorrono emulsioni ultrarapide: ottime la Adox KF e KB, la Ilford HP 3, la Ferrania HR Schleider, purchè lo sviluppo, in bagno nuovo, sia molto accurato. Per il colore è consigliabile l'Ektachrome, dato il maggior risalto che dà ai toni rossi.

Riguardo i tempi di posa, gli astrofili hanno ottenuto buoni risultati con 1/5 di secondo con diaframma 2:3,5 e 1/2 secondo con 11, mentre con l'Ekta-chrome i tempi dovrebbero essere allungati. Ad ogni modo è raccomandabile effettuare il maggior numero possibile di riprese, cominciando da 1/2 secondo e diminuendo gradualmente fino a 1/5 e anche 1/10 di secondo, così da ottenere almeno un'immagine adatta per un buon ingrandimento.

L'aspetto del disco solare durante un'eclisse totale

I dati dell'eclisse

Il fenomeno. Il Sole sorge alle	ore 7.15'
Contatto della Luna con il Sole	» 7.31'
A TORINO: inizio della fase totale	» 8.35' 53''
Fine della fase totale	» 8.56' 06''
Durata della eclisse totale	» 13''
Fine del fenomeno	» 9.49'

Ultime arringhe al processo dei magliari

In serata la sentenza contro "Pino il lungo,,

Il secondo patrono dello Zuccaro sostiene che l'assassino sparò per legittima difesa - Repliche del P.M. e della parte civile, poi il verdetto

Il processo in Corte d'Assise contro il « magliaro » siciliano Giuseppe Zuccaro, detto « Pino il lungo », che il 31 marzo dello scorso anno uccise, con un colpo di rivoltella al cuore, in via Berthollet, il rivale napoletano Vittorio Cuomo e contro coloro che lo aiutarono a fuggire dopo il delitto è ripreso stamane.

La discussione si è aperta con l'arringa dell'avv. Gillio che, con il collega Noja, Assiste una delle imputate, minori, Andrea Rotondi, che cura l'amministrazione del negozio di Domenica Frolla, la fornitrice di merce ai « magliari » meridionali residenti a Torino. Secondo il patrono non si può muovere l'addebito di favoreggiamento al suo cliente perchè la visione del Rotondi non fu determinante per la fuga dello Zuccaro.

Ha preso quindi la parola, con un compito assai più arduo e greve, l'avv. Giorgio Delgrosso, secondo difensore di « Pino ». Non ritiene, il penalista, fondati i motivi per cui il magistrale inquirente è giunto a contestare allo Zuccaro il reato di omicidio volontario. Tale assunto troverebbe conferma nel fatto che Vittorio Cuomo, la vittima, non era una figura di primo piano nell'ambiente dei floridi venditori ambulanti di stoffe, non capeggiava alcuna « gang », non disponeva di particolari amicizie con magistrati da mobilitare, al momento opportuno, per ricercare un'offesa o vendicare un affronto, a conquistare, con la forza, un mercato contro dei concorrenti. Era una persona del tutto indifferente

Il 28 marzo 1960 ci fu, nel negozio della Pisila, in via P. Tomeo 21, il solito litigio. Usciti fuori, i due si azzuffarono e Cuomo ebbe la peggio perchè ricevette dallo Zuccaro una testata al basso ventre che lo mandò a terra. Un calcio. La partita era chiusa, nessun bisogno di riaprirla. Il napoletano tornò subito con propositi di vendetta e, senza porre tempo in mezzo, andò a Milano ritornando a Torino con tre amici. Cuomo si preoccupò di avere a disposizione un automezzo per poter fuggire, manifestò chiaramente le sue intenzioni aggressive, respinse ogni invito alla calma, continuò a cercare l'avversario che da ne aveva chiuso col negozio della Pisila. Non si trattò quindi, — afferma l'avv. Delgrosso — di una sfida premeditata tra i due rivali, ma di un'azione diretta e personale del Cuomo che voleva « saldare il conto ».

Quando lo Zuccaro rientra indisponibile mettersi in tasca, la pistola Beretta calibro 22, era perchè, attraverso le sicure informazioni degli amici, non aveva più alcun dubbio che anche il napoletano fosse armato. Cinque testimoni oculari hanno confermato che la sera del 31 marzo Cuomo si appostò, fuori del caffè S. Salvario, in via Berthollet, sapendo che dentro c'era Pino, il quale, come lo vide, si allontanò in direzione opposta

Zuccaro fu raggiunto e bloccato dal Cuomo che, avvicinatosi con una mano in tasca, vi liberò di scatto, puntandola all'altezza del volto di « Pino ». Solo in quel momento, per non essere sopraffatto, l'imputato sparò il colpo di pistola.

Inerme, Cuomo, non avrebbe mai affrontato l'avversario dopo la colluttazione del 28 marzo, quando aveva avuto modo di sperimentare e riconoscere la superiorità fisica di « Pino ».

L'avv. Delgrosso ha sostenuto quindi la tesi della legittima difesa, quanto meno sotto il profilo dell'eccesso colposo, ove si consideri che lo Zuccaro, di temperamento eccitabile, abbia agito con eccessiva precipitazione, sempre però di fronte alla minaccia di un vero e reale pericolo per la sua incolumità personale.

Nel pomeriggio, prima che la Corte (Pres. Musconi, giudice togato Oliveri, canc. Santantonio) si riunisca in camera di consiglio per deliberare, è prevista una breve replica del P.M., dr. Ricciardi, e del patrono di P.C., avv. Musso. La sentenza in tarda serata.

Il Concu ricorre contro la condanna

Con una condanna a 25 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione, si è concluso ieri, in Corte d'Assise, il processo contro Cesare Cuneo, ritenuto responsabile di omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela, per avere strangolato la moglie infedele, Maria Aranda, nei boschi di Druent. La sentenza è stata impugnata dal difensore avv. Mario Albasio-Tre che stamane ha presentato ricorso in appello.

OGGI - DORIA - OGGI

UN FILM FIUMARA - PRODUZIONE DE-SERVI FILM

AMBROSIO
3ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
LA NOTTE
di MICHELANGELO ANTONIONI con
MARCELLO MASTROIANNI
JEANNE MOREAU - MONICA VITTI
Un film del giorno!
Distribuzione DINO DE LAURENTIIS

Sempre più fitto il mistero attorno al «giallo» di via Susa 35

Il ladro conosceva alla perfezione dov'era la valigia e come è la casa

Ancora interrogati il rappresentante derubato e la giovane alessandrina - Anche il proprietario dei preziosi convocato in questura - Forse qualcuno pedinava il gioielliere ad ha agito quando è stato certo di raccogliere un ricco bottino

Le indagini della polizia sul clamoroso furto compiuto lunedì sera ai danni del rappresentante di gioielli Massimo Bonafede sono proseguite per tutta la giornata di ieri e sono state riprese stamane. Agenti della Squadra Mobile hanno controllato gli alibi di alcuni pregiudicati specializzati in « colpi » compiuti con la tecnica adottata nella villetta di via Susa 35. Altri hanno compiuto perquisizioni presso persone già condannate per ricettazione. Ma tutti gli alibi sono risultati validi e le perquisizioni non hanno dato risultati. Fino ad ora non è stato raccolto alcun elemento utile per dare un indirizzo alle indagini. Nessun particolare importante sono stati in grado di fornire i protagonisti della clamorosa vicenda: la signora Olga Costa, padrona di casa, ed i suoi ospiti signor Bonafede, la signorina Edda Balossino e la signora Margherita Massano.

Stamane il rappresentante di gioielli e la sua giovane conoscente Edda Balossino si sono recati nuovamente alla Squadra Mobile. Con essi è stato convocato anche il proprietario dei gioielli, dott. Costa, per il quale il signor Bonafede lavorava. Il capo stesso della « Mobile », dottor Mangeri, ed il dott. Valerio hanno a lungo interrogato la giovane ed il rappresentante nella speranza che tornasse loro alla mente qualche particolare che, dimenticato perchè irrilevante, potrebbe tuttavia costituire, anche se lieve, un primo punto di partenza per la ricerca dei ladri.

Ma, a quanto pare, anche questa volta non si è ottenuto nulla. Il gioielliere e la signorina Balossino non riescono assolutamente a ricordare se, dopo essere entrati nell'alloggio al piano rialzato della signora Costa, si sono chiusi la porta alle spalle oppure no. Nè lo ricorda la padrona di casa. La porta, come è noto, è a vetri e si apre su un vialetto privato. Quando venne scoperto il furto la porta fu trovata appena accostata: i ladri avevano fatto scattare la serratura con una chiave falsa oppure l'avevano già trovata aperta? Anche il cancello d'accesso al vialetto era aperto, ma sulla serratura non sono stati notati segni di effrazione: funziona perfettamente.

Un altro particolare strano è stato rilevato dalla polizia: non soltanto le quattro persone che seguivano alla televisione il festival di Sanremo non udirono nulla mentre il ladro faceva il « colpo », ma neppure il cane della padrona di casa, un barboncino di nome « Whisky ». Eppure è una bestiola vivace, sempre attenta, che abbaia al minimo rumore.

Un fatto, comunque, appare molto probabile: il ladro (o i ladri) aveva preparato il « colpo » con gran cura: doveva avere osservato con estrema attenzione l'esterno della casa per individuare l'ubicazione dei vari ambienti, al fine di essere in grado di aggirarsi con sicurezza nell'alloggio, anche al buio. E, fra le varie ipotesi, appare verosimile quella che lo sconosciuto avesse pedinato il gioielliere già altre volte e che avesse deciso di derubarlo nel momento in cui riteneva di raccogliere un ricco bottino.

A deciderlo ad agire — se è vera questa ipotesi — lo avrebbe indotto l'osservazione dalla fatica con cui il gioielliere portava la valigia. Infatti pesava oltre 20 chilogrammi. Il valore dei preziosi, come è noto, è stimato in circa 35 milioni di lire. Ma il ladro non si è accontentato: ha portato via da un cassetto anche un anello con brillanti del valore di 800 mila lire e 50 mila lire in contanti appartenenti alla signora Costa.

Il clamoroso furto ha acuito fra i gioiellieri, in particolare quelli di Valenza, il timore di essere vittime dei ladri. Questo timore è giustificato in quanto in un anno non sono stati i rappresentanti di preziosi derubati dei loro campionari. I furti più ingenti li hanno subiti i signori Villa a Milano (40 milioni) e un suo collega di Bassignana a Roma (30 milioni).

La signora Costa non sa spiegarsi come il ladro entrò nel suo alloggio

Il taccuino del lettore

◆ I Soci del « Rotary » si riuniscono domani, alle 13, all'Albergo Torino: Onorato Castellino parlerà su: « L'Università di Oxford: modernità e tradizione ».

◆ Al « Rotary » di Chivasso, stasera, alle 20, all'Albergo del Moro, l'on. Paolo Dessanà parlerà sul tema: « Il Piemonte si difende anche a tavola ».

◆ Per l'Ente Incremento Ecra ambientale oggi, alle 17,30, in via Pio V n. 38, concerto di musiche di Paganini per violino e chitarra eseguite dai prof. Natilio Caprino e Luigi Rona.

◆ Al Centro culturale « Mir » (via Assarotti 4) stasera, alle ore 21,15, conferenza del dott. Carlo Casalegno sul: « Luci e ombre dell'Unità d'Italia ».

◆ All'Università popolare Don Orione (corso Regina Margherita 150) stasera, alle 21: il prof. Antonio Podico, della Manicelini, terrà una conversazione su: « Nuove materie prime ».

◆ Un dibattito sul tema « Verso le Comunità Europee della scuola » si terrà oggi, alle 18, in via Po 17.

◆ Una serata dedicata ai nuovi autori di canzoni avrà luogo stasera, alle 21, in un locale di via Cesare Battisti 8.

◆ Oggi, mercoledì 8 febbraio, è il 39° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,41; tramonta alle 17,15. Oggi, alle 17,00: ultimo quarto di Luna. E' la festa di San Giovanni di Malta.

Situazione inasprita al cotonificio Valle di Susa

Il ritiro dei licenziamenti condizione per un accordo

Il licenziamento in massa di 33 operai in sciopero, deciso ieri dal Cotonificio Valle di Susa, ha provocato una immediata energica presa di posizione da parte dei sindacati. Stamane alle 8 si è tenuto un comizio a S. Antonino, dove più forti sono state fino ad ora le ripercussioni dell'agitazione in corso ormai da oltre 4 mesi. Com'è noto infatti, lo stabilimento di S. Antonino (unico di tutti il gruppo) è stato chiuso dalla direzione del cotonificio a tempo indeterminato. Non va inoltre dimenticato che nove dei tredici licenziati sono dipendenti di questa stessa fabbrica: uno di essi fa parte della commissione interna.

Alla riunione svoltasi stamane nella piazza del paese, sono intervenute circa 300 persone. Hanno parlato il vice-segretario della Cisl, Geniaio, e il segretario della Camera del Lavoro, Bianchi. Geniaio ha affermato in modo categorico che nessun accordo potrà essere firmato con la direzione se prima non verranno ritirati i licenziamenti.

« Nonostante grave gli operai dell'inizio dell'agitazione — ha detto il vice-segretario della Cisl. — Altrettanti dovranno essere al termine della vertenza ».

L'oratore ha proseguito annunciando che stamane alle 11 si sarebbe incontrato con il prefetto di Torino, dott. Saporiti, che sta compiendo un nuovo tentativo di mediazione. Domani alle 14, ha concluso Geniaio, gli operai di S. Antonino saranno nuovamente riuniti a comizio. Se la situazione dal momento lo richiederà, i sindacalisti non escludono ad invitare tutta la popolazione a partecipare ad una manifestazione di protesta contro uno stato di cose che ha già avuto gravi conseguenze sulla vita dell'intera comunità.

Ha poi parlato Bianchi della Cgil per definire illegale sia la « serrata » che i licenziamenti decisi dalla direzione del Cva. Al termine del comizio, gli operai sono tornati alle loro case.

A Lanzo, nel cui stabilimento lavorano gli altri quattro operai licenziati ieri, stamane tutti i dipendenti scioperano totalmente. Le disposizioni dei sindacati erano di quattro ore di sciopero per ogni turno, ma la notizia dei licenziamenti ha indotto il personale a disertare la fabbrica. Alle 6, gruppi di scioperanti sostavano davanti agli ingressi in servizio di « picchettaggio », per evitare che qualcuno si presentasse al lavoro. I carabinieri hanno tentato di sciogliere gli assembramenti, ma gli operai non hanno voluto abbandonare la postazione. Sono state animate discussioni tra maestranze e forze dell'ordine, che non hanno però dato luogo a seri incidenti.

A Perosa, Susa, Borgone, Chiusano si sciopera « a singhiozzo »: un'ora di lavoro alternata a una di fermata, per tutta la durata del turno. Si lavora invece normalmente negli altri stabilimenti della Valle Susa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +7,1
MINIMA +3,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4,2; ore 8: +4,8; press. 765,2; umid. 82%. Cielo quasi sereno. Previsioni: lieve diminuzione della temperatura. Temperatura a Casale: massa. +18,9; min. — 3,6; ore 8: +2.

Nel ruolo di Giacomella preferite le cantanti

La presentazione ufficiale al «Veglione dei diecimila»

Per la seconda volta, da quando il dott. Luigi Bergera impersona Gianduja, la maschera della popolare maschera piemontese è una cantante lirica. Quella che sarà la Giusa Gerbino avrà impersonato Giacometta ed anche quest'anno la scelta della « Famija turinèisa » è caduta su una giovane soprano, Maria Rosa Carminati.

Torinese di nascita, Maria Rosa Carminati ha esordito al Teatro Nuovo nella stagione lirica torinese del '58. Quest'anno tornerà al Palazzo delle Esposizioni, in veste di Giacometta, non più al Teatro Nuovo ma nel grande salone « Giovanni Agnelli » dove sabato sera accompagnerà Gianduja al « veglione dei diecimila », intitolato « Torino 1861 ». Per una sera, cantante, che predilige senza ogni altro la musica pura di grazia e di armonia di Wolfango Amadeo Mozart, si troverà fra i primi indiscussi del jazz e parlerà fra quelli del recente Festival. Questa sarà la sua presentazione ufficiale al pubblico torinese.

Vi sarà cinema per tutti i gusti. L'orchestra Vantellini della Rai-tv, con i cantanti Wilma De Angelis, Nuccio Bongiovanni, Emilia Pericoli e Rino Salviati offrirà la musica tradizionale ed i più recenti successi del canto italiano; l'Augusta Jazz Band suonerà il genuino hot di New Orleans, stato che il jazz ne guadagna poco adesso.

Fra i partecipanti verranno estratti ricchissimi premi, fra cui una Fiat 500.

I cronisti torinesi, che parteciperanno all'organizzazione del ballo dei diecimila, hanno preparato per venerdì sera, in una elegante sala di piazza Carlina, una festa di notevole classe per un ristretto numero di persone, ispirata al tema « Una notte a New Orleans ». Suoneranno cinque complessi di musica leggera, hot-jazz e jazz freddo. A tutte le signore sarà offerto un omaggio floreale.

al REPOSI la più attesa "PRIMA" dell'anno
ELIZABETH TAYLOR · LAURENCE HARVEY · EDDIE FISHER

VENERE IN VISONE
di JOHN O'HARA
IN CINEMASCOPE METROCOLOR DELLA METRO GOLDWYN MAYER

Al « Vittoria » è in arrivo, scatenato, senza i legami della tv, il trio di Canzonissima
Tieri-Masiero-Lionello
NEL COMICISSIMO FILM DI CARNEVALE

IMMINENTE AL
— CORSO —
IL FILM CHE HA SFIDATO LA CENSURA, PRESENTATO DALLA MONDIAL-UNIDIS

AUGUSTUS
ALBERTO SORDI - VITTORIO GASSMAN
SILVANA MANGANO - NINO MANFREDI
CRIMEN
Allegro! Divertente! Entusiasmante!
Un Cinemascope prodotto da DINO DE LAURENTIIS

HOTEL TURIN
Venerdì 10 febbraio
FASTOSO BALLO «TORINO '61»
Organizzato dalla Croce Verde
Partecipazione valenti Artisti
Estrae numerosi ricchi premi
ORCHESTRA GALASSINI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Trattenimento con
FRANCO e I G B
ROMANO MUSSOLINI
e debutto di
HELENE MERRYL

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
TUTTE LE SERE - Ore 21-2
RIGHI E SAITTO
SABATO GRAN VEGLIONE
Prenotarsi

GIARDINO D'INVERNO
Piazza Statuto - Chieri
Sabato 11 ore 21-5
VEGLIONISSIMO
Cotillons Premi
Prenotarsi in tempo tel. 942-552
Tavola fredda - Cucina

Taverniella Night Club
Via Accademia 20 - Telef. 17-552
Grande successo
BALLETTO MODERNO
Strip-tease
MARILYN MOORE

AL FLORIDA CLUB
Ore 21
RITA ARNOLDI - GINO ANTOLINI
con
MARIO DI NUNZIO
e i BABY LUNA
Sabato 11 e martedì 14: ore 21-2

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE - ALPIGIANO
CENONE DI GIOVEDI' GRASSO
Veglione con Scelta Orchestra
Cotillons
Prenotaz. telef. 883-880, 882-885

Terzetto

Fu la nipotina Lauretta che tornando dal liceo portò alle zie la notizia che la cugina Cecilia, la bella Cecilia, guarita dopo una lunga infermità, cominciava finalmente a uscire di casa. Agitate, quasi smaniose, e avide nella loro curiosità, Costanza e Corinna si gettarono letteralmente sulla nipote.

— Dove l'hai vista? In che stato è? Che effetto fa?

— Fa compassione — rispose Lauretta, sgusciando loro dalle mani e sbuffando d'insofferenza. — Cammina a passettini, come una vecchietta dell'ospizio. Stava appoggiata al braccio di sua madre, ma vi assicuro che non si capiva quale delle due fosse la più vecchia.

— Che esagerazione... disse Corinna e gli occhi le luccicavano.

— Figuriamoci, vecchia come sua madre, rincalzò Costanza e fu presa da un accesso di riso nervoso.

— Se non mi credete — disse Lauretta alzando le spalle — andate a vedere. Sono ancora lì madre e figlia, sulla panchina del giardino pubblico a prendere gli ultimi raggi del sole. Vedrete in che stato è la vostra bella Cecilia. Già, questa gran bellezza io non glie l'ho mai vista.

— Che vuoi mai capire tu, sciocchina? disse Costanza, allegramente.

E Corinna:

— Va a studiare, ochetta, va.

Sempre così, il tono era affettuoso, ma le parole erano quelle: sciocchina, ochetta. Lei diceva in cuor suo: sciocchine, ochette entrambe. E se ne andava a ciarlare e a ridere con la cameriera nella stanza da stiro, o in camera sua a fare girare tutti i dischi che possedeva o anche a meditare in silenzio su cose incomprensibili a lei soltanto e che erano i suoi segreti.

Rimaste sole, le due sorelle, per un poco, non osarono guardarsi, temendo ognuna di leggere troppa gioia negli occhi dell'altra. Poi Corinna disse con cautela e lentezza, tentando qualche nota sul pianoforte:

— Se è vero che è ridotta in questo stato, povera Cecilia....

— Il male può far questo e altro —accentuò Costanza. — Fa pena pensare a tanta bellezza distrutta.

Quella bellezza era stata, un tempo, la croce delle due sorelle. Unite con la cugina, fin dall'infanzia, da un'amicizia che pareva indissolubile, avvezze a dividersi insieme, a confidarsi tutto, a sentirsi dire belle cugine, avevano poi dovuto, con gli anni, capire che, in fatto di bellezza, solo quella di Cecilia contava e che i giovanotti, quando lei appariva, non avevano occhi che per la sua persona. Da questa situazione erano nati equivoci, sgarbi, bronci, ripicchi, scene di gelosia e piccoli drammi, come fidanzamenti avviati e poi miseramente falliti. E se non una vera rottura di rapporti fra la parentela, il terzetto, quella edificante piccola lega femminile, si era sciolto. Ritiratasi ognuna nel proprio campo, era stato curioso poi constatare che, se le due sorelle erano rimaste nubili, la stessa Cecilia, nonostante la sua notevole avvenenza, non si era sposata neppure lei, per una sequela di circostanze avverse: c'era chi diceva che la recente malattia fosse addirittura dovuta a un'ultima delusione, più acerba e crudele delle altre, dalla quale non si sarebbe riavuta più.

— Stando così le cose — disse Costanza — si potrebbe andare a farle una visita. Come parenti ne saremmo quasi in obbligo.

Corinna approvò e Cecilia, quando vide le due sorelle entrare in casa sua, non ebbe la forza di alzarsi per riceverle, ma il suo improvviso pianto dimostrò quanto ella fosse commossa di quella inattesa visita. Anche le due sorelle spargevano qualche lacrima, il che non impediva loro di constatare la magrezza, il pallore e tutte le altre decadenze della con discernente: occhi spenti, capelli diradati, fili grigi alle tempie... Cecilia non era più lei.

— Torneremo a farci compagnia come una volta. Vedrai, sarà ancora bello...

Cecilia sorrideva.

— Viene ancora qualcuno da voi?

— Oh, i soliti vecchi amici. E di rado, anche.

— Nessuno nuovo? Nessuno giovane?

— Ah, sì, uno solo. Mimmo Ruggi, il nipote di un'antica della nostra povera mamma...

Cecilia adottò lo scherzoso linguaggio di una volta.

— E aspira alla mano di una di voi?

Le sorelle scoppiarono a ridere.

— Figurarsi! E' un amico che ci rallegra un po', una compagnia giovane, affettuosa, fedele e anche riconoscente...

— Immagino, immagino...

Il tempo passò. Cecilia guarì del tutto e riprese l'antica vita, compresa le visite alle cugine.

— Perché si ostina ancora così? — si chiedevano fervidamente le sorelle. Non s'accorge che non è più quella di prima? Mimmo non si occuperà mai di lei è così abituato a noi, ai nostri discorsi, a casa nostra. Non vede che tentare di portarcelo via è un perverso inganno della sua vanità, sempre la stessa? Fa pena vedere che si illude di essere ancora la bella Cecilia, quella che ci portava via tutti...

Comunque Cecilia si faceva più triste, di giorno in giorno.

— Il terzetto famoso delle belle cugine — diceva entrando in salotto. — Non sapeva Mimmo che una volta ci chiamavano così?

— Davvero?... Carino...

Una volta, improvvisamente, e con un certo calore, egli disse:

— Adesso sto proprio bene, signorina Cecilia... Il terzetto delle belle cugine è di nuovo completo.

La notte che seguì quel pomeriggio, Corinna e Costanza non dormirono.

— Hai visto? Hai sentito? La volpe perde il pelo e non il vizio.

— E' sempre la stessa terribile civetta...

— E il peggio è che ingrassa, ha un bel colore, non dico che sia di nuovo lei precisa, ma insomma...

— Se le viene in mente di tingersi i capelli, sarà a posto...

Naturalmente Cecilia non mancò di tingersi i capelli, si fece bionda e il suo viso, in quella nuova cornice, diventò raggiante. Ma quando entrò, tutta trionfante, nel salotto delle cugine e domandò una lieta disinvoltura: — E Mimmo, non si vede ancora? La risposta di Costanza, detta in tono netto, l'agghiacciò.

— Mimmo oggi non viene. E' venuto stamattina.

— Stamattina? Oh bella... A che fare?

— A chiederci la mano di nostra nipote Lauretta.

Per un lungo momento, nel salotto fu silenzio e immobilità. Il terzetto delle belle cugine sembrava un gruppo esposto in un museo di figure di cera. Poi, adagio adagio, si animò.

— Non può crederlo, oh — proruppe Costanza (Corinna non aveva fiato, era del tutto imbambolata) — Proprio così. Nostra nipote, quest'orfanella da noi beneficata, di sedici anni che non ha ancora finito gli studi, che non è bella, almeno ai nostri occhi, né intelligente, né dotata di virtù speciali, non è neanche capace di rifarsi il letto, una ragazzina del tutto insignificante, è la sposa ideale di quel Mimmo che credevamo di conoscere. Ne capisci qualcosa?

Ci fu un altro lungo silenzio.

Poi Cecilia, che era la più esperta e sapace delle tre, disse amaramente:

— Sapete qual è la verità? E' che questo mondo in cui viviamo, non è più il nostro mondo. E' il mondo di quelle lì, delle sedicenni...

Carola Prosperi

Applicate reni di nailon ad ammalati d'arteriosclerosi

Bucarest, mercoledì sera.

La stampa romena dedica in questi giorni molto spazio ad un importante avvenimento nel campo della chirurgia: la sostituzione di vasi sanguigni infetti con vasi artificiali di nailon.

Il dottor Ion Athanasescu, della clinica di Timisoara, che ha lungamente sperimentato i vasi di nailon su numerosi animali, ha compiuto con successo le prime operazioni che si sono rivelate più sicure e più economiche del «trapianto». Si è constatato inoltre che le vene di plastica assicurano una perfetta tollerabilità ed efficienza.

Fra i pazienti operati dal dr. Athanasescu si sono alcuni arteriosclerotici per i quali ora stata già decretata l'amputazione degli arti inferiori.

Il piatto delle figlie dell'ex-ambasciatore

Moulou e Mimi Oharou, le due graziose figlie dell'ex-ambasciatore abissino a Stoccolma, hanno preparato un piatto tipico etiopico, l'«Amargna», per i membri di un club di Stoccolma, impiegato nel colpo di Stato di Addis Abeba, l'ambasciatore Oharou aveva chiesto asilo politico alla Svezia (Telef. a «Stampa Sera»)

Le esigenze dell'organismo al vaglio dei dietologhi

Sorprendenti risultati di una inchiesta alimentare

Una commissione di medici ha riscontrato nei giovani allievi di un collegio notevoli deficienze caloriche e nutritive e ha consigliato l'aggiunta di un piatto di pasta alla dieta giornaliera per il suo valore energetico - Alcune opportune considerazioni per quanto riguarda gli italiani

Di data recente è la notizia che in Inghilterra una commissione di medici e dietologhi, incaricati di studiare la alimentazione di un gruppo di giovani in collegio, ha riscontrato alcune deficienze caloriche e nutritive di notevole importanza; risultato questo più che normale, se si consideri che, alla luce della nuova scienza dietetica, non pochi sistemi di alimentazione, controllati studiando i dati statistici relativi a determinati gruppi o a intere popolazioni, possono rivendicare il vanto di una certa razionalità. Malgrado ciò, il genere umano continua a vivere ed a moltiplicarsi, sia pure (o questo è il punto di vista o meglio di battaglia della dietetica) pagando l'inevitabile retaggio di un sistema di vita e di alimentazione irrazionale ed il più delle volte inadeguato alle esigenze fisiologiche dell'organismo.

In Inghilterra, come del resto negli Stati Uniti e in alcune nazioni scandinave, il problema ha, negli ultimi anni, sollevato un certo interesse: tanto che, non essendo possibile il controllo di isolati gruppi indipendenti, come possono, ad esempio, essere considerati i nuclei familiari, l'attenzione dei medici si è orientata verso la gioventù riunita in comunità, siano queste militari o studentesche.

I risultati di tali esperienze, resi noti attraverso congressi e pubblicazioni scientifiche, sono stati sorprendenti ed hanno risvegliato l'interesse generale in tutto il mondo: basti accennare alla campagna del latte, attualmente in corso in Italia e che ha avuto alcun dubbio preso spunto da importantissimi dati statistici relativi a esperimenti compiuti su adolescenti di ambo i sessi.

Secondo l'ultimo notiziario, pare sia stata ora riscontrata, nei giovani anglosassoni, una deficienza calorica della dieta, unitamente a un certo squilibrio a danno dei carboidrati nei confronti degli altri due gruppi nutritivi e cioè delle proteine e dei grassi.

Nell'intento, perciò, di aumentare il valore energetico dell'alimentazione, cercando contemporaneamente di bilanciarla, è stato consigliato l'aggiunta di un piatto di pasta alimentare alla dieta giornaliera dei giovani collegiali; provvedimento, questo, accolto in Italia come una rivendicazione morale e un riconoscimento dovuto alla tanto disprezzata progenie dei «maccaroni».

Spero che a me, non fosse altro che per la mia posizione di medico dietologo, sia concesso lasciare da parte il giustificato orgoglio d'italiano e considerare la questione da un altro punto di vista; non solo, ma cogliendo la palla al balzo, vorrei in poche parole spiegare il motivo per cui, mentre in Italia è auspicabile una certa diminuzione nel consumo di qualsiasi pasto alimentare, in altri paesi tale consumo non viene solo tollerato, ma persino prescritto.

I motivi sono molti e hanno come base considerazioni di ordine climatico, economico e alimentare; tutto ciò prescindendo da un fatto basilare e cioè che, essendo qualsiasi prodotto derivato dalla farina altamente energetico, risulta elettivo nell'età della crescita, ma deve pur essere limitato quando, con l'avanzare dell'età, il fabbisogno calorico dell'organismo subisce una notevole diminuzione. (A prova di ciò sia il fatto che la famosa porzione di spaghetti necessaria a bilanciare l'alimentazione in Inghilterra è stata consigliata solo ai giovani e non ai loro genitori o tanto meno ai loro nonni).

Ho più sopra accennato che della questione entrano a far parte anche altri fattori di una certa importanza; uno può essere, ad esempio, il superiore fabbisogno energetico determinato dalla temperatura inglese nei confronti di quella riscontrabile nelle regioni italiane, in cui, peraltro, più abbondante è l'uso di pasta. Inoltre, l'alimentazione dei popoli anglosassoni, il cui livello economico è senza dubbio superiore al nostro, è generalmente ricca di alimenti nutrienti notoriamente costosi, come carne, pesce, uova, grassi; per cui, se da noi è facile incorrere in una carenza proteica dovuta ad abuso di pasciuti (senza l'abbondante consumo di pasta, pane, patate, tutti cibi questi a buon mercato), è altrettanto logico che in Inghilterra si ovvieri il fenomeno opposto.

Tutto ciò, dunque, che raccomandando una limitazione della pasta, polemizzando magari sull'uso e sull'abuso che ne facciamo noi italiani, sono ben lungi dall'ignorare il valore nutritivo e gastronomico di un prodotto particolarmente apprezzato anche all'estero. Vorrei solo che il famoso e tradizionale piatto di spaghetti comparisse in tavola non la frequenza e nella quantità che esclusivamente l'età, il tipo di lavoro e la temperatura possono stabilire, non solo, ma che per esso non venissero trascurati altri alimenti che, come il latte, i latticini, le uova, la carne, le verdure ecc. hanno un valore nutritivo e biologico infinitamente superiori. E, per finire, non vorrei che una pietanza servita all'estero poco o per nulla condita, godesse troppo, presso di noi, dei vantaggi conseguenti all'abilità culinaria e alla nostra indiscussa fama di buongustai: per cui, abituati a gustarla con il complemento di ottimi e saporiti condimenti, ce la vediamo in seguito proibire, a salvaguardia del nostro apparato digerente e del fegato.

Non tanto alla pasta di per se stessa, infatti, noi dietologhi intentiamo il processo, quanto al condimento che spesso l'accompagna: troppo abbondante, indigesto e sempre sconsigliabile a chi non conduca vita molto attiva e possa vantare una giovanissima età insieme a uno stomaco di ferro.

Renzo Lucchesi

TRENTAMILA NUOVE COPPIE DI SPOSI-RAGAZZI NEL 1960

I matrimoni fra i minorenni e i divorzi si moltiplicano nella Germania di Bonn

Gli ufficiali dello Stato Civile, ai quali spetta di accettare le richieste dei giovani sotto i vent'anni, sono stati troppo indulgenti: ora si chiede di arginare il fenomeno - Preoccupa il dilagare di famiglie impreparate ad affrontare le difficoltà della vita - Allarmanti cifre a Monaco e Berlino - A Duisburg una scuola femminile ha dovuto creare classi per allieve sposate

Nostro servizio particolare

Berlino, febbraio.

Gli ufficiali dello Stato civile di quasi tutti i grandi centri della Germania Occidentale, si stanno accorgendo di avere avuto, nel corso degli ultimi tempi, la mano un po' troppo facile nel giudicare e, soprattutto, nell'accettare le richieste di matrimonio di ragazzi e ragazze al di sotto dei vent'anni.

Il Codice civile vigente nella Germania di Bonn prevede, per l'idoneità al matrimonio, un'età minima di sedici anni per le ragazze e di ventuno per i ragazzi. L'anno scorso il numero dei matrimoni contratti da minorenni, con il consenso delle autorità comunali, ha raggiunto una cifra record. Più di trentamila sono state, in tutta la repubblica federale, le richieste presentate, e quasi tutte hanno trovato l'approvazione degli ufficiali di Stato civile, che i giornali del «boulevard» berlinese hanno chiamato, usando un termine oggi assai di moda, «uomini del dossier facile».

I giornali pubblicano in questi giorni cifre a confronti con gli anni scorsi che parlano chiaro. Ancora più indicativi e sconcertanti sono gli esempi. A Duisburg, una scuola professionale femminile ha dovuto creare un corso speciale con aula separata per le allieve sposate. Le giovani spose possono portare con sé i bambini ed è loro concesso di interrompere di tanto in tanto le lezioni per dedicarsi alle cure materne. Inutile dire che gli insegnanti di puericultura hanno volto in pulla il ballo e hanno creato un nido d'infanzia dove impartiscono lezioni pratiche alle allieve. Su mille studentesse iscritte all'istituto — di un'età fra i 16 e i 18 anni — l'anno scorso ve ne erano quaranta sposate, ventotto delle quali con bambini. E il numero va aumentando di anno in anno.

Quale è la ragione che spinge i ragazzi e le ragazze tedesche al matrimonio precoce? A questa domanda hanno cercato di dare una risposta insegnanti e pedagoghi, religiosi e magistrati. Benché contrastanti nelle sfumature, quasi tutti sono concordi nell'affermare che i giovani concepiscono il matrimonio come una fuga dal controllo dei genitori. Ma, evidentemente, il metro di una risposta simile vago, che potrebbe essere valido, semmai, per i paesi mediterranei, dove è noto che i rapporti fra i giovani dei due sessi sono assai meno liberi che non in Germania e, in generale, nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale. Ad ogni buon conto, il problema resta aperto.

In attesa di una risposta più precisa, che colga, cioè, la ragione, o, più presumibilmente, le ragioni dello sconcertante fenomeno, qualche associazione ha avanzato la proposta di istituire nelle scuole medie corsi di matrimonio per gli adolescenti. Si tratterebbe di porre i giovani allievi in faccia al buio, di mostrare loro, in sostanza, quale abisso separa i loro sogni d'amore dalla spesso prosaica, e a volte dura, esistenza quotidiana.

Queste voci, sempre più insistenti, non si sono levate a caso, ma in seguito al preoccupante aumento dei divorzi fra le coppie di giovanissimi e giovanissime. E' stato stabilito che molte giovani coppie non sono assolutamente in grado di resistere alle dure prove della vita. E spesso le ragioni del divorzio cadono su questo punto: troppe difficoltà materiali, paura dell'avvenire, delusione. A Monaco di Baviera, per esempio, il numero dei divorzi si è triplicato fra le coppie di giovani e giovanissimi. Monaco è anche la città che ha segnato la punta massima di matrimoni fra i quasi adolescenti. Su un totale di 800 matrimoni, se ne sono contati l'anno scorso ben 250 fra minorenni, e i divorzi sono stati 150.

Le statistiche hanno rilevato uno strano fenomeno: ad Amburgo, città che qualcuno vorrebbe affiancare a Parigi, a Tokio e a Singapore come una delle capitali del vizio, i divorzi diminuiscono di anno in anno, benché il numero dei matrimoni fra i giovanissimi sia rimasto stabile. Per Berlino, invece, bisogna usare un altro metro. La vita quotidiana nell'ex capitale è più o meno come quella di un isolotto. La popolazione, benché viva e si muova, apparentemente, come quella delle altre città germaniche, è consapevole del fatto che un'onda potrebbe spazzarla via da un momento all'altro. E in questa atmosfera di tensione, di incertezza, in questo dover vivere la vita giorno per giorno, senza un domani dove collocare propositi e speranze, vientra anche il desiderio dei giovani di sposarsi, di vivere, di fare oggi quel che domani forse la contingenza non permetterà. Ed anche a Berlino, perciò, moltissimi sono i ragazzi e le ragazze fra i sedici e i diciannove anni che mettono su casa.

Le allarmanti cifre, frattanto, hanno posto i brividi addosso a quei genitori che non sanno giudicare con leggerezza queste cose e hanno fatto nascere vivaci polemiche, condotte, soprattutto, dalle varie organizzazioni giovanili. L'associazione per la protezione della gioventù ha chiesto immediati provvedimenti alle competenti autorità, mentre la stampa, dal canto suo, non cessa dal mettere in berlina la leggerezza dei «burocrati dal dossier troppo facile».

Edoardo Rezzonico

Nuovo idillio fra gli ex-coniugi, rappacificati dopo il divorzio?

Romantica notte della bella Ava Gardner nel deserto, con l'ex-marito Frank Sinatra

La breve visita dell'attrice a Las Vegas, dove il cantante possiede un "night,, - I due, dopo una gita in auto, si sono lasciati all'alba - Fiori, telefonate e telegrammi dell'attore all'ex moglie - Ma anche una smentita: "Un romanzo d'amore è fuori questione,,

Nostro servizio particolare

Las Vegas, mercoledì sera.

Frank Sinatra ed Ava Gardner si sono rappacificati e forse si sposeranno una seconda volta: questa la notizia che si è diffusa in un lampo a Las Vegas dove la sempre bella attrice e il celebre cantante-attore hanno trascorso insieme tutta una serata ed il giorno successivo. Frank Sinatra canta nel night club dell'albergo di sua proprietà qui a Las Vegas ed Ava Gardner ha voluto fermarsi nella «città del gioco, del divorzi e dei matrimoni fulminei» mentre da Los Angeles si recava a Nuova York.

In un primo momento si era pensato che l'attrice volesse soltanto tentare la fortuna in una delle numerosissime case da gioco che, a Las Vegas, non chiudono mai i battenti. Invece Ava Gardner non è entrata nemmeno al *Golden nugget*, la casa da gioco della quale si dice che ella sia comproprietaria.

La bruna e irrequieta Ava era arrivata da poco in albergo quando un fattorino le ha recato un enorme scatolone pieno di magnifiche rose dai gambi lunghissimo: erano fiori di Frank Sinatra che ieri sera l'attrice, partendo in aereo per Nuova York, ha voluto portare con sé entro una scatola di *cellophane*.

Ava Gardner ha assistito allo spettacolo dell'ex-marito e poi ha cenato con lui ad un tavolo appartato. Dopo la cena gli ex-coniugi sono saliti sulla *Cadillac* «trasformabile» che Sinatra tiene qui a Las Vegas e sono andati a fare una lunga corsa nel deserto, sotto la luna di una luna meravigliosa. Era l'alba quando Sinatra ha lasciato l'ex-moglie alla porta dell'albergo ed è a sua volta andato a riposare. Ma secondo quanto si è appreso dal personale del *Desert hotel* prima di andare a letto Sinatra ha chiamato al telefono Ava ed ha a lungo chiacchierato con lei. Poche ore dopo, a mezzogiorno, Sinatra era davanti all'albergo dell'attrice ed è uscita subito dopo, è salita nell'auto dell'ex-marito ed è andata con lui a fare colazione in un «Dude ranch» in pieno deserto. La coppia è rientrata a Las Vegas appena in tempo perché Ava potesse ritirare i bagagli e le rose, in albergo, e recarsi all'aeroporto a prendere l'aereo per Nuova York.

Sinatra è rimasto all'aeroporto fino alla partenza dell'apparecchio e quando è tornato in città si è recato da un fioraio ed ha disposto perché Ava Gardner trovasse al suo arrivo a Nuova York cinque dozzine di rose.

Il campo degli amici di Sinatra è ora a rumore in quanto si dà per quasi certo che il cantante-attore porrà termine al lungo periodo di «celibato post-matrimoniale» e sposerà una seconda volta Ava Gardner dalla quale divorziò, come egli stesso ebbe a dire «per un ridicolo puntiglio di entrambi».

Il segretario del celebre entertainer ha consegnato ai giornalisti un breve comunicato nel quale si dice che Sinatra ha incontrato Ava Gardner, ma si precisa «un romanzo d'amore è fuori questione». La precisazione ha l'aria di una scusa non richiesta.

Del resto da indiscrezioni del personale dell'albergo si è appreso che la sera stessa della partenza di Ava Gardner per New York Sinatra le ha inviato ben tre telegrammi ed ha parlato lungamente al telefono, non il suo *manager* di Los Angeles.

Gli amici di Ava Gardner hanno spesso sostenuto che solo una riunione con Sinatra, ora che entrambi sono più maturi e più posati, potrebbe dare alla bella attrice quella serenità che ella ha invano cercato volando in tutti i continenti senza trovarla in alcuno degli uomini che l'hanno corteggiata, da Domenguin a Walter Chiari.

Quanto a Frank Sinatra è noto che egli non ha più stretto alcun serio legame sentimentale con alcuna altra donna dopo il divorzio da Ava Gardner e che più volte egli ha avuto parole di nostalgia per il tempo in cui era il marito della bruna Maya desnuda.

m. p.

L'attrice Ava Gardner in una foto con Frank Sinatra

Moderate follie di oltre-cortina

Lanciato in Cecoslovacchia lo spogliarello "socialista,,

Le esibizioni avvengono in un night di Praga dove suona un'ottima orchestra jazz - Per un effetto di luci nere, la danzatrice, denudandosi, resta progressivamente assorbita da un fondale buio

Nostro servizio particolare

Vienna, mercoledì sera.

Lo *strip-tease* ha fatto breccia nella cortina di ferro e, arrivato a Praga nei locali notturni della più agiata città del blocco orientale, sta diventando programma d'obbligo. Il fatto segna una svolta nel tradizionale puritanesimo comunista.

Il piccolo machiavellismo turistico, tirato in ballo per spiegare che i locali notturni con programmi moderni attirano i ricchi visitatori occidentali, è, a Praga, una giustificazione di comodo: la realtà è che lo *strip-tease* è stato accettato e che in quei locali possono entrare, ad entrare, anche cittadini cecoslovacchi.

Però si comincia già a ricorrere a qualche sottigliezza. Lo spogliarello ha le sue tecniche e le sue sfumature; si è, per così dire, teorizzato, e ha creato una sua paradossale scala di valori; la tecnica dello svestimento, le allusioni dei movimenti, la stessa mancanza di classe, perciò, moltissimi sono i ragazzi e le ragazze fra i sedici e i diciannove anni che mettono su casa.

Le allarmanti cifre, frattanto, hanno posto i brividi addosso a quei genitori che non sanno giudicare con leggerezza queste cose e hanno fatto nascere vivaci polemiche, condotte, soprattutto, dalle varie organizzazioni giovanili. L'associazione per la protezione della gioventù ha chiesto immediati provvedimenti alle competenti autorità, mentre la stampa, dal canto suo, non cessa dal mettere in berlina la leggerezza dei «burocrati dal dossier troppo facile».

Edoardo Rezzonico

Spero che a me, non fosse altro che per la mia posizione di medico dietologo, sia concesso lasciare da parte il giustificato orgoglio d'italiano e considerare la questione da un altro punto di vista; non solo, ma cogliendo la palla al balzo, vorrei in poche parole spiegare il motivo per cui, mentre in Italia è auspicabile una certa diminuzione nel consumo di qualsiasi pasto alimentare, in altri paesi tale consumo non viene solo tollerato, ma persino prescritto.

I motivi sono molti e hanno come base considerazioni di ordine climatico, economico e alimentare; tutto ciò prescindendo da un fatto basilare e cioè che, essendo qualsiasi prodotto derivato dalla farina altamente energetico, risulta elettivo nell'età della crescita, ma deve pur essere limitato quando, con l'avanzare dell'età, il fabbisogno calorico dell'organismo subisce una notevole diminuzione. (A prova di ciò sia il fatto che la famosa porzione di spaghetti necessaria a bilanciare l'alimentazione in Inghilterra è stata consigliata solo ai giovani e non ai loro genitori o tanto meno ai loro nonni).

Ho più sopra accennato che della questione entrano a far parte anche altri fattori di una certa importanza; uno può essere, ad esempio, il superiore fabbisogno energetico determinato dalla temperatura inglese nei confronti di quella riscontrabile nelle regioni italiane, in cui, peraltro, più abbondante è l'uso di pasta. Inoltre, l'alimentazione dei popoli anglosassoni, il cui livello economico è senza dubbio superiore al nostro, è generalmente ricca di alimenti nutrienti notoriamente costosi, come carne, pesce, uova, grassi; per cui, se da noi è facile incorrere in una carenza proteica dovuta ad abuso di pasciuti (senza l'abbondante consumo di pasta, pane, patate, tutti cibi questi a buon mercato), è altrettanto logico che in Inghilterra si ovvieri il fenomeno opposto.

Tutto ciò, dunque, che raccomandando una limitazione della pasta, polemizzando magari sull'uso e sull'abuso che ne facciamo noi italiani, sono ben lungi dall'ignorare il valore nutritivo e gastronomico di un prodotto particolarmente apprezzato anche all'estero. Vorrei solo che il famoso e tradizionale piatto di spaghetti comparisse in tavola con la frequenza e nella quantità che esclusivamente l'età, il tipo di lavoro e la temperatura possono stabilire, non solo, ma che per esso non venissero trascurati altri alimenti che, come il latte, i latticini, le uova, la carne, le verdure ecc. hanno un valore nutritivo e biologico infinitamente superiori. E, per finire, non vorrei che una pietanza servita all'estero poco o per nulla condita, godesse troppo, presso di noi, dei vantaggi conseguenti all'abilità culinaria e alla nostra indiscussa fama di buongustai: per cui, abituati a gustarla con il complemento di ottimi e saporiti condimenti, ce la vediamo in seguito proibire, a salvaguardia del nostro apparato digerente e del fegato.

Non tanto alla pasta di per se stessa, infatti, noi dietologhi intentiamo il processo, quanto al condimento che spesso l'accompagna: troppo abbondante, indigesto e sempre sconsigliabile a chi non conduca vita molto attiva e possa vantare una giovanissima età insieme a uno stomaco di ferro.

Renzo Lucchesi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone. Urano, reatile con Saturno, trigono con Venere. Le cose in sospeso subiranno una formidabile spinta e vol potrete cantare vittoria ripetutamente. Con quelli di casa e con i collaboratori sarà bene assumere un ben deciso atteggiamento per far sì che i buoni risultati siano duraturi. Tipi: **Sagittario, Ariete, Leone.**

Sagittario: *Lavoro:* una donna e un uomo desiderano sugli eventi prossimi. Finanze ben collocate. - *Vita affettiva:* trepidante attesa verso sera che si concluderà bene e vi darà la pace dell'anima. *Salute:* raffreddori, mal di gola e reumi da curare. Evitate gli ambienti troppo caldi e male ossigenati.

Ariete: *Lavoro:* prestigio sociale favorito. Due occasioni non comuni, daranno la possibilità di vincere la guerriera. - *Vita affettiva:* spesa fuori luogo per accontentare il desiderio di una persona. Felicità raggiunta in serata. - *Salute:* ottimo stato fisiologico.

Leone: *Lavoro:* è consigliabile un cambiamento di rotta; la direzione attuale non è adatta al successo. Due lavori da svolgere con profitto. - *Vita affettiva:* una mano benedetta instaurà concordia e felicità nel settore sentimentale. *Salute:* vi sentirete portati ad eccessi nel mangiare. Controllatevi: ogni abuso è dannoso.

Per gli altri tipi della zodiaco, così le previsioni: **Toro:** vi cercherete dei calunni e una formidabile spinta vi costringerà a muovervi. **Gemelli:** attenzione a non peccare di ingenuità. **Cancro:** il senso della gerarchia e della disciplina vi porterà ad operare con saggezza. **Vergine:** occorre avere cura delle vie digerenti, anche perché non sottovalutare i reumatismi che sono in chiave dei vostri malanni generali. **Bilancia:** potrete sperare nell'azzardo o in qualche manovra insolita. La vita vi sorriderà. **Scorpione:** avviamento sereno verso la fortuna. Avrete momenti di grande speranza e anche di buone conclusioni. **Capricorno:** conoscerete le intenzioni di un uomo austero e molto scaltro. Tuttavia pluscirete a temergli testa con vantaggio. **Acquario:** risolverete un duro problema. Grazie ad una persona bruna, troverete la via giusta per arrivare a chi può riservi utile. **Pesci:** avrete modo di giungere a destinazione dopo breve battaglia. Segni profetici. Sapendoli interpretare, potrete giocare.

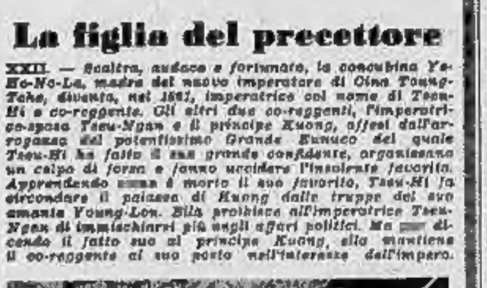
T. Palamidessi

L'imperatrice Tseu-Hi

La figlia del precettore

XXII — *Scaltra, audace e fortunata, la concubina Ye-Ho-Na-La, madre del nuovo imperatore di Cina Toung-Tche, diventa, nel 1862, imperatrice col nome di Tseu-Hi e co-reggente. Gli altri due co-reggenti, l'imperatrice-sposa Tseu-Ngan e il principe Kuong, offesi dall'arroganza del potentissimo Grande Eunuco del quale Tseu-Hi ha fatto il suo grande confidente, organizzano un colpo di forza e fanno uccidere l'insolente favorito. Apprendendo subito è morto il suo favorito, Tseu-Hi fa circondare il palazzo di Kuong dalle truppe del suo amante Young-Lou. Alla presenza dell'imperatrice Tseu-Ngan di immischiarsi più negli affari politici. Ma poi decide il fatto sua al principe Kuong, alla moglie il co-reggente al suo posto nell'interesse dell'impero.*

Fuori, Tseu-Hi trova il suo amante Young-Lou che non attendava che un ordine per fare tagliare la testa al principe Kuong. «No rifiutato — gli dice. — Non posso privarmi dei servigi dell'uomo di Stato che è rimasto a Pechino quando la città era investita dai barbari bianchi, dell'uomo che mi ha aiutato a reprimere la ribellione dei Tai-Ping e a fare regnare l'ordine nel Celeste Impero. Gli ho dato ciò che pensavo della sua azione verso il povero Ngan-Te-Hai, ma egli conserva le sue funzioni e, come sio dell'imperatore, come reggente, tu e i tuoi soldati gli dovete obbedienza e rispetto». Per sostituire l'infelice Ngan-Te-Hai, l'imperatrice



nomina un nuovo Grande Eunuco. La sua scelta cade su un simpatico giovane di nome Li-Lieu-Yn. «Devete — gli dice — come il vostro predecessore, piacermi, divertirmi e informarmi di tutto. Spero che vi riuscirete». Lo scrittore cinese G. Lie-Sou afferma che dalle testimonianze di coloro che le furono vicini, le relazioni fra Tseu-Hi e gli eunuchi ebbero sempre un fascino particolare. La vita dell'imperatrice reggente riprende il suo corso, nello stesso tempo piacevole e brillante, nella sua

splendida residenza del palazzo dell'Ovest con gli alti tetti coperti di tegole verniciate in giallo oro, la balaustrata di marmo scolpito in cui vista si stende, si disopra dei grandi alberi, sul lago seminato di isolotti verdeggianti che ne fanno una specie di giada incrostata di smeraldi. Alla fine del 1872, l'imperatore Toung-Tche compirà quindici anni e quindi la sua maggiore età legale. E non è preoccupazione per l'impero che Tseu-Hi vede salire sul trono il giovane figlio — debole e indolente come fu suo padre — che rischia, con la sua inesperienza e la sua incapacità, di distruggere i risultati della buona amministrazione di sua zia e di sua madre. Ella pensa di dargli una sposa di sua scelta, la giovane Ha-Lou-To, figlia del precettore imperiale, che non potrà, in avvenire, non essere riconoscente a Tseu-Hi per la sua elevazione. Del resto, Ha-Lou-Hi si impegna formalmente a suggerire sempre all'imperatore di seguire i consigli di sua madre e pro-

mette di tenare al corrente Tseu-Hi dei progetti più o meno lodevoli che potrebbe fare il nuovo giovane sovrano. Presto viene il giorno in cui i co-reggenti, conformemente alla tradizione, passano i loro poteri nelle mani del Sant'Uomo, del Signore dai Dieci Mila Anni, l'imperatore Toung-Tche, figlio di Tseu-Hi.

SEGUE: Per una porta segreta

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quanto osservanza dovrassero corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per ogni inserzione, a pagamento verificato nel conto corrente postale numero 2/1898 Torino. Non risulta dal prezzo del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi avvisi che contemplano richiesta di denaro a franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio anonimi aggiungendo al testo del l'avviso la frase: Scrivere Pubblicità stampa a . . . . , Torino, compilando per esteso parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere il solo della consegna in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il vostro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del calligrafo per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata al un numero non possono contenere diversamente, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se mancanti o rimandate. Non si assume, in nessun caso, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ARREDAMENTO materiale ferro, tondi, dischi, piatti, vendesi via Pellouse 20.

BILANCIERI primarico trapani marca smerigliatrice seghetti saracchi, Tabacchi, Saluzzo 4. A8761

CALDAIE a vapore ogni tipo e diametri e ampia, e puntamente verificato nel conto corrente postale numero 2/1898 Torino. Non si assume responsabilità anche solo per la spedizione.

CALDAIE a vapore ogni tipo e diametri e ampia, e puntamente verificato nel conto corrente postale numero 2/1898 Torino. Non si assume responsabilità anche solo per la spedizione.

CALORIFERI nuovi in lotti grossi smaltatore vi mette servizio con sette aggiungendo al resto del l'avviso la frase: Scrivere Pubblicità stampa a . . . . , Torino, compilando per esteso parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere il solo della consegna in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il vostro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del calligrafo per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata al un numero non possono contenere diversamente, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se mancanti o rimandate. Non si assume, in nessun caso, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ARREDAMENTO materiale ferro, tondi, dischi, piatti, vendesi via Pellouse 20.

BILANCIERI primarico trapani marca smerigliatrice seghetti saracchi, Tabacchi, Saluzzo 4. A8761

CALDAIE a vapore ogni tipo e diametri e ampia, e puntamente verificato nel conto corrente postale numero 2/1898 Torino. Non si assume responsabilità anche solo per la spedizione. A8762

CALORIFERI nuovi in lotti grossi smaltatore vi mette servizio con sette aggiungendo al resto del l'avviso la frase: Scrivere Pubblicità stampa a . . . . , Torino, compilando per esteso parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere il solo della consegna in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il vostro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del calligrafo per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata al un numero non possono contenere diversamente, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se mancanti o rimandate. Non si assume, in nessun caso, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIENTI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A. A [illegible] **CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI** [illegible] **LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCORDIAMO (MOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, SERIETA' CORRETTEZZA, DISCRETEZZA. PINOTTES, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO TELEFONARY 47-548.** T09

A.A.A. ELARIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 683-993.

A trianda offre condizione con seguito sanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A8628

A lavoratrice pellicciaia Susa offresi negozio, causa trasferimento. Tel. 721-128.

A Moncalieri cedesi macelleria ottima [illegible] 1.300.000. Permutasi [illegible] restante. Ufficio, Cavour 28.

A San Remo vendesi cedesi ingrosso [illegible] volendo. Diversa rilevante. [illegible] Ufficio, Cavour 28. 1143

A serio artigiano affidasi piccolo laboratorio attrezzato falegnameria. Telefono 732-863. A8803

ABBIGLIAMENTO confezionisme, forte redditizio, sedesi 3.000.000 [illegible]. Della Rocca, Susa 28. 63

ABBIGLIAMENTO negozio confezionismo signori calore 1.300.000 occasionissimo Telefonare 512-272. A7945

AD elemento serio, attivo, veramente ricerca vendita, dinamico, meglio se trovato piccola media industria, disponibilità 2-3 milioni offronsi notevoli possibilità economiche per collaborazione sviluppo commerciale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A8368

APPARONE. Pensione signorile cerca 20 camera sempre occupata, 3 saloni, cucina, ottima trattoria, vendesi causa partenza 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A7318

APPIODABI ottima carrozzeria, capitale occorrente 1.500.000. oppure cedesi. Telefonare 45-541. A8617

ALASSIO centro bordigo eleganze, ottimo [illegible] vendesi 344 T. Slp, Milano. 32872

ATTENZIONE! Allevatori: frutta verdura, rivendita pane, supervitaminato alimentato, cedesi 1.600.000 causa divisione. Balma, Accetti 34. 1247

ATTIVO negozio all'ingrosso, vini liquori, coloniali, alimentari, cereali, carboni, colori vernici, materiale da [illegible], vasta clientela, ottima, cedesi, 14 magazzini, due alloggi 10 camere, vera occasione. Trattasi direttamente [illegible] esperta. Telefonare Martelli G. Giovanni 51-99, Varallo Sesia. A8627

AUTOMOBILE avviatissima, 100 macchine, 100 mote, affitto mila, cedesi. Telefonare 33-260. A8368

BAR grandiosa licenza rimarrebbe nuova Torino zona stradale, garanzia. Telefonare 732-852. A8089

BAR zona industriale, incasso 20.000, licenza, alloggio, cedesi. Telef. 825-382

BAR moderatissimo 90.000 giornaliere, pochi [illegible] 5.900.000 trattabili. Rosin, S. Donato 18. 1307

BARBIERE avviato semiservizio cedesi [illegible] causa servizio. Telefonare 776-863. A8198

BARCHESE 2 locali molto signorili [illegible] vendesi Nizza 60, telefono 652-772.

CAFFE' cedesi urgente, zona S. Alessandro. Telefono 365-169. A8071

CANTIERE moderno stabilimento ottimo reddito vendesi [illegible] condizioni. Telefonare 42-775. A8625

CAUSA malattia cede negozio tendaio stabile mercati generali, lavoro avviatissimo. Telefonare 226-104. A8598

CAUSA ritiro cedesi frutta verdura zona Porta Nuova. Telefonare 653-347.

CAUSE familiari cedo negozio barbiere avviato Farulla 650.000 trattabili. Via Gravere 10, telefono 70-683. A8845

CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviato caffè bottiglieria (posizione), televisione. Affittasi 2.500.000. 968

CAVALLERA, Saluzzo 31. Bisocherie, maglieria, incasso mensile 450.000, cedesi 650.000 occasione. 969

CAVALLERA, Saluzzo 31. Bar trattoria superaffociati, incasso 25.000. Affittasi, con oppure gerenza. 962

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili drogheria incassi 25.000, alloggio, rivestimento affarissimo. 965

CAVALLERA, Saluzzo 31. Salumeria gastronomia, 80.000 giornaliere. Cedesi rilevantissimo. 966

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] avviatissima, garage, officina, meccanici, [illegible] salute. 963

CEDESI avviata azienda trasporti corriere Torino-Provincia (prima mediazione). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino». A7849

CEDESI avviata lavanderia cui macchine, zona nuova, Telef. 862-491. A8178

CEDESI avviato negozio elettricità motivi salute. Telefonare 280-819. A8335

CEDESI azienda fabbricazione commercio [illegible] grande libris. Telefonare 850-169 ore pasti. A8629

CEDESI negozio fiori retro abitazione zona commerciale ottimo avviamento. Tel. 32-588

CEDESI negozio parrucch-ce. Telefonare 678-404, dalle ore 13-14. A8678

CEDESI negozio pelletteria, moderno, centrale, avviatissimo, Alto conveniente. Telefonare 537-286. A8709

CEDESI negozio parrucchiere causa trasferimento. Telefonare 511-077. A7665

CEDESI salumeria commestibile avviatissima zona centrale, ottimi mediatori. Telefonare 43-215, dopo ore 21. A8661

CEDO pellicceria salumeria zona Sposa Nuova 1.300.000 dilazionabile. Tel. 533-097.

CEDO o gerenza barbiere vendo, 10 anni attività, ottima clientela. Rino, Chivasso 63. A8616

CEDO vera ditta o articolo Mercatini lavastoviglie per bar, caffè tutti esercizi. Produttore funzionante. Scrivere: «Pubblicità stampa 4014 — Torino». A8584

CEDO bicicletteria o ricapito affitto vetrine. Telefonare 284-360. A8108

CELLE Ligure vendo avviatissima pensione. Scrivere Cruex, via Vochieri 1. Telefonare 480-943, Pegli. 21005

CENTRALE laboratorio cercasi in gerenza cauzionando. Telefonare 765-976, ore pasti. A8561

CERCASI Rivenditore modi e grossi, forte interessi, garanzia superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». A8712

CERCASI rivendita giornali preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 701-177.

CONCEDESI gestione tabaccheria bar redditizia famiglia certa. Quirico, Garibaldi 3. 1033

CONCEDIAMO rappresentanza commerciale a mezzi postcarri su cassa alleggi ferroviari autoviaggiati, T.F.I.T. S. Quintino 4 lit.

CONVENIENTISSIMO cedesi, ragioni famigliari, bar angolare supervisionabile, bigliardo. Telefonare 796-579. A7891

COLORIFICIO cedesi gestione 60 letti adatta anche ladiana Colonia, Fortezza rivolta Pubblicitas 207, Asti. 21070

CRANO Marino offresene causa malattia reddizi 4.000.000 contratti avviatissimo negozio recommendabile incasso medio ciascheduno 80.000. Meglio, corso Garibaldi 17.

DISPENSARIO ma ottimo corso investimento redditizio oppure compartecipazione adatta signora. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino». A8131

ELARMONERI partecipazione societaria in seria azienda alberghiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A8343

FILIERIA avviatissima cedesi 8 milioni. Telefonare 484-721, ore pasti. 1040

FINANZIATI commerciante o privati agenzie rateazioni. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 538-821. 1033

FINANZIATI capitalisti personali, rilevo subito 10-15 mila direttamente azienda avviata a lavoratori, artigiani, [illegible] professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentonsi ottimi interessi. Immediato su autovetture autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Cortesia, correttezza, segretezza. Finanza, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Telefono 47-846. 806

FITTASI disponendo capitale sufficiente [illegible] zona avente personalità svilupporiscrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A8342

FITTASI vende o cambia con immobile avviata esportazione vini liquori. Telefonare preferibilmente mattino 781-803.

FRANCOBOLLI [illegible] commerciale cerca più ampio assorto da cui e privati disposto massimo interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A8394

RISTORANTE specializzato, massimo 40 posti, cedesi ottimo commercio. Cavalieri, Saluzzo 21. 968

RISTORANTE specializzato Porta Susa, trasferimento unico proprietario, avvia clientela cedesi causa salute. Tel. 882-784

RUBINETTERIA moderna vendesi [illegible] parte reale, migliore offerente. Tel. 878-172

SARTIFICIO centrale, ottima posizione commerciale, cede 1.300.000. Crocetta Cavour 10. 1237

SPECIALISTA [illegible] cedesi 8 milioni. Telefonare 484-721, ore pasti. 1040

TESSUTI campionario a privati agenzie rateazioni. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 538-821. 1033

TESSUTI negozio personali, rilevo subito 10-15 mila direttamente azienda avviata a lavoratori, artigiani, [illegible] professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentonsi ottimi interessi. Immediato su autovetture autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Cortesia, correttezza, segretezza. Finanza, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Telefono 47-846. 806

Il mondo al femminile

La gatta sul tetto che scotta

Sul tetto della casa, un camino ha preso fuoco. La gatta, che per la cronaca si chiama Puddy, ha paura di non attendere i pompieri. Uno dopo l'altro, tenendoli tra le zampe durante l'acrobatico salto, porterà i suoi cinque figli, che finora hanno vissuto nella grondaia, in salvo.

Una sètta segreta

Vi è nel mondo una grande tribù selvaggia che compie dei riti magici, ha un linguaggio segreto, leggi proprie e un folclore secolare. I suoi componenti sono sparsi ovunque sui cinque continenti (e anche dentro le nostre case). Vivono accanto a noi e tuttavia sono distanti e sconosciuti come se appartenessero ad un altro pianeta.

Oggi, come nel 1910, quando un nuovo adepto entra a farne parte, si sente porre da un «anziano» il solito dilemma: «Che cosa pesa di più, un quintale di piume o un quintale di piombo?», Alla domanda: «Come ti chiami?», riceverà, invariabilmente in risposta: «Come mio padre». E alla replica: «E tuo padre?», avrà di rimando un ironico: «Come me». Questo innocente gioco di parole è provato che risale almeno al 1735. —

Avrete capito che parliamo della tribù degli scolari. Due sociologi inglesi, Peter e Joan Opie, ne hanno interrogati 5000 per sapere se in radio, il cinema, la televisione e gli illustrati abbiano modificato o addirittura corrotto le ultime generazioni infantili. Risultato dell'inchiesta: i bambini di oggi continuano a trasmettersi all'orecchio segreti vecchi di secoli che, per uno strano fenomeno, dimenticheranno una volta adulti.

Il bambino dice al padre: «Pensa ad una cifra, raddoppiala, aggiungi due, aggiungi tre, aggiungi uno, dividi tutto per due, togli la cifra che hai pensato e vedrai che il risultato è tre». Il padre, che non ricorda di aver teso lo stesso tranello al suo tanti anni prima, rimane interdetto. I bambini adorano mettere i grandi in difficoltà.

Tutti i ragazzi del mondo, ad un certo punto della loro vita scolastica, usano un codice segreto per non farsi capire dagli adulti (rivalsa contro la frase aborrita che troppo spesso si sentono ripetere: «Capirai quando sarai grande»). Essi aggiungono ad ogni sillaba un suffisso prestabilito e riescono in breve a parlare e ad intendersi in quell'astruso linguaggio, approfittando di una elasticità mentale che gli adulti non hanno più.

Ciò che fa o dice uno scolaro è regolato da preciso codice orale. Le promesse, i riciuti, i giuramenti, la protesta sono legate a formule rigorose: egli non afferma nulla senza giurare sul suo onore, sulla vita, la madre o il Vangelo. Sputa in aria, incrocia le dita, alza il braccio o fa una croce dicendo: «Che la cada morto se mento». Oppure: «Il cielo mi fulmini se non dico la verità».

Quando un bambino esce di casa per recarsi a scuola, il mondo gli pare immenso, la giornata disperatamente lunga e piena di incognite. Per rassicurarsi, cerca sul cammino i segni della buona fortuna. E' la sua prima reazione di fronte ai rischi dell'esistenza. Così uno scarabeo nero porta disgrazia, l'escremento di un uccello reca fortuna, purchè si incroci le gambe e si faccia un voto. Se si sente cantare il cucù, bisogna rimuovere i soldi in tasca per essere ricchi tutto l'anno. Un carro di fieno è segno di buona sorte salvo che lo si veda quando è già passato. Allora è meglio aspettare che spunti all'angolo della strada prima di distoglierne lo sguardo.

I bambini compiono dei riti magici pervenuti a loro dalla notte dei tempi. Se incontrano un cavallo bianco, sputano tre volte a terra. Non indicano un arcobaleno col dito perchè l'indomani pioverebbe. E' di buon augurio toccare il collette di un marinaio. Le donne di tutte queste superstizioni si riassumono nel rituale del marciapiedi. Uno scolaro che passi il piede su una fessura, dovrà scapolarsi tutte le disgrazie. Ecco perchè li vedete saltellare da una lastra all'altra e certamente lo avrete fatto anche voi. Il giorno dell'interrogazione di matematica.

I bambini conoscono le ricette magiche ancora praticate dagli stregoni d'Africa. Per far sparire una verruca, credono si debba attendere la luna piena per soffregarla con una moneta o un chicco di grano che, dopo l'uso, devono essere gettati, avvolti in un panno, all'angolo della via quando nessuno guarda. C'è al mondo uno scolaro che non abbia fatto il gioco della invitazione? I coniugi Opie ne hanno trovato la descrizione in un giornale scolastico inglese del 1666: ma chissà da quali epoche lontane è giunto fino ai nostri tempi. I bambini circondano un compagno seduto su una sedia, gli posano ciascuno il pollice sul capo. Rimangono così in un'atmosfera di grande concentrazione per alcuni minuti durante i quali è vietato ridere o parlare. Dopo di che giurano che basiano due dita passate sotto la ascella per sollevarlo in aria, essendo diventato più leggero di una piuma. Allucinazione collettiva? I coniugi Opie se lo chiedono con qualche riserva. E se i bambini fossero depositari, con altre tribù selvagge, di alcuni segreti, non ancora riscoperti dalla scienza, degli antichi magi?

La psicanalisi spiega che queste pratiche tradizionali offrono ai bambini dei compensi alle loro paure, ai dispiaceri, all'incomprensione degli adulti, al timore di fronte ad una vita che si manifesterà sempre troppo presto con le sue pesanti responsabilità. Il bambino rimane estraneo al progresso, alla scienza, alla psicologia, troppo aridi per la sua infaticabile immaginazione. Una parte di lui, che è quella della natura, rimane votata alla leggenda. In questo senso, i bambini non appartengono né a noi né al nostro tempo, ma piuttosto alle ore primordiali, quelle dell'infanzia dell'umanità. Nelle tradizioni dell'infanzia, un lettore che sceoli di civiltà non hanno distrutto, è la prova che ogni uomo, nascendo, deve ricominciare da capo, partendo da zero. Forse è questo che impedisce all'umanità di invecchiare.

Mizar

APPASSIONANTE COME UN FILM "GIALLO,,

Romanzeschi retroscena svelati dal processo alle spie di Londra

I cinque agenti al servizio di Mosca erano dotati di oggetti con compartimenti segreti e trasmettevano via radio documenti molto importanti dopo aver ricevuto una "chiamata,, direttamente dalla capitale sovietica - Uno di essi sarebbe un cittadino russo

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Il Procuratore generale britannico ha oggi esibito nuove prove ed esposto nuovi testimoni a carico dei tre uomini e delle due donne accusati di far parte di una catena di spionaggio legata direttamente con Mosca e interessata alla trasmissione di documenti «segretissimi» relativi ai piani degli Stati Uniti e della Nato per la difesa da eventuali attacchi della flotta sottomarina sovietica.

Al tribunale di Bow Street dove il processo (ribattezzato il più sensazionale in Inghilterra dopo il «caso Fuchs») è giunto oggi alla sua seconda giornata si è adunata una fitta folla di giornalisti e di fotografi. L'atmosfera è di grande trepidazione. Si attende che il Procuratore generale, sir Reginald Manningham-Buller, esibisca al termine dell'udienza prove che dimostrino in maniera inconfutabile che Gordon Lonsdale, ritenuto l'«imputato-chiave» nel gruppo dei cinque, non sia cittadino canadese (come è indicato nel suo passaporto) bensì un russo.

Sir Reginald Manningham-Buller avanzò la sua ipotesi ieri all'apertura del processo, riservandosi di tornare con più dettagliata nozione di causa sull'argomento. Secondo la ricostruzione compiuta dal Procuratore generale, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: che il cinquantaseienne Henry Houghton e la sua fidanzata, miss Ethel Gee di 46 anni, entrambi impiegati alla base antisommergibili della Marina britannica a Portland, passavano documenti riservatissimi al ricco libraio Peter Kroger e alla moglie di lui (la quarantaseienne Helen, nella cui baracca più agenti trovarono una lettera di sei pagine in russo). I Kroger trasmettevano poi i documenti (con una emittente radio parecchio nascosta nella loro lussuosa abitazione) a Mosca. Da intermediaria fra i due impiegati della base di Portland e i Kroger agiva Gordon Lonsdale, il trentaseienne dirigente di una Compagnia commerciale di Londra.

Il Procuratore generale ha rivelato che il 2 gennaio scorso la radio segnalata ai Kroger, regolata sulla lunghezza d'onda indicata in uno dei documenti requisiti, ha trasmesso per due volte segnali provenienti dall'area di Mosca (come è stato dimostrato dalle speciali apparecchiature di controllo).

Gli agenti del servizio segreto di informazioni britannico che sono sfilati dinnanzi al banco dei testimoni (a cui il Procuratore generale ha distinto nominandoli con alcune lettere dell'alfabeto: «Miss X», «Mister S», «Mister I», «Miss K») hanno aggiunto nuove prove.

Fra l'altro è stato esibito una Bibbia, una pagina della quale poteva essere impressionata come una pellicola fotografica. Sono pure comparsi dei «microfilms»; con questo sistema i Kroger avevano trasmesso alla «potenza straniera» una quantità di documenti talmente rilevante che — come ha sottolineato il Procuratore generale — il piano della difesa antisommergibili occidentale non può più considerarsi un «segreto».

Gli oggetti con scomparti segreti trovati nel «bungalow» del libraio sono parecchi: ad una fiaschetta, una lampada fiammabile, una scatola di borotalco, si deve aggiungere una macchinetta accendisigari nella quale sono stato scoperto negativo di microfilms.

Un agente di Scotland Yard esce dalla casa di Peter ed Helen Kroger con un apparecchio per ingrandimento fotografico sequestrato ai coniugi (Telefoto)

Sulla base delle prove esibite dinanzi alla Corte di Brow Street, il procuratore generale ha potuto sostenere brillantemente la sua tesi: i Kroger, cioè, avrebbero progettato (e non si sa, fino a questo momento, fino a che punto essi realizzeranno il loro piano) di trasmettere alla «potenza straniera» 218 pagine di «segreti militari», oltre a 39 pagine contenenti dati segretissimi.

Sir Reginald Manningham-Buller ha anche affermato che la lettera, in russo, trovata nella borsetta della signora Helen Kroger con ogni probabilità è stata dattiloscritta con una macchina trovata nella casa di Gordon Lonsdale. Appare ovvio che se la macchina di Lonsdale è effettivamente quella con la quale è stata dattiloscritta la lettera, allora non sussisterebbe più alcun dubbio: il sedicente direttore di azienda commerciale sarebbe un russo.

A. Peelgrimm

Il procuratore generale sir Reginald Manningham-Buller (Telefoto)

Si allontana per 150 operai lo spettro della disoccupazione

I proprietari hanno pagato evitando il fallimento della "Nitens,, di Novi

Sottoscritto, davanti al Tribunale di Alessandria, l'accordo fra l'ex-amministratore delegato e quello attuale, in lite da sette anni - Al primo, estromesso dall'azienda e vincitore in due giudizi, sono stati versati i 55 milioni che reclamava

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Il Tribunale civile di Alessandria, presieduto dal dott. Boetti e composto dei giudici dott. Baudola e dott. Di Serafino, ha posto fine ad una vertenza da anni in corso e la cui mancata soluzione poteva provocare la chiusura di un importante stabilimento, col conseguente licenziamento di 150 operai.

Nel 1953, il signor Luigi Romana, che conta ora una settantina d'anni, veniva estromesso, come già abbiamo riferito, dalla carica di amministratore delegato e direttore generale della «Nitens», una fabbrica di lampadine elettriche funzionante a Novi Ligure dal 1910, anno in cui il Romana entrò a far parte del complesso industriale. Il provvedimento, adottato dall'amministratore unico ing. Renato Ferrari, di Milano, subentrato ai vecchi dirigenti dell'azienda novese col mutamento della maggioranza azionaria, era motivato da una serie di irregolarità da lui attribuite al Romana, addebito peraltro non provato.

Il Romana conveniva allora in giudizio la «Nitens» per ottenere la liberazione di una garanzia prestata presso un istituto bancario per l'importo di 25 milioni di lire, il pagamento di altri 30 milioni, somma da lui depositata in conto corrente, nonchè le indennità derivanti dalla rottura in tronco dei rapporti di lavoro.

Lunga e complessa la vertenza giudiziaria scaturitane, durante la quale le parti sono ricorse anche alla Suprema Corte per questioni di competenza circa la sede idonea a pronunciarsi in merito, essendo in contestazione se questa doveva essere il Tribunale di Alessandria, oppure quello di Milano. Infine, i nostri giudici condannavano la «Nitens», e la sentenza è stata pienamente confermata dalla Corte d'Appello di Torino nell'ottobre scorso.

Allo scopo di evitare tali crediti, ammontanti complessivamente ad oltre 30 milioni, comprosi gli interessi e le spese, il Romana iniziava la relativa procedura esecutiva; senonchè quando già aveva provveduto a far pignorare i macchinari esistenti presso la «Nitens», il Romana apprendeva che l'azienda novese aveva acceso un'ipoteca convenzionale di 185 milioni verso la sezione del credito alle piccole industrie della Banca del Lavoro.

Tentato quello sulle merci e sulle materie prime rimaste ancora libere, la «Nitens» vi si opponeva minacciando la chiusura della fabbrica.

Così il Luigi Romana, negli ultimi giorni del dicembre 1960, si vedeva costretto, per ottenere la liquidazione del proprio credito, a presentare al Tribunale di Alessandria istanza di fallimento dell'industria di lampadine: vi si opponeva ancora una volta decisamente la «Nitens», asserendo che nulla era dovuto all'ex-amministratore, malgrado i due responsi giudiziari a lui favorevoli, e che concordemente gli hanno riconosciuto il diritto di entrare in possesso di quanto reclamato, eccepando che la vertenza non era definita in pendenza di ricorso alla Cassazione.

Senonchè la Corte d'Appello di Torino, confermando il giudicato del Tribunale di Alessandria, aveva dichiarato sussistente la sentenza ed i giudici alessandrini esaminata l'istanza del Romana, vagliandone gli aspetti negativi e positivi, hanno convenuto di fronte a sè le parti, che nel corso di alcune sedute sono giunte a un accordo definitivo evitando il minacciato fallimento della azienda. L'amministratore unico, ing. Ferrari, ha aderito infatti alla richiesta del Romana di rateargli i 55 milioni dovutigli come da liquidazione giudiziaria. Ieri sera avanti la II Sezione del Tribunale le parti si sono nuovamente incontrate ed hanno sottoscritto l'accordo. L'amministratore della «Nitens» ha corrisposto la cifra predetta ed il Romana ha immediatamente rinunciato all'istanza.

Giovanni Camagna

Interessante caso alla Corte d'Appello di Genova

Condannato dal Tribunale speciale chiede dopo 28 anni di essere riabilitato

Si era buscato 10 anni di reclusione per "propalazione di notizie non autorizzate,, L'avventurosa vicenda di un sanremese invaghitosi a Marsiglia di una ballerina, spia francese - Per amore della donna, l'uomo accettò di trasmettere informazioni sull'Italia: ma si limitò a prendere le pretese notizie militari dal bollettino del "Touring Club,,

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Un interessante caso sarà discusso domani, giovedì, davanti alla prima sezione della Corte d'Appello di Genova, cui si è rivolto il sanremese Giulio Rovetti, di 52 anni.

Condannato a dieci anni e due mesi di reclusione il 22 luglio del lontano 1933, dal Tribunale speciale fascista, per il reato di «propalazione di notizie non autorizzate», il Rovetti, ricorrendo in appello, intende avvalersi della nuova legge 23 maggio 1950 riguardante la riparazione dei danni subiti da un cittadino per ingiusta condanna, collegando tale legge alla ipotesi di particolare revisione della sentenza emessa dal Tribunale speciale (per manifesta iniquità) prevista dal decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944.

Se riuscirà ad ottenere la riabilitazione, Giulio Rovetti chiederà allo Stato un risarcimento di 25 milioni di lire.

Alla fine del 1931, l'allora trentenne Rovetti si trovava in Francia e precisamente a Marsiglia quale rappresentante di commercio. Ex-ufficiale dell'esercito, per avere riportato alcune condanne era stato radiato dai ruoli. E fu a Marsiglia che il Rovetti perse la testa per una matura ma bellissima ballerina, a nome Luisa Guigni, trentanovenne. Per meglio fare breccia nel cuore della ballerina il sanremese si era affrettato a fare parlo su di un suo brillante quanto immaginario passato militare. Egli si era accorto che la Guigni sembrava essere attratta in particolare dagli ufficiali. La verità era che la ballerina era una pedina dello spionaggio francese e che agiva su precise direttive di un commissario di polizia.

Un giorno la Guigni fece incontrare il Rovetti con il commissario o questi gli propose di fornire alla Francia notizie sull'Italia.

Per guadagnarsi i favori della bella donna, il Rovetti accettò l'offerta, ed il commissario tracciò un piano; il sistema di comunicazione sarebbe stato la corrispondenza amorosa tra la Guigni ed il Rovetti, con inserito tra le righe, ad inchiostro simpatico, le informazioni richieste.

Come prima cosa il giovane rappresentante di commercio cominciò a ricevere denaro che gli permise di condurre una vita brillante a fianco della ballerina per il periodo di permanenza a Marsiglia.

Poi, rientrato in Italia, si accinse a recitare la «commedia». Il Rovetti, non sapendo che informazioni fornire, pensò di servirsi di quanto pubblicato dal *Touring Club* e dai quotidiani. Una nuova strada era in costruzione? Bisognava ricopiare la notizia e la spediva. La rivista faceva cenno alla costruzione di un ponte? Senza perdere tempo si affrettava a comunicare quanto era di dominio pubblico.

Il gioco redditizio durò sino al novembre del 1932. Poi Giulio Rovetti venne arrestato e costretto a guardare alcune fotocopie della sua lettere d'amore con inserti ad inchiostro simpatico. Gli inquirenti compresero subito che non si trattava di una vera e propria attività di spionaggio; tuttavia ripiegarono su di un reato che inventarono per l'occasione: «Propalazione di notizie non autorizzate».

Soltanto nel 1937 ciò che gli inquirenti avevano «divinato» cinque anni prima trovava regolamentazione in una legge specifica. Comunque, l'ostacolo procedurale venne aggirato ed il Rovetti si trovò a rispondere dal suo operato davanti al Tribunale speciale.

Il servizio di controspionaggio aveva nel frattempo preparato una trappola alla ballerina la quale, invitata a recarsi dal Rovetti a Sanremo, finì in galera e venne poi a sua volta condannata a circa due anni di reclusione.

c. m.

Denunciato per truffa a Milano

Quali sono le accuse contro il «mago di Napoli»

Milano, mercoledì sera.

Achille D'Angelo, nato come il «mago di Napoli», dovrà rispondere di truffa continuata in danno di ventiduepersone, nonchè di avere esercitato il mestiere di guaritore e chiaroveggente senza la prescritta iscrizione sull'apposito registro presso la locale questura di P. S.

Achille D'Angelo, cinquantaquattrenne, giunse nella nostra città nel 1958 proclamando l'intenzione di far beneficiare i milanesi delle sue taumaturgiche virtù. Così, instituitosi in un confortevole appartamento di un albergo del centro e tappezzato le pareti con le fotografie e le dediche ammirative di celebrità di ogni campo e di ogni incontrata, iniziò le consultazioni. Senonchè l'anno scorso un brusco provvedimento di polizia costrinse il D'Angelo a lasciare Milano. La misura trovò ora la sua spiegazione negli addebiti mossi dal magistrato, che sono precisamente i seguenti: il mago avrebbe truffato o tentato di truffare diciotto persone «facendo credere di poter guarire malattie loro o dei congiunti, con applicazioni del suo presunto fluido magnetico»; altre tre persone facendo credere di poter influenzare con asseriti poteri magici, nel senso da loro desiderato, il sentimento e la condotta di determinati individui; infine quattro persone «facendo credere di poter prevedere avvenimenti futuri o di poter influire su altri situazioni conformemente ai loro interessi».

Per tali prestazioni il D'Angelo avrebbe intascato complessivamente un milione e 838 mila lire, mentre in altri casi ne avrebbe avuto impedito solo da cause indipendenti dalla sua volontà.

Questi elementi cominciarono a cadere forniti dai funzionari del Commissariato Duomo all'autorità giudiziaria attraverso rapporti stesi nel febbraio e marzo dello scorso anno. Vi si parlava di casi penali e pietosi.

Vero è che in alcuni casi Achille D'Angelo avrebbe restituito le somme (35 mila lire per applicazione di fuido, dalle 30 alle 50 mila per sedute di chiaroveggenza) di fronte alle proteste delle vittime.

Esercitazioni invernali del battaglione «Aosta»

Aosta, mercoledì sera.

Due compagnie di alpini del 4° reggimento, battaglione «Aosta», sono partite stamane per il campo invernale che durerà 15 giorni. La prima, formata da sciatori, avrà la sua base sul Lisimo in Val di Gressoney; la seconda a Valtournanche. Dalla vetta del Breuil quest'ultima si porterà a Breuson per incontrare gli sciatori alla Cime Blanche. Il qui tutti i militari scenderanno a Cervinia dove si concluderanno le esercitazioni.

La condanna di sette giovani per il linciaggio del vagabondo

Otto anni di carcere a ciascuno dei colpevoli - L'altro imputato è stato assolto e scarcerato

Nostro servizio particolare

Cremona, mercoledì sera.

Sette degli otto giovani accusati per il linciaggio del vagabondo Renzo Bottoli sono stati condannati dalla Corte d'assise di Cremona a otto anni di reclusione ciascuno; uno solo di essi è stato assolto per insufficienza di prove ed è stato immediatamente scarcerato.

La sentenza non ha sorpreso: le accuse contro gli imputati erano gravi; essi si erano difesi come meglio poterono, ma alcune testimonianze erano state decisamente sfavorevoli nei loro confronti. Renzo Bottoli era stato ucciso la sera del 6 marzo 1960. Giunto a Ca' de' Quinzani in bicicletta, si era attardato in alcune osterie e infine era capitato al Crai. Aveva chiesto un bicchiere di vino, ma era stato invitato a lasciare il locale; i clienti stavano ascoltati alla televisione e non volevano essere disturbati. Tra questi ci erano gli otto imputati: Francesco Taverna di 21 anno, Stefano Denti di 22, Giancarlo Bresciani di 24, Giovanni Antonioli di 27, Sergio Braga di 26, Guido Bazzoli di 26, Paolo Marini di 32 e Marino Simonazzi di 31 anno.

Uscendo il gruppo urtò la motocicletta di uno di essi, il Taverna, e la fece cadere. Secondo l'accusa sarebbe stato questo l'episodio che provocò la reazione dei giovani. Essi inseguirono il Bottoli, lo aggredirono e lo picchiarono selvaggiamente più volte nella notte sino a lasciarlo privo di vita nella strada. Gli imputati respinsero la tremenda accusa; dissero di aver voluto dare una «lezione» al vagabondo che poco prima aveva insultato una ragazza incontrata nel paese. Si erano limitati a dargli uno schiaffo per convincerlo a lasciare Ca' de' Quinzani. La testimonianza di hanno smentiti più di una volta e in molte circostanze: alcuni degli imputati sono stati riconosciuti dai testi fra quelli che avevano partecipato al linciaggio del povero Bottoli.

Il P. M. aveva chiesto la condanna di tutti gli otto giovani: 16 anni per il Simonazzi, 14 per il Taverna, il Denti, il Braga, il Marini e il Bazzoli, 13 per il Bresciani e l'Antonioli. Come s'è detto, uno è stato assolto; il Bresciani che è stato immediatamente scarcerato. Il Simonazzi ha avuto la pena maggiore: otto anni e tre mesi; gli altri dovranno scontare otto anni. Essi, inoltre, a pena espiata saranno sottoposti a libertà vigilata per un anno. Sulla pena ha influito l'aggravante del concorso di persone nel reato; ma è stata concessa l'attenuante dell'aver agito per suggestione della folla in tumulto. La sentenza non è ancora stata impugnata.

b. m.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Maglierie - Calzature - Borse Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 12, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici, RadioTV, dischi polifonia, Divani, Ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 12, Torino

BILANCE BERKEL - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bilancie automatiche. Organizzazione Rondelle, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377

CUCINE Gazfire, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., fucinatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 3, telef. 553-979

FRIGO Bosch, Philco, G.E.R., Emerson, Federal-Ale. Fiat, Frigidaire, General, Indes, Narvon, Rex-Sittal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 5000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3, tel. 553-979

LAVATRICI A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Grigo, G.R.R., Hoover, Indes, Miele, Necchi, dimostrazioni a richiesta, cambi BRICCO - Corso Vittorio 86

LIBRI Enciclopedia Universale, volumi 5. Vita degli animali del Brehm, illustrata volumi 4. Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni. DE BELLO Editore, Ag. Piemonte, via Lagrange 7, tel. 534-004

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lelli — Via Massimi, 41

MACCH. CUCIRE Kraysler, Pfaff, altre marche, ass. mobilietti, compro, vendo, cambio, riparo, rateaz. Canavese, c. Re Umberto 11, tel. 519-977

MOBILI Svedesi, Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

PRESTITI a parastatali, statali e privati, concedonsi contro cessioni quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA BELLEZIA, n. 3 - Telefono 534-065

RISCALDA Qualsiasi ambiente a Kerosene termoconvettori VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolosa super economica - BRICCO - Corso Vittorio, n. 86

STUFE Federal Haas John radiosole, a Kerosene la più diffusa nel mondo, con da odore, non pericolosa, per casa, negozi, bar, uffici. Praticità e risparmio. Rappresentanza BRICCO - Corso Vittorio 86

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, tel 553-979 - 521-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

T. V. da L. 50.000, macchine cucire 45.000, giradischi valigia 17.000, registratori 25.000, televisori a gettone L. 100 - VARTO ELETTRODOMESTICI - Via Cibrario 47 - Telefono 70-004

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRIVATE-COMMERCIALI - PRIVATE
SERIETÀ - RISERVA - TATTO
DISCREZIONE
LA NUOVA ITALIA
TORINO - Via Cernaia 32 - Tel. 519-979

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPITTERESI locale altezza mt. 4,5, mq. 100, uso artigianale, terrazzino, passaggio camion molto alto, cortile indipendente. Telefonare 236-982.

APPITTASI locale per deposito merce zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ». A8304

AFFITTO oppure acquisto locale industriale circa cinquecento metriquadrati. Indicare [illegible] prezzo. Bosco, corso Umberto 87, Torino. A8123

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi libero febbraio marzo corso affittare. Telefonare ore pasti 753-024. A8250

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi, centrale, corsoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A8018

APPARTAMENTINO 1-2 stanze servizi corsoni. Telefonare 515-113, Exmo.

BOSCHIERI cerca alloggio [illegible] termosifone distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ».

CARTOTECNICA cerca locali mq. 300 mq. circa piano terreno zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4029 — Torino ». A8074

CERCASI affittare alloggio casa nuova 2 o 3 camere cucina servizi, centrali, semicentrali. Cravanzola, Carmagnola. Telefonare 528-414, ore pasti. A7937

CERCASI AFFITTARE GRUPPI O PIU' CAMERE VUOTE PER IMPIANTARE HOTEL MEUBLE'. TELEFONARE INCARICATO 33-857.

CERCASI affitto due camere tinello cucinino e servizi. Libero 1. aprile. Telefonare 782-147. A7931

CERCASI affitto ordine primavera garages corsi Marconi, Raffaello, alloggio tre camere, cucina, servizi, bagno centrale, eventuale. Referenze. Telefonare ore pasti 883-361. A8322

CERCASI alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, libero subito. Telefonare, ore pasti, 385-965, 660-738. A8121

CERCASI alloggio affittare costruzione recente 3 o 4 camere cucina servizi libero febbraio-marzo zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ».

CERCASI alloggio costruzione recente 3-4 camere cucina servizi libero febbraio, primavera. Telefonare 754-782. A8090

CERCASI alloggio moderno centrale 1-2 vani servizi. Telefonare 360-842.

CERCASI camera spaziosa, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 881-530, ore pasti.

CERCASI camera, tinello, cucinino o taglio, paraggi Porta Nuova. Telef. 253-479, mattino. A8016

CERCASI centrale spaziosa camera e cucina con ufficio con ingresso e servizio. Telefonare 258-210. A7971

CERCASI locale ufficina mq. 150 circa, possibilmente S. Paolo, B. Rita. Telefonare 788-617. A7200

CERCASI magazzino ritiro merci 1500 mq. preferibilmente zona Mirafiori Lingotto. Scrivere condizioni all'Ufficio « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ».

CERCASI subito mansarda oppure camera cucina. Qualunque zona. Telef. 882-436.

CERCASI tre quattro locali, possibilmente salottino, uso ufficio circolo. Zona centrale. Telefonare 40-876, ore ufficio.

CERCO affittare 1-2 camere qualsiasi zona, garanzia. Telefonare 44-681. 90

CERCO affittare 4 camere e cucina casa nuova, preferibile zona Vanchiglia, Vittoria. Telefonare 280-121, ore pasti.

CERCO affittare 4 mesi estivi ammobiliato villa o appartamento 4-5 locali zona collinare vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8076 — Torino ». A8019

CERCO alloggetto ammobiliato. Telefonare 520-740.

CERCO alloggetto moderno 3 camere cucina possibilmente centrale o panoramico, libero marzo-aprile. Telefonare mattino 530-696. A8117

CERCO alloggio centralissimo, 2 camere servizi, terzo centrale. Telef. 44-611.

CERCO camera cucinino o alloggetto purchè sole, aria, pianissimo, buon ingiro. Telefonare 274-088, ore pasti.

CERCO casetta 3 vani servizi giardino massimo 15 km. Torino. Telef. 778-727. Vena, Saluggia C.

CERCO in affitto alloggio due camere, cucina garage, ripetto, zona Parella o Francia. Telefonare 783-778. A8901

CERCO locale 300-120 mq. lavorazione alimentare, zona S. Paolo od adiacenze 2 camere, tinello, servizi, altro 1 camera, tinello, servizi. Telefonare 690-781.

CERCO spazioso alloggio o due alloggi adatto [illegible] persone, liberi, anche aprile-maggio. Serietà, referenze, cauzione. Telefonare 811-396. A8380

CIRCOLO sportivo 100 soci cerca locali con campi bocce, sala biglardi, servizi. Telefonare 596-238. A8186

COLLINARE 2-3 camere servizi carrozzo cosimo soli ottime referenze. Telefonare ore pasti 220-772. A8067

COMUNI pensionati cercano casetta orto o due camere cucina con orto preferibilmente vicinanze Torino. Telef. 283-160.

COMUNI pensionati, soli, impiegati cercano camera cucina servizi, subito o entro aprile. Vicinanze corso Grosseto, Regina. Telefonare ore pasti 783-483.

COMUNI soli pensionati stabili piemontesi cercano mezzo due camere cucina ultimo piano qualunque zona riscaldamento centrale necessario anche casa vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ». A8012

COMUNI terrazzi affittevolmente camera tinello servizi Borgo Vittoria (al. 202-464.

DITTA affittasi subito due camere uso ufficio centrale zona. Tel. 44-378.

DITTA [illegible] cerca locale luminoso rep. [illegible] piano rialzato, terreno, seminterrato, zona via Roma, Garibaldi, Finanziko, Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4012 — Torino ».

DITTA cerca locale mq. 200 circa, uso officina, paraggi [illegible] 80-960 ore ufficio. 1253

DUE camere tinello cucinino, libero ogni-maggio cerca, zona Crocetta, S. Rita, Telefonare 672-165. A7332

FAMIGLIA cattolici cerca affitto casetta 20-30 giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ». A5937

IMPORTANTE sala pubblico cerca moderni locali per razionale [illegible] proprî uffici zona semicentrale massima [illegible] superficie utile mq. 500. Scrivere dettagliatamente caratteristiche e prezzo a: Contributi Agricoli Unificati, casella postale 838, Torino. A8032

LOCALE mq. 70-90 ingresso carraio cerco per industria alimentare zona Francia, Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4028 — Torino ». A8019

LOCALE minimo 300 mq. anche seminterrato, ingresso strada carraio, centrale. Telefonare mattino 783-464.

OFFICINA meccanica cerca locale 500-600 metri quadrati e servizi zona Vecchi Ospizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A8145

PENSIONATA cerca appartamenti mobiliati piccolissimi o soltanto servizi urbani. Telefonare 580-803. A8761

RIPRENDIAMO nuovo alloggio signorile 4 camere, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

SPOSI tecnici cercano maggio-giugno camera tinello servizi, zona Gobetti, Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A8726

TECHNIC cerca camera cucina 1°-2° piano zona S. Giulia, corso Gabetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4035 — Torino ». A8809

UNEX affittare negozio spazioso per commestibile senza trasformazione domestiche. Tel. 780-819. A4744

VILLA, casa con giardino alberato, vicinanze Torino affittasi mesi estivi. Telefonare 827-893. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5320 — Torino ». A8313

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ABITANO 1, 2, 3 camere servizi, Arenaria 42. Telef. 46-439. 90

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse case Agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI locali luminosi uso ufficio, laboratorio, industria alimentare mq. 550, su due piani direttabili, corso Lombardia. Telefonare 45-422. 300

AFFITTASI, Settimo, negozi vani 150 globali, cortile, carraio. Tel. 262-264.

AFFITTASI vendesi 765 metriquadrati terreno, magazzino coperto 30 metriquadrati, Lingotto. Telefonare 696-407.

AFFITTASI adiacenze Porta Palazzo locali mq. 75-80 adattabili negozi, deposito, rappresentanze, laboratori artigianali. Telefonare 751-872, 756-709.

AFFITTASI alloggio camera, tinello, servizi, prossimità Grandi Motori. Rivendano ristrutturato moderno. Affare. Telefonare 781-642. 43682

AFFITTASI alloggio [illegible] costruzione 3 camere cucinino, bagnino, legno pianta rialzata, corso Antonelli 127. Tel. 42-082.

AFFITTASI ammobiliato 2-4 camere servizi, semicentrale. Cravanzola, Carmagnola 40

AFFITTASI borgo Vittoria locale uso laboratorio commercio mq. settanta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ».

AFFITTASI camera cucina servizi. Via Monginevro 109, [illegible] 284-078. Elena.

AFFITTASI locale uso negozio, deposito, ufficio. Telefonare 870-397.

AFFITTASI locale 100 mq. luminoso ristrutturato 2 ingressi ufficio termico deposito laboratorio silenzioso eventualmente alloggio. Telefonare 882-187. A7834

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine nuovi mercati. Tel. 672-930, 690-337.

AFFITTASI Portanuova Mazzini 4 locali cm. ammezzato mq. 40 ingressi autonomi, cortile, L. 18.000 adatto laboratorio artigiano. Telefonare 882-628. A8389

AFFITTO locale 1000 coperti 600 cortile San Paolo. Telef. 762-561 ore 18-20.

AFFITTO negozio ritiro 12.000, adatto tutto, borgo Vittoria. Telef. 46-508.

AFFITTO subito negozio 5 x 5 via Capriolo 15 (Francia). Telefonare 772-545.

AFFITTO vendo grande negozio collegato magazzino complessivi 390 mq. Adatto supermercato, elettrodomestici, bar, Riviera Milano, Rassani, tel. 373-998.

AMMOBILIATO centrale, camera cucina, gabinetto, senza termosifone 20.000. Telefonare 685-755. 1310

AUTORIMESSA autorizzazione su corso principale, mq. 1200, saloon unico. Affittasi a persona competente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ».

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni isotermici, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 813-331, Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732, Cigalini.

CERCASI affittare alloggio ammobiliato tre-quattro camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A7985

CRUGLIASCO affittasi locale mq. 70. Telefonare 782-317. A8631

LOCALE con vetrina grande ufficio ammezzato industria alimentare zona magazzini centrale via Saluzzo angolo Monti. Telefonare 682-091. A8180

LOCALE industriale Madonna Campagna metri 300, altezzatati centrale riscaldato e cesserie, affittasi. Telefonare 294-432.

LOCALE mq. 75 adiac. soppalco luminoso, adatto laboratorio artigiano alleanza negozi uffici affitta Amministrazione Studio Cesare 30. A7859

MERCATO DEI FIORI, VICINO NUOVO MERCATO DEI FIORI DISPONIBILI PER L'AFFITTO ALLOGGI MAGAZZINI LOCALI ADATTI PER CONFEZIONI. TELEFONARE 272-157. 1153

REGGIO con retro, Tassoni 47 angolo Cibrario affittasi. Telef. 43-318. A7748

PROPRIETARIO affitta piano Borgini rustico signorile nuova costruzione alloggi 2 camere tinello cucinino, uffici, negozi locali semiinterrati accesso carrato, luminosi, riscaldamento. Specificare caratteristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 144 — Torino ». 381

UFFICI con annessi magazzini attatti rappresentanze affittasi Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portineria. A4346

ZONA Statuto tre camere uso ufficio semiammobiliate 80.000. Telef. 388-865.

LOCALI PER UFFICIO L. 110 per parola

GONOGHERA affittasi semiarredato soleggiata villetta 4 camere a servizi, telefono, termosifone, garage, giardino, splendida posizione panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6186 — Torino ».

PINO Torinese 3 signore arredano ampi alloggetti ammobiliato; Telef. 743-870.

RIVIERA Ponente acquisto affitto 2 camere servizi, Bottagli e prossi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO, Hotel Calypso, 2000 [illegible] liere tutto comfort, nuova direzione, lavori ristrutturazione, ottimo trattamento, ispezionatore. A8328

VARAZZE, Hotel Eden, tutto stabile con [illegible] Fermo-ap 2000. [illegible]

VARAZZE, Pensione Anna, ogni comodità. Prezzo speciale 1800 tutto [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Gregia, Cernaia 22. Corsi diurni, serali: Dattilografia, stenografia, ragioneria, contabilità meccanizzata, paghe. 063

ACCENDITORI petiinatrici diversi cerca rent temporaneità Piemonte cronione occasionale giovinetta. Autorizzata scuola moderna, via Nizza 2. 1264

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impiegati; corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, lingue, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 364, telefono 60-364. 18

PANNUCCHIERE uomo o pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio, ondulazione arte. Pellerini, via Farini 10. Telefono [illegible]. 1274

SIET 45 posti gratuiti per ragioniere. Iscrizioni chiudonsi 12 febbraio. Telefonare 67-272. 361

LEZ. PRIVATE PRESE L. 90 per parola

A [illegible] ragazza distinta seguire corso di S. [illegible] S. telefono 812-022.

COMPLETISTERIA, ragioneria, contabilità, lezioni [illegible] domiciliu, sono Lucento. Telefonare 201-646. A7277

CONSULENTE aziendale, paghe, contributi, contabilità varia, compre domiciliu. Telefono 298-137. A8336

DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 356-137. A8369

DATTILOGRAFA cerca lavoro domiciliu, massima precisione, Telefonare, ore pasti, 325-639. A8329

DATTILOGRAFA prende lavori ufficio cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 739-497. A8378

ENERGICO, [illegible] impartisce lezioni, corso speciale scuola media. Tel. 70-078.

GIOVANE maestra impartisce ripetizioni scuole elementari, medie inferiori. Telefonare [illegible]. A8303

INGLESE, Francese, russo, corsi lezioni, ripetizioni, esperta insegnante. Cristoforo Colombo 32 bis. Tel. 541-804. A4128

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, corso Vinzaglio. Telef. 878-428.

MATEMATICA, matematica finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni accurate, ripetizioni. Telefonare 294-091.

PENSIONATO terranno piccola contabilità amministrazioni case, condomini. Telefonare 561-330. A8171

PER traduzioni, lezioni, conversazione o inglese, telefonare 394-327. A8149

PERITO tessile cerca qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A5903

SPAGNOLO signora madre impartisce lezioni conversazioni corrispondenza traduzioni. Telefonare 542-962. A8027

TRADUZIONI tecniche presso modici ve[illegible] in inglese francese. Tel. 70-453

UFFICIO tecnico amministrativo, impartisce lezi paga, amministrativo casa. Telefonare al 278-297. A7643

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica, latino, matematica, francese anche domicilio, eventualmente dopo scuola. Telefonare 757-905, ore pasti. A7698

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

A distinte affittasi piedi-à-terre. Telefonare 673-689. A8411

A due lustri, comforts, servizi, affittasi a persona [illegible] serietà. Tel. 85-622.

AD [illegible] privati ammobiliata zona Università Accademia, comforts. Telef. 961-903.

AFFITTASI a stabile semilibera indipendente, [illegible], via Santa Giulia 23.

AFFITTASI ammobiliata, acqua, corrente, riscaldamento, paraggi Statuto. Serietà. Telefonare 56-342. A8966

AFFITTASI camera ammobiliata per due o sino persone. Telefonare 530-091.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 850-088. A8349

AFFITTASI [illegible] uso cucina indipendente. Altra due letti. Telefonare 854-521. A8279

AFFITTASI subito ammobiliata studente impiegata non pensione, centrale. Telefonare 42-544. A8112

AFFITTO bellissima signorile camere due letti, acqua corrente. Telefonare 531-906.

AMMOBILIATA o sola stabile unico inquilino, [illegible], V. Pastrengo, C. Re Corsario, telef. 870-509. A3363

AMMOBILIATA due tre letti (anche coniugi), [illegible] pensione. Telef. 883-701.

AMMOBILIATA, pensione comodità ascensore trattamento ottimo, signorili referenze. Telefonare 91-696. A7338

CENTRALISSIMA ammobiliata signorile tutte comodità moderne. V. Orsolani, telefono 621-635. A5926

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale affittasi privi (meglio soggiorni, serietà. Telefonare 41-519. A8010

CENTRALISSIMA distinta pensione tutte comodità, ambiente familiare. Telefonare 537-641. A8383

CENTRALISSIMA prestigiosa signorile moderna affittasi camere 2 letti. Telefonare 542-610. A8363

CROCETTA affittasi ammobiliata due letti [illegible]. Telefonare 692-356. A8068

GIOVANE serio cerca pensione presso famiglia, vicinanze corso Marconi. Telefonare 696-405, ore pasti. A8043

IMPIEGATO studente cerca ammobiliata tranquilla indipendente zona Borgo[illegible]. Telefonare 741-732. A8448

PENSIONE completa comfort, camere due tre letti. Telefonare 783-948. A139

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata con doccia o senza, libera subito. Telefonare 43-704. A8430

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata signorile tranquilla comodità. Telefonare 43-739. A8123

STATUTO affittasi piedi-à-terre. Ufficio 5° piano. Telefonare 56-442. A5776

ZONA Servigi affitto bella camera comoda ammobiliata vicinanze nuovi. Telefonare 756-653. A7322

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE compatometrista dattilografa, pratica ufficio offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ». A8189

ABILE operatore contabile Audit 302-303-503 Underwood, stenodattilografia, contabilità generale e magazzino, multilaterale, incensurabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ». A8361

ANCHE ragazza giovane offresi pratica ufficio, contabilità, paghe, esportazione, corrispondenza francese, inglese. Responsabilità. Telefonare 676-372, mattino. A8365

ATTIVA signora impiegata contabilità corrispondenza varie ufficio, media età, referenziata, accetterebbe subito [illegible] azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9164 — Torino ». A7609

AUTO 1200 propria trasferasi presso [illegible] persona sola o privato disposto viaggiare insieme. Telefonare 873-360 mattino. A6449

CASSA contabilità, quattro ritenuti e bollettari, massimi fidelia, offresi signorina diploma offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ». A8143

DIMISSIO farmacista 60enne, sano, attivo, accetterebbe decorrenzamente. Telefonare 754-073. A8338

GIOVANE serio cerca pensione presso famiglia, vicinanze corso Marconi. Telefonare 696-405, ore pasti. A8043

IMPIEGATO studente cerca ammobiliata tranquilla indipendente zona Borgo[illegible]. Telefonare 741-732. A8448

PENSIONE completa comfort, camere due tre letti. Telefonare 783-948. A139

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata con doccia o senza, libera subito. Telefonare 43-704. A8430

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata signorile tranquilla comodità. Telefonare 43-739. A8123

STATUTO affittasi piedi-à-terre. Ufficio 5° piano. Telefonare 56-442. A5776

ZONA Servigi affitto bella camera comoda ammobiliata vicinanze nuovi. Telefonare 756-653. A7322

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE compatometrista dattilografa, pratica ufficio offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ». A8189

A due lustri, comforts, servizi, affittasi a persona [illegible] serietà. Tel. 85-622.

AD [illegible] privati ammobiliata zona Università Accademia, comforts. Telef. 961-903.

AFFITTASI a stabile semilibera indipendente, [illegible], via Santa Giulia 23.

AFFITTASI ammobiliata, acqua, corrente, riscaldamento, paraggi Statuto. Serietà. Telefonare 56-342. A8966

AFFITTASI camera ammobiliata per due o sino persone. Telefonare 530-091.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 850-088. A8349

AFFITTASI [illegible] uso cucina indipendente. Altra due letti. Telefonare 854-521. A8279

AFFITTASI subito ammobiliata studente impiegata non pensione, centrale. Telefonare 42-544. A8112

AFFITTO bellissima signorile camere due letti, acqua corrente. Telefonare 531-906.

AMMOBILIATA o sola stabile unico inquilino, [illegible], V. Pastrengo, C. Re Corsario, telef. 870-509. A3363

AMMOBILIATA due tre letti (anche coniugi), [illegible] pensione. Telef. 883-701.

AMMOBILIATA, pensione comodità ascensore trattamento ottimo, signorili referenze. Telefonare 91-696. A7338

CENTRALISSIMA ammobiliata signorile tutte comodità moderne. V. Orsolani, telefono 621-635. A5926

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale affittasi privi (meglio soggiorni, serietà. Telefonare 41-519. A8010

CENTRALISSIMA distinta pensione tutte comodità, ambiente familiare. Telefonare 537-641. A8383

CENTRALISSIMA prestigiosa signorile moderna affittasi camere 2 letti. Telefonare 542-610. A8363

CROCETTA affittasi ammobiliata due letti [illegible]. Telefonare 692-356. A8068

GIOVANE serio cerca pensione presso famiglia, vicinanze corso Marconi. Telefonare 696-405, ore pasti. A8043

IMPIEGATO studente cerca ammobiliata tranquilla indipendente zona Borgo[illegible]. Telefonare 741-732. A8448

PENSIONE completa comfort, camere due tre letti. Telefonare 783-948. A139

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata con doccia o senza, libera subito. Telefonare 43-704. A8430

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata signorile tranquilla comodità. Telefonare 43-739. A8123

STATUTO affittasi piedi-à-terre. Ufficio 5° piano. Telefonare 56-442. A5776

ZONA Servigi affitto bella camera comoda ammobiliata vicinanze nuovi. Telefonare 756-653. A7322

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE compatometrista dattilografa, pratica ufficio offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ». A8189

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CLUY. — Questo il desiderio del re, Maria Carolina vuole rifugiarsi in Sicilia dopo la disfatta dell'esercito. La regina, che un giorno ha intercettato un messaggio importante dell'Imperatore d'Austria, fatto l'arrivo da Vienna di un corriere.

Napoli, l'alba del 21 dicembre si alza su una atmosfera di catastrofe. Tutte le strade, le piazze e gli incroci sono affollati di gente chiassosa. Si formano folti ed animati gruppi, si parla ad alta voce, si gesticola rabbiosamente. Fra questi gruppi, davanti al palazzo reale, tre uomini parlano più animatamente degli altri: sono Pasquale de Simone e il suo accolito, il beccaio il cui viso ha incontrato un giorno la lama della spada di Palmieri. Accanto ad essi fra l'acciaio tormenta violentemente il suo ami-

co. Tutta questa folla, senza sapere ciò che vuole, sembra tuttavia attendere qualcuno o qualcosa. Il re non ne sa più di essa, ma l'assembramento lo preoccupa. Nascosto dietro la imposta di una finestra dell'ammezzato, egli guarda, scrutando macchinalmente il suo caro Cloyo, il popolo che di tanto in tanto, come il fragore di un terremoto, fa sentire il duplice grido di « Viva il re! » e « Morte ai giacobini! ». La regina, che si è informata del punto ove si trova il re, se ne sta nella stanza accanto in-

sieme ad Acton, pronte ad agire a seconda delle circostanze. Nell'appartamento di Maria Carolina, lady Hamilton impacchetta i documenti più importanti e i gioielli più preziosi della sua regale amica. Verso le 11, Ricardo Mendon spunta al gran galoppo sul suo cavallo inglese da via San Carlo, scambia dei segnali con Pasquale de Simone e il beccaio e raggiunge immediatamente il palazzo reale. Alla regina e ad Acton che la interrogano egli dice sorridendo: « Ferrari sarà qui fra una mezz'ora ».

SHERLOCK HOLMES: L'ultimo problema

di Sir Arthur Conan Doyle

XLV. — Il dottor Watson, che ha raggiunto insieme a Holmes il confine svizzero per sciogliere Moriarty fuggito col bottino fatto alla Banca svizzera, deve accorrere in un albergo per soccorrere una signora inglese. Holmes è sicuro di incontrare presto il suo rivale Moriarty.

Un consiglio a chi soffre di **DOLORI REUMATICI**

Ecco una cura efficace: la Pomata Thermogène che dà pronto sollievo al dolore e nello stesso tempo ne combatte le cause. La Pomata Thermogène produce un benefico calore dovuto all'afflusso di sangue che decongestiona la parte: inoltre fa penetrare rapidamente uns quantità di provata efficacia antireumatica, il glicole monosalicilico. Con questa [illegible] duplice azione, la Pomata Thermogène è di grande giovamento nei dolori reumatici, intercostali, lombaggine, sciatica e distorsioni.

pomata THERMOGÈNE rapido sollievo!

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A distinte affittasi piedi-à-terra. Telefonare 673-689. A8411

A due lustri, comforts, servizi, affittasi a persona [illegible] serietà. Tel. 85-622.

AD [illegible] privati ammobiliata zona Università Accademia, comforts. Telef. 961-903.

AFFITTASI a stabile semilibera indipendente, [illegible], via Santa Giulia 23.

AFFITTASI ammobiliata, acqua, corrente, riscaldamento, paraggi Statuto. Serietà. Telefonare 56-342. A8966

AFFITTASI camera ammobiliata per due o sino persone. Telefonare 530-091.

AFFITTASI [illegible] uso cucina indipendente. Altra due letti. Telefonare 854-521. A8279

AFFITTASI subito ammobiliata studente impiegata non pensione, centrale. Telefonare 42-544. A8112

AFFITTO bellissima signorile camere due letti, acqua corrente. Telefonare 531-906.

AMMOBILIATA o sola stabile unico inquilino, [illegible], V. Pastrengo, C. Re Corsario, telef. 870-509. A3363

AMMOBILIATA due tre letti (anche coniugi), [illegible] pensione. Telef. 883-701.

AMMOBILIATA, pensione comodità ascensore trattamento ottimo, signorili referenze. Telefonare 91-696. A7338

CENTRALISSIMA ammobiliata signorile tutte comodità moderne. V. Orsolani, telefono 621-635. A5926

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale affittasi privi (meglio soggiorni, serietà. Telefonare 41-519. A8010

CENTRALISSIMA distinta pensione tutte comodità, ambiente familiare. Telefonare 537-641. A8383

CENTRALISSIMA prestigiosa signorile moderna affittasi camere 2 letti. Telefonare 542-610. A8363

CROCETTA affittasi ammobiliata due letti [illegible]. Telefonare 692-356. A8068

GIOVANE serio cerca pensione presso famiglia, vicinanze corso Marconi. Telefonare 696-405, ore pasti. A8043

IMPIEGATO studente cerca ammobiliata tranquilla indipendente zona Borgo[illegible]. Telefonare 741-732. A8448

PENSIONE completa comfort, camere due tre letti. Telefonare 783-948. A139

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata con doccia o senza, libera subito. Telefonare 43-704. A8430

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata signorile tranquilla comodità. Telefonare 43-739. A8123

STATUTO affittasi piedi-à-terra. Ufficio 5° piano. Telefonare 56-442. A5776

ZONA Servizi affitto bella camera comoda ammobiliata vicinanze nuovi. Telefonare 756-653. A7322

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

ABILE compatometrista dattilografa, pratica ufficio offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ». A8189

COMPUTISTA 30enne praticissima paga contributi e lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ». A8361

CONTABILE ventennale libera subito offresi serio ditta referenze. Tel. 696-712.

DIPLOMATO conoscenza lingue, particolarmente tedesco, offresi corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A8347

DIPLOMATO perito tecnico multilaterale offresi qualsiasi impiego, subito. Telefonare 396-849. A8966

DIPLOMATO, PRATICO ORGANIZZAZIONE VENDITA, PERFETTO INGLESE, FRANCESE, DISPOSTO TRASFERIRSI, CERCA IMPIEGO, SETTORE COMMERCIALE O VENDITA; POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4072 — TORINO ». A8724

DIRETTORE commerciale 35enne esperto esperienza, scopo miglioramento attuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8058 — Torino ». A8014

DIRIGENTE amministrativo, diplomato 45enne conoscenza lingue francese, doti organizzative commerciali, pratico importi-esport, referenze incensurabili, accetterebbesi proprio azienda media importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ». A8646

DISEGNATORE tecnico capo reparto lavorazione, perito collaudi, controllo lavori esterni, scopo miglioramento conseguibile seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8009 — Torino ». A7736

EMERITA signora pratica lavori ufficio, [illegible] prima ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ». [illegible]

ESPERTO approvvigionamenti, organizzazione programmazione lavorazioni elettromeccaniche, capacità direttive offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9072 — Torino ». A8202

ESPERTO CONTROLLO LAVORAZIONI ELETTROMECCANICHE, ATTITUDINI DIMOSTRATE, TRENTENNE, TORINESE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO ».

GEOMETRA pratico costruzioni, abilitato cinquanta anni, offresi assistente impresa anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ».

GEOMETRA, [illegible]enne, capo cantiere, assistenza cantieri, civile, industriale, tracciamenti, contabilità, referenziato, accetterebbesi. Telefonare 886-313.

GEOMETRA 26enne, militesente, pratico cantiere abile a stradale cerca impiego, preferisce: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ». A7687

GEOMETRA libero, capo cantiere, decennale esperienza stradale-civile ed edile, corrispondenza ordinario impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4043 — Torino ». A8631

GIOVANE militesente referenziato diplomando esperienza impiegatizia pratica contabili offresi scopo miglioramento. Telef. 223-790 ore pasti.

INGEGNERE chimico industriale esperienza progettazione impianti offresi impiego tecnico o tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ».

INGEGNERE progettista esperienza professionale meccanotessile inglese, pensionato rientro in Italia accetterebbe impiego. Ing. Umberto Giuseppe, 81 Albany Road - Coventry (England). A8035

INTRAPRENDENTE perito industriale ottimarco anche venticinquenne libero servizio militare impiegherebbesi [illegible] Telefonare 233-601 » scrivere: Bolzano Michele, via Broglio 70.

ITALICO offresi ragazza giornata tracciati fabula, assistere. Telef. 292-138.

MECCANICI [illegible] Sabola, corresponsione, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ».

PENSIONATA ex impiegata ore disponibili impiegherebbesi [illegible] Telefonare 292-205. A7140

PERITO elettrotecnico primo impiego accorrendosi, pull prima. Fenoglio Piero, Rivarone, Canavese. Telef. 988-418.

PERITO chimico conciario, millesenne, primo impiego, offresi preferibilmente piccola o media industria conciaria, Torino o zona limitrofa. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9326 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 21enne, militesente, celere, esperienza biennale lavoro [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ». A8128

PRATICISSIMO CORRISPONDENTE TRADUTTORE INTERPRETE FRANCESE, TEDESCO INGLESE SPAGNOLO DIPLOMI ESTERI, MOLTOINCENSURABILE ED INTERESSANTE OFFERTA. TEL. 878-000, ORE PASTI.

PROFESSORE scuola media commerciale coppia, francese, inglese, accetterebbesi premio annuale o fisso. Telef. [illegible] 152.

QUARANTENNE, direttore di [illegible], maneggio cavalcature ed abbigliamento macchille, disposto riallacciarsi medio Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8367

QUARANTENNE offresi impiegato, lavori fiducia. [illegible], via Pastrengo 13. A8122

RAGIONIERA corrispondente inglese francese pratica decennale ottima referenze accorrendosi premio serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ».

RAGIONIERA quinquennale esperienza contabilità, serio, referenziato, accetterebbesi adeguamento anche mezza giornata. Telefonare 597-381. A8170

RAGIONIERE diciannovenne militesente offresi presso seria ditta. Telefonare pomeridiane ore serali 767-933. A8136

RAGIONIERE militesente assumerebbe qualunque impiego. Tel. 61-443.

RAGIONIERE, ottima conoscenza francese, inglese, contabilità, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino. [illegible]

**RA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

All'esame della Lega-calcio gli incidenti di domenica

Un verdetto che scotta

Verrà diramato stasera - Parlerà dell'invasione di campo e della caccia all'arbitro di Foggia-Venezia e darà il giudizio del collegio giudicante sugli episodi scorretti di Inter-Atalanta e di Sampdoria-Torino

MILANO, mercoledì sera.

Il girone di ritorno dei campionati di serie A e B si preannuncia «caldo», oltre che movimentato ed incerto, se fin dalla prima giornata si sono dovuti lamentare disordini, incidenti ed espulsioni. Ieri sera la «commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, che prende collettivamente in visione i referti arbitrali sotto la presidenza del magistrato avv. Mario Campana, ha iniziato l'apertura delle buste: ma soltanto questa sera, come del resto tutte le settimane, saranno rese di pubblico dominio le relative deliberazioni, attraverso il comunicato emesso dall'ufficio stampa della Lega. Un dirigente del Foggia, precipitatosi a Milano, avrebbe tentato di presentare un circostanziato esposto o almeno di farsi ascoltare; ma, in base alla vigente procedura, i giudici calcistici di prima istanza non possono ricevere anticipatamente né proteste, né documenti dalle società interessate.

La partita Foggia-Venezia, non giunta al termine per invasione del campo e successiva caccia all'arbitro, ha fornito il «caso» più grave e rilevante della giornata: il direttore di gara, ferito al viso, ed i giocatori del Venezia, assaliti e minacciati negli spogliatoi, hanno potuto lasciare lo stadio soltanto verso le ore 19, scortati da alcuni reparti della Forza pubblica. Alla squadra ingrauese, che già stava vincendo per due a uno al momento della sospensione, parrà senz'altro assegnato il successo d'ufficio, mentre il campo del Foggia incorrerà in una o più domeniche di squalifica. E' probabile anche il risarcimento dei danni subiti dalla squadra ospite.

La notizia di una denuncia sporta a carico dell'arbitro Civone (di Palermo) per atti provocatori e turbamento dell'ordine pubblico, da parte di uno sportivo foggiano, è stata accolta con molta scettricismo negli ambienti dell'ufficio stampa della Lega nazionale. La reazione giudiziaria, con la sua sentenza, ha già stabilito che l'arbitro è pubblico ufficiale; in ogni modo la Federcalcio tutelerà, se necessario, il signor Giuseppe Civone, un giovane e ricco dirigente di azienda che l'annata scorsa si distinse nella serie C come Carminati, Cotugno, Rancher e Varazzani. Questi cinque arbitri esordienti nell'attuale campionato di Lega nazionale, hanno già diretto sette od otto partite, con esito nel complesso soddisfacente.

La partita Sampdoria-Torino (espulsione del granata Cella e Ferrini) e Inter-Atalanta (espulsione di Corso ed ammonizione in campo del capitano orobico Lindskog) impegneranno anch'esse il collegio giudicante (ma tutto dipenderà, come al solito, da quanto avranno riferito gli arbitri Gelgnani e De Marchi nei loro rapporti).

Cella risulta incensurato; invece Ferrini, tesserato come semiprofessionista, ha già a suo carico due ammonizioni per gioco falloso e due sommarie di tremila lire ciascuna, in quanto al terzo-centro Corso, la squalifica per una domenica sembra inevitabile, perché oltre ai precedenti (il tecnico nerazzurro dell'Inter è già stato ammonito una volta per gioco falloso), assalito a suo carico l'aggravante della scorrettezza commessa a gioco fermo ed in reazione. Capitano Lindskog, che starà un calcio all'aria in segno di dispetto per un fallaccio commesso a San Siro dall'atalantino Cesperi, incorrerà probabilmente nella diffida, perché ha già avuto nell'attuale campionato due ammonizioni e un'ammenda di 8 mila lire.

Pure Carvalisi, capitano del Bologna, è stato espulso domenica scorsa per proteste nei confronti dell'arbitro e poiché l'attaccante rossoblù risulta recidivo in materia, non è da escludere la possibilità di una squalifica. E' anche probabile che i referti arbitrali richiamino l'attenzione del collegio giudicante su altre infrazioni rilevate in campo e sfuggite all'occhio degli spettatori.

LEO CATTINI

Oggi di scena

La Roma, che ospita il Colonia per la Coppa Città delle Fiere ed il Simmenthal che "recupera" con il Palermo

Novità importanti nell'attacco del Torino: confermata ancora l'assenza di Tomasoni, si dovrà provvedere anche alla sostituzione di Ferrini, infortunato a Genova, mentre si attendono da Milano notizie sulle decisioni della Lega per Cella. Santos ha deciso per il momento di riclamare in squadra Traspedini come centravanti, di ridare a Bacuzzo il suo posto naturale di ala destra, di spostare Mazzero nel ruolo di mezz'ala. Qualora anche Cella dovesse rimanere a riposo per decisione dei «giudici» milanesi, verrebbe chiamato in squadra Ferraris. Come si vede l'attacco granata sarà completamente trasformato per la gara di domenica contro il Napoli.

* *

Alla Juventus situazione tranquilla. Il rientro di Baniperti (che ha dovuto interrompere la preparazione a causa di un curioso infortunio) è stato ulteriormente rinviato per cui si può essere certi che a Roma, contro la Lazio, giocherà la stessa squadra che ha largamente battuto l'Udinese. Domani comunque Gren e Parola collauderanno le condizioni fisiche dei loro atleti durante una partita amichevole in programma (ore 14,30) a Saluzzo contro la squadra del luogo, militante nel girone B del campionato dilettanti.

* *

Il Bari attende l'Inter con il «brucciore» della sconfitta subita a Roma per un calcio di rigore che — secondo le opinioni pugliesi — sarebbe stato inventato dall'arbitro. Appunto per questo ieri sera i dirigenti baresi si sono radunati in seduta straordinaria ed hanno deciso di inviare al presidente della Lega dr. Pasquale un telegramma di vibrata protesta. Naturalmente Pasquale non erediamo passare il messaggio per competenza all'ing. Bernardi presidente della Commissione che designa gli arbitri.

Si prepara in questo clima di accesa polemica il «big match» Bari-Inter, una partita che i baresi vogliono vincere ad ogni costo. Allo scopo Carniglia sta mettendo una squadra del tutto rinnovata; le modifiche riguardano particolarmente l'attacco che si avvarrà della coppia di centravanti Virgili ed Erba, ma che conterà anche sul... vecchio Nanni, ingaggiato all'ultimo momento dalla società pugliese.

* *

Foot-ball di metà settimana. Oggi la Roma ospita il Colonia per il torneo «Coppa città delle Fiere». Una partita che servirà a Foni per mettere a punto la squadra giallorossa che sarà impegnata domenica in difficile trasferta a Udine. Le due squadre hanno già giocato a Colonia e la vittoria è toccata ai romanisti con il netto successo di 3 a 1.

* *

Simmenthal Monza-Palermo chiude il ciclo delle gare «di ricupero», gare sospese tempo addietro per le avverse condizioni atmosferiche. La partita (in programma per oggi sul campo monzese) è molto interessante, in quanto le due squadre sono ad un solo punto dalla capoclassifica Oso-Mantova e vincendo potrebbero passare in testa.

* *

Continua il torneo di Viareggio, che oggi entra nei quarti di finale. La Juventus battendo il Bayern di Monaco per 1 a 0 si è classificata per la prosecuzione del torneo, e così dicasi del Milan (che ha superato la Samp per 1 a 0), della Dinamo (che ha sconfitto l'Udinese per 4 a 0) e del Dukla che ha eliminato il Bologna. Oggi entriamo nei «quarti» con Fiorentina-Lanerossi Vicenza e Inter-Torino.

Stasera cala il sipario al Palazzo milanese dello sport

Chi vincerà la "Sei Giorni,,?

Attimi di tensione, Maspes e Gaiardoni sono in «surplace»: la rivincita tra i due più forti velocisti del mondo rappresenterà stasera al Palasport milanese una degna conclusione alle emozioni in serie della «Sei Giorni», la rivalità tra i due «sprinters» è tesa e cattiva

L'esito della corsa è incerto: sono al comando Van Looy e Post con punti 258, ma Terruzzi-Arnold (punti 247) restano ancora i grandi favoriti Atmosfera di rovente polemica per la rivincita tra Maspes e Gaiardoni

Match-reverse partecipato

Milano, mercoledì sera.

L'esito della «Sei Giorni» di Milano, a poche ore dal termine, è ancora incerto: in testa sono Van Looy-Post con 258 punti e non sarà facile per le formazioni Terruzzi Arnold (punti 247) e Pfenninger-Bucher (punti 231) rimontare lo svantaggio nelle volate e nelle cacce di oggi. Forse l'individuale e la caccia di ieri sera hanno deciso la gara: diciamo «forse» perché non mancano certo alle due coppie nominate le possibilità di modificare la situazione in loro favore; però dovranno scatenare stasera una battaglia veramente violenta per raggiungere lo scopo.

Van Looy e Post corrono con molta intelligenza, lasciano perdere lo spettacolo inutile, s'impegnano molto nelle occasioni importanti e approfittano di ogni occasione favorevole per smarrire. Ieri, nella individuale, Post ha sorpreso Arnold e per la coppia italo-australiana è stato molto duro riprendere poi l'olandese e il campione del mondo, ma la fatica si è fatta sentire poi nella caccia, durante la quale Van Looy e il lungo biondone hanno conquistato un giro di vantaggio.

Terruzzi ha dichiarato stanotte che la questione non è chiusa: «Stasera se ne vedranno delle belle» ha detto, e non c'è da dubitare della combattiva intenzione del «pistard» milanese, al quale brucia ancora la recente sconfitta subita ad Anversa di fronte agli stessi avversari.

* *

Sembra che Maspes non stia bene: la caduta capitatagli domenica in allenamento deve avergli lasciato delle conseguenze. Sulla nadella di Maspes molti sono scettici: qualcuno che era presente al sopralluogo allenamento ha affermato che Antonio non era caduto; altri dicono invece che il capitombolo di Maspes è avvenuto durante una brusca apparizione sulla pista del Palasport, durante la quale nessuno era ad osservarlo. Ma è opinione prevalente che Maspes non si sia allenato con molta cura in questi ultimi giorni, distratto soprattutto dalla simpatica atmosfera dei vari convegni della «Sei Giorni», ai quali egli è sempre presente fino a tarda ora: può darsi che quest'ultima sia la vera ragione del suo malessere.

Molti non avrebbero voluto questa nuova sfida Maspes-Gaiardoni: tra questi il dottor Strumolo, noto organizzatore di boxe e di ciclismo, il quale sperava che si potesse realizzare il duello Maspes-Gaiardoni a primavera per la riapertura del «Vigorelli»: egli ha cercato di dissuadere Gaiardoni, ma i dirigenti della «Philips» e il direttore sportivo Magni hanno insistito; e anche Borghi desidera vedere di fronte nuovamente i due migliori «pistards» italiani alla conclusione della «Sei Giorni». Una chiusura, quella offerta dallo scontro Maspes-Gaiardoni di stasera, veramente spettacolare. La rivalità fra i due scattisti è notevolissima, forse esagerata: i due corridori, un po' trascinati dalle polemiche, un po' dalle chiacchiere dei vari personaggi dell'ambiente, un po' dal loro orgoglio, non si guardano e non si salutano; una situazione davvero polemica.

* *

La coppia che più ha guadagnato sinora è quella formata da Van Looy-Post che fino a ieri pomeriggio si era aggiudicata la bella somma di 1.665.000 lire e ieri sera aveva vinto anche un orologio da 150.000 lire; poi vi sono Terruzzi-Arnold con 1.285.000 lire e Bucher-Pfenninger (1.270.000 lire); nettamente staccati sono Defilippis-Vannitsen (631.000 lire), Bobet-Poblet (612.000 lire), Faggin-De Rossi (500 mila) e Messina-Gillen (535 mila). Meno di tutti hanno guadagnato Rosvanaere-Plantaz, Roth-Daems e Strehler-De Roo: solo ventimila lire!

* *

Arnold, il compagno di Terruzzi, non è nelle migliori condizioni fisiche: in uno scontro avvenuto ieri sera con Roth, egli ha sfiorato la cavigliа sinistra contro la pedaliera dell'elvetico; fortunatamente, gli è stata risparmiata una ferita che lo costringa a scappare. Dopo una sommaria medicazione egli è ritornato in pista, ma evidentemente non può rendere al massimo ed è appunto questa preoccupazione che Arnold non possa essere stasera nella migliore condizione che tiene Terruzzi sulle spine; ma è probabile che nell'ardore della battaglia finale il dolore e la ferita di Arnold vengano dimenticati.

m. f.

ULTIMISSIME

Pauroso capitombolo di Ogna e di Plantaz

MILANO, mercoledì sera.

Al termine della seconda serie di «sprints» della giornata conclusiva della «Sei giorni», la classifica di tappa è la seguente:

1. Ziegler-Jaroszewicz punti 60; 2. Terruzzi-Murray 16; 3. Hoevenaers-Plantaz 6; 4. Strehler-De Roo 7; 5. Roth-Daems zero; a un giro: 6. Terruzzi-Arnold 41; 7. Messina-Gillen 36; 8. Faggin-De Rossi 31; 9. Bucher-Pfenninger 16; 10. Van Looy-Post 10; 11. Ogna-Domenicali 6; 12. Pellegrini-Kaslamba 5; 13. Bobet-Poblet 2.

Al terzo traguardo della seconda serie, mentre erano in lotta per la volata, Ogna e Plantaz sono venuti a collisione facendo una lunga e pesante caduta all'imbocco dell'ultima curva. La bicicletta di Ogna è rimasta completamente sfasciata. Fortunatamente sembra che nessuno dei due corridori abbia riportato serie conseguenze dalla caduta.

Le cifre astronomiche dell'ippica made in Usa

34 milioni di spettatori per le corse al galoppo nel '60 - Un movimento di scommesse di oltre 1500 miliardi di lire - Quasi 54 miliardi di premi

L'Italia e la Francia sono uscite dall'Unione europea per le corse al trotto. Esse infatti non potevano più essere d'accordo con gli altri Paesi del Continente, che nelle prove internazionali continuavano a prevedere forti abbuoni ai cavalli delle rispettive nazioni e penalità per i vincitori delle massime prove internazionali. In questo modo i migliori esponenti italiani e francesi erano sempre obbligati ad eccessive rese di metri e molto problematico si faceva per loro poter aspirare alla conquista della Coppa internazionale.

Italiani e francesi hanno così dato vita all'Unione internazionale per le corse al trotto; è molto probabile che a questo organismo aderiranno molto presto gli Stati Uniti d'America, attraverso gli organismi che regolano le corse sugli ippodromi di Yonkers e di Roosevelt, nello Stato di New York. Le tre maggiori nazioni del mondo nell'allevamento del cavallo trottatore avranno così modo di mettere a confronto i loro campioni. In queste corse saranno tuttavia ammessi anche cavalli di altri Paesi, cavalli che però non saranno in lizza per la conquista della Coppa. Le gare valevoli per la classifica saranno la seguenti: in Italia: premio Lido di Roma (Roma-Tor di Valle), 30 luglio; premio Freccia del Sud (Napoli-Agnano), 8 ottobre; gran premio delle Nazioni (Milano-San Siro), 26 novembre. In Francia: grand prix d'Amérique (Parigi-Vincennes), disputatosi il 29 gennaio; gran Criterium de la Cote d'Azur (Cagnes sur Mer-Hippodrome de la Côte d'Azur), 12 marzo; l'ultima prova francese si disputerà in agosto in Francia all'ippodromo di Enghien (Parigi).

La classifica sarà compilata tenendo un numero decrescente di punti ai vari concorrenti secondo l'ordine d'arrivo. I cavalli che gareggiano all'estero si vedranno raddoppiare il punteggio.

* *

Sono state rese note le cifre riguardanti l'attività delle corse al galoppo negli Stati Uniti nel 1960. Nell'anno si sono svolte gare su 130 campi di corsa, a cui hanno assistito 33 milioni 695 mila spettatori, con un movimento di scommesse di circa due miliardi e mezzo di dollari (1563 miliardi e mezzo in lire italiane); ciò significa che ogni spettatore ha effettuato — in Italia — in ogni giornata di corse puntate per 75 dollari, pari cioè a circa 60 mila lire italiane. Il patrimonio statunitense in cavalli di purosangue — sia in razza che in allenamento — è di oltre 100 mila capi; ogni anno ne nascono circa 11 mila. I premi del galoppo sono stati di circa 80 milioni di dollari (58 miliardi e 750 milioni di lire italiane). A titolo di paragone possiamo dire che in Italia il patrimonio di purosangue è di circa 30 mila capi, gli ippodromi in attività 12, i premi distribuiti di circa 3 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti bisogna aggiungere che per il ramo del trotto — che in quel Paese è affiancato dalle corse all'ambio — le cifre su riportate vanno maggiorate di un buon 30 per cento. Ma mentre nel galoppo si è su un piano di assoluta preminenza mondiale, soprattutto grazie ai continui trapianti di sangue dai migliori allevamenti europei (Inghilterra e Irlanda, Francia, Italia), per quel che riguarda il trotto soltanto adesso ci si sta avviando verso analoghi criteri; il primo passo è stato l'acquisto dal francese di Jamin destinato a portare nuove correnti di sangue sull'altra sponda dell'Atlantico.

S. F.

Venerdì a Roma, contro il «mondiale» Davey Moore

Nobile, campione dei piuma gioca una carta rischiosa

Il negro non è un boxeur sulla via del tramonto; ma Raimondo non è convinto di perdere

Raimondo Nobile, campione italiano dei pesi piuma, con il suo allenatore Ballini

Sulla scena della boxe sta per scoccare l'ora di Raimondo Nobile. Venerdì sera, sul ring romano del Palazzo dello Sport, il campione d'Italia dei pesi piuma, bolognese di adozione ma meridionale di origine, tenta la carta più rischiosa della sua carriera, affrontando Davey Moore, il negro americano detentore del titolo mondiale della categoria.

Il campione del mondo non è un pugile decrepito, o in procinto di diventarlo, anzi il suo avversario non deve neppur parente Archie Moore o come Joe Brown, gli altri «titolati» americani venuti a trovar l'America in Italia: Davey è un giovane di 24 anni, deciso a far sul serio, senza concessioni «turistiche». Nella sua precedente tournée in Europa mise k. o. in meno di una ripresa lo scozzese Bobby Neill, e non trovò più altri avversari, forse per questo, al suo secondo viaggio nel Vecchio Continente, il negro è andato più cauto. A Parigi ha vinto soltanto ai punti contro il campione d'Europa Gracieux Lamperti, toccando persino per qualche attimo il tappeto ma controllando freddamente il combattimento, tanto è vero che persino giudici solitamente partigiani come quelli francesi (non molto diversi dai nostri, comunque) hanno dovuto ammettere la sua superiorità.

Davey Moore quindi farà sul serio a Roma contro Nobile: non conosce il suo avversario italiano, gli è stato detto che è imbattuto dopo ventotto combattimenti, ma non se ne preoccupa. Il negro è sicuro di vincere. Raimondo Nobile, ragazzo coraggioso, non è invece sicuro di perdere. Il pronostico è contro di lui, ma Nobile darà tutto sul ring: un risultato favorevole, od anche un'onorevole sconfitta, potrebbero imporre la sua candidatura al titolo europeo contro Lamperti, che egli ha già battuto in un match, purtroppo, soltanto amichevole.

Johnson (secondo la N.B.A.) successore di Archie Moore

Battuto Bowdry per k.o.t.

MIAMI BEACH, mercoledì sera.

Il titolo mondiale dei pesi mediomassimi, rimasto vacante secondo la N.B.A. che lo ha tolto a tavolino al detentore Archie Moore, è stato assegnato al negro Harold Johnson di Filadelfia al termine del combattimento disputato stanotte a Miami Beach di fronte a Jesse Bowdry di St. Louis.

Johnson, che ha 31 anni, ha imposto la sua maggior esperienza e la superiore potenza, costringendo l'arbitro ad interrompere la lotta per k.o. tecnico di Bowdry, dopo 42" dall'inizio della nona ripresa.

Delfino, Calarese e Curletto sulle pedane di New York

E' tale il momento d'euforia attraversato dai giovani schermitori torinesi, che si può puntare a colpo sicuro su di loro nelle prove settimanali del campionati nazionali juniores, superando la prima di preselezione.

Non si era ancor spenta l'eco del duplice successo di Ovanesi nel duretto e nella sciabola, quando a Bologna un altro diciottenne, Cesare Salvadori, preparato a dovere dal maestro ungherese Kuve (già istruttore della «nazionale» polacca), si è imposto, imbattuto nella sciabola, distanziando autorevolmente i suoi più agguerriti rivali, del romano Pignotti (figlio del noto maestro), al piacentino Corbelli, al barese De Cillis, alla coppia napoletana La Magione, Cairo (secondo lo stesso nome).

Salvadori era il favorito, dopo la sua recente onorevole esibizione coi campioncini internazionali di Vienna, ma la brillante vittoria sulle pedane felsinee conferma le nostre speranze per i «mondiali» juniores di Duisburg, anche se in tale sede ci sarà da fare i conti con gli invitti ungheresi e con i loro emuli polacchi e russi.

Sabato e domenica prossimi torneranno di scena gli spadisti a Varesilli per la seconda e ultima prova, decisiva per l'assegnazione del bronzeolo tricolore, ipotecato dal bravo Granturi.

Sono stati scelti intanto i tre azzurri che rappresenteranno l'Italia ai grandi tornei di New York (17-20 febbraio), in vista dei quali il «week-end» dei migliori fiorettisti e sciabolatori è stato dedicato ad un'intensa seduta d'allenamento a Milano, che ha visto emergere il livornese Curletto ed il palermitano del Club Schermo, Calarese, medaglia di bronzo olimpica.

Saranno dunque questi i valorosi compagni dell'olimpionico torinese della spada Giuseppe Delfino nell'impegnativa trasferta transoceanica.

e. l.

Hockey al Palaghiaccio

Al Palazzo del Ghiaccio torinese avrà luogo stasera alle 19,30 l'incontro fra le squadre dell'Hockey Club Torino ed i milanesi dell'Incitabella, valevole per il campionato di serie B, di cui la compagine lombarda è attualmente capolista.

I torinesi adotteranno la seguente formazione: Portiere: Lotrecò (Cavaliere); terzini: Cicogna, Del Negro, Bianchini, Ferraglio; attaccanti: Degiia, Castiglioni, Sartori-Ghedina, Falaro, De Toni, Curatella. Ingresso libero.

A Torino, nel calendario '61

Niente concorso ippico

Torino non avrà quest'anno il suo tradizionale concorso ippico internazionale. Il ciclo delle manifestazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, comprende permanentemente l'area di Torino-Esposizioni, non ha permesso che la manifestazione ippica potesse svolgersi al coperto, mentre l'indisponibilità del parco di Stupinigi ha tolto agli organizzatori del C.H.I.O. la sede all'aperto più congeniale alla manifestazione che, comunque, verrà ripresa senz'altro nel 1962.

Ecco il testo del comunicato in cui la presidenza della Società ippica torinese annuncia la decisione:

«Il Comitato del Concorso ippico internazionale di Torino (Società ippica torinese) comunica che ha dovuto rinunciare, con viva rammarico, a far svolgere nel 1961 l'ormai tradizionale manifestazione che, dopo lo splendido esito del C.H.I.O. disputato nel parco di Stupinigi nel giugno scorso e dei tre C.H.I. indoor di Torino-Esposizioni, aveva assunto un ruolo di prim'ordine nel calendario sportivo torinese.

«La rinuncia è dovuta all'indisponibilità, anche per un breve periodo di tempo, sia del salone di To-Esposizioni sia del parco di Stupinigi, destinati a manifestazioni varie del Centenario dell'Unità d'Italia.

«Il Comitato sarebbe lieto agli sportivi torinesi che la tradizione del Concorso di Torino, inopinatamente interrotta proprio nell'anno delle grandi manifestazioni celebrative del '61, riprenderà nella primavera del 1962 con il quinto Concorso ippico internazionale al Palazzo del Valentino».

SIQUEM Salone Internazionale della chincaglieria, dell'attrezzatura, dell'abbigliamento domestico e del riscaldamento
SILVOUETS Salone Internazionale di Lione dei giochi e giocattoli, articoli per feste, carrozzine per bambini e puericultura
EXPOBOIS Salone Internazionale delle macchine per la lavorazione del legno
Salone Internazionale del legno e forniture inerenti al legno
Salone Internazionale della meccanica forestale
contemporaneamente alla
43ª FIERA DI LIONE

dal 4 marzo 1961 al 12 marzo 1961
Informaz.: PALAIS DE LA FOIRE - LYON (6e) Tel. 25-00
Delegato ufficiale: ALBERTO CASARTELLI, via Ippolito Nievo 9 - MILANO - Telefono 464-568 che, a richiesta, rilascerà anche la carta di legittimazione
Dal 7 all'11 maggio 1961 e dal 3 al 9 novembre 1961
MERCATO INTERNAZION. dell'ABBIGLIAMENTO
RIDUZIONI FERROVIARIE

«I. FI. R.»
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
«CASA DELLE ASTE»
Filiale di Torino - Via S. Ottavio, 14
Nei giorni di mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 corr. mese, dalle ore 15 in avanti, nella sala dell'Istituto Vendite Giudiziarie, si provvederà mediante
ASTA PUBBLICA
CON LIBERA OFFERTA
alla vendita eccezionale, per parziale sgombero dei magazzini, di mobili d'arredamento normali, camere da letto, sale da pranzo, cucine all'americana, cucine a gas, ed elettrodomestici in genere.

THE ENGLISH CENTRE
I corsi di Inglese presso THE ENGLISH CENTRE sono condotti da professori inglesi con The Shenker Method. Il programma eccezionalmente pratico assicura allo studente una conoscenza dinamvita dell'inglese moderno, mettendolo in grado di parlare, capire e scrivere l'inglese correntamente, al da far fronte alle esigenze di un impiego con Enti Anglo-Americani od un soggiorno all'estero
ANCHE IN QUESTO PERIODO DELL'ANNO INIZIERANNO DEI CORSI.
Via Assietta 17 (corso Re Umberto), Torino, tel. 44-488

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

"Ragazzo di miele,, emulo di Al Capone

Delinquenza minorile nel film "Guerra di gangsters,, - Allegro ritorno di Tom e Jerry

GUERRA DI GANGSTERS di Frank Mc Donald, con Barry Sullivan, Robert Blake e Michael Edwards. Americano. (Cinema: Vittoria).

«*The purple gang*» è il titolo originale: la banda rossa. Così si chiama infatti un'avvenita di rapinatori minorenni che nel 1930, a Detroit, segue le orme di Al Capone esercitando la sua odiosa «protezione» in tutti i rami del commercio e instaurando un regime di terrore. La comanda un giovane psicopatico, detto «ragazzo di miele», al quale William Williard, invasato della volontà di potenza e meritevole di quella camicia di forza che soltanto alla fine del film gli potrà essere messa.

Contro la banda e il suo inafferrabile capo, la legge, per difetto di prove, non può opporre che la buona volontà di sguinzaglio. Ma per fortuna c'è l'ispettore Hartley, il quale ha un conto personale con quei banditi, che non potrebbe corrompere gli hanno ucciso la moglie. Pazientemente come il ragno Hartley tesse la sua tela, e dopo aver ingoiato tanti bocconi amari, ha finalmente la soddisfazione di sbattere sul fatto «ragazzo di miele» e i suoi complici mentre sono alle prese maritali con una bionda concorrente.

Un film di serie, ma condotto con rispetto alle buone regole del «genere» e, con una certa accuratezza nel far rivivere sullo sfondo degli «anni 30» tipologia e psicologia della delinquenza allora dilagante. Col corretto Sullivan (il poliziotto), la gelida maschera intellettualistica di Robert Blake.

TOM E JERRY SUL SENTIERO DI GUERRA. Cartoni animati M.G.M. Americano. (Cinema: Cristallo).

Undici disegni animati della popolare serie di «Tom e Jerry», beniamini del pubblico piccino. Uno spettacolo che costituisce un vero carnevalesco per gli amatori del genere (e sono tanti e di tutte le età), dispensando un'ora e mezzo di cordiale allegria. Sia pur nei termini d'una commercializzazione della vena dissacrante, la raccolta pullula d'invenzioni e trovatine di buona lega arricchendo di nuovi motivi, spesso anche surrealistici, il tradizionale bestiario del cinema d'animazione.

Tra i capitoli più gustosi, quasi tutti imperniati sul gatto e sul topo, l'hors d'oeuvre d'un piccolo tassì che contro il volere del babbo e della mamma (onesti tassì) vuol trasformarsi in un'auto da corsa. Dinamica e sempre tesa, curata nel colore e nella musica, questa antologia è un felice esempio di favolismo cinematografico.

l. p.

«I giovani» al Carignano con *Il carteggio Aspern*

Sabato prossimo, la compagnia Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri, Romolo Valli, Elsa Albani, con la partecipazione straordinaria di Emma Gramatica, rappresenterà al teatro Carignano «Il carteggio Aspern» di Michael Redgrave, da un racconto di Henry James. Regia di Giorgio De Lullo.

— STASERA ALLA TV —

Trova nell'autorimessa *Il cadavere di una sconosciuta*

La macabra scoperta della signora Marshall dà l'avvio al giallo "Prima dell'alba,, che andrà in onda alle 21,15 - Protagonista sarà Lidia Alfonsi

Lidia Alfonsi protagonista del «giallo»

Lidia Alfonsi, che recentemente è stata alla televisione l'ammirata protagonista del romanzo sceneggiato «La Pisana», ritorna sui teleschermi nel «giallo televisivo «Prima dell'alba», di Tatiana Garin e Wolfang W. Brüll, che, nella traduzione di Gianna Natoli e con la regia di Enrico Colosimo, va in onda questa sera alle 21,15. Con la Alfonsi sono soltanto due altri attori: Roberto Villa e Mario Morelli.

La signora Jennifer Marshall una notte, rincasando, trova nella sua autorimessa il cadavere di una donna a lei sconosciuta e subito, allarmatissima, al precipita al telefono per cercare aiuto, ma deve accorgersi che, dal Postero, è stato tagliato il cavo telefonico. Convinta che l'assassino sia ancora nelle adiacenze della casa, Jennifer trascorre sola, ore angosciose fino a quando arriva suo marito, Bill, col quale ritorna nell'autorimessa.

Qui Jennifer non crede ai suoi occhi: il cadavere della donna è sparito e tutto ora le sembra come un allucinante sogno. Il marito cerca di tranquillizzarla tentando di farle capire che probabilmente la sconosciuta era una ubriacona che, smaltita la sbornia nella loro autorimessa, se n'è andata per i fatti suoi.

Jennifer vorrebbe credere a quel che di rassicurante le ha detto Bill, ma deve prendere tendersi conto di non essersi sbagliata, poichè viene constatato che nella casa è stato realmente commesso un delitto e occorre trascorrere ancora diverse ore di ansia e di paura prima che, allo spuntare dell'alba, una pattuglia di poliziotti si fermi dinanzi alla casa dei Marshall.

Le scene per questo «giallo» sono la ricostruzione in interni — su bozzetti di Mariano Mercuri — del tipico villino americano dei coniugi Marshall, con l'autorimessa, una saletta d'ingresso, una stanza di soggiorno e la cucina. L'arredamento, pure caratteristicamente americano, è stato curato da Romana Beltrachini Arcelli.

Brani del Rinascimento in «Una risposta per voi»

Nella trasmissione di oggi di «Una risposta per voi», il prof. Alessandro Cutolo presenterà una serie di piccoli bronzi del Rinascimento, provenienti da varie raccolte. Ospite della trasmissione sarà il noto critico d'arte prof. Antonio Morassi che sarà intervistato dal prof. Cutolo su questi bronzi, alcuni dei quali sono di grande valore.

Al «Teatro per ragazzi»

Domani giovedì alle ore 16, al teatro Carignano, spettacolo straordinario di Carnevale della Compagnia del Teatro per ragazzi dell'Angelicum di Milano. Verrà rappresentata «Pelle d'asino», la celebre favola dei fratelli Grimm trasformata in divertentissima vicenda teatrale da Enrico d'Alessandro.

OGGI SUL VIDEO

18 —: Telescuola: prima, seconda e terza classe.

17 —: La tv dei ragazzi - Giramondo: cinegiornale dei ragazzi - La storia di Topo Gigio naufrago», Baba [illegible] - Avventure in Africa.

18,30: Telegiornale.

18,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19,05: Playhouse 90: «Non c'è tempo per la gloria», racconto sceneggiato. Regia di Oscar Rudolph. Interpreti: Barry Sullivan, Gene Barry, John D. Barrymore.

20,15: Made in Italy.

20,30: Telegiornale

21,15: Prima dell'alba: giallo televisivo di Tatiana Garin e Wolfgang W. Brüll. Interpreti: Lidia Alfonsi, Roberto Villa e Mario Morelli. Regia di Enrico Colosimo.

22 —: Moderato swing, con Piero Umiliani e i suoi solisti.

22,30: Milano - Palasport: Finì conclusivo della «Sei giorni ciclistica».

23,15: Arti e scienze: cronache di attualità. Realizzazione di Nino Musu.

23,35: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,25: Quattro passi tra le note - 19,50: Produrre di più - 20,10: La tv degli agricoltori - 20,35: Telegiornale - 21,15: Campanile Sera - 22,30: Cinelandia - 23: Controfagotto - 23,30: Telegiornale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: venerdì 10, ore 21: Concerto sinfonico n. 10. Direttore: Efrem Kurtz. Pianista: Tito Aprea.

Carignano: ore 18 Eugenio Crosetti: «New York [illegible]» e «Il diavolo dei Caraibi».

Carignano: domani, ore 10: «Pelle d'asino» spettacolo straordinario del "Teatro per Ragazzi".

Conservatorio: ore 21,30 Duo Spivakowsky-Noiè (Beethoven).

Alfieri: Riviste Lino Roby-Anna Galanto ore 16,15 e 21,15.

Mafel: «Sopra i tetti di Torino» Riviste Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cortini ore 16,15 e 21,15.

Riddetta del Remotor: ore 21 "Il Teatro delle 15" in «La dattilografa calva», «Il nuovo inquilino» e «La fantasia da marito di fenesco Teatro dell'Oficina (tel. 328-949): ore 21,15 «Gente magnifica».

Teatro Stabile: domani, ore 21,15, la rappresent. «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 «Le onde del Danubio» di Livio Cluizel con Lazar Vrabie (Romania, 1960, ediz. orig., sottotit. francesi)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-125): 17-19 e 21-1 M. Di Sunzo e i Baby Luna; canta G. Antonini.

Arlecchino Danze (telef. 597-127): ore 21,15 «Franco e i (5+)»; Romano Mussolini e il suo Quintetto.

Augustus: ore 21 Happy Ruggiero.

Castellino: ore 21 Compl. Novelli.

Scala: «Famiglia Turchina».

Eden Danze: ore 21 Compl. Zerassi.

Fare Danze: ore 21 Memphel Gualdi

Gandio Danze: 16,30 e 21 A. Nove.

Gay Bala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 52): 21-1; sab. e fest. 18 a 21

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone.

Le Furie Danze: ore 21 «I Delfini»

Le Rol (via Sicuriella 8): ore 21 Orchestra Fulvio Caruso.

Maulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini, Orch. Sergio Nardi.

Principe: ore 21 Egidio Calvani.

Smeraldo (Palestrina 1): 15,30 e 21.

Trocadero: ore 21-2 Righi e Sellu

Whisky a Gogo (Volta 5): ore 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni

Esteri Club: ore 22-4 Attrazioni

Le Perugini (via Goito n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.

Maulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini, Orch. Sergio Nardi.

Principe: ore 21 Egidio Calvani.

Smeraldo (Palestrina 1): 15,30 e 21.

Trocadero: ore 21-2 Righi e Sellu

Whisky a Gogo (Volta 5): ore 21-1.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La notte» di Michelangelo Antonioni con M. Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti. Vietato minori 16 anni.

Astor: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

Ceres: «Viva l'Italia!» e «cateri, di Rossellini, con R. Ricci, P. Stoppa, F. Interlenghi, Giovanna Ralli.

Cristallo: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» in technicolor.

Doria: «Femmine di lusso» e col. B. Lee, Tognazzi, Chiari, Rosefna.

Ideal: «Ben-Hur» tech. camera 65, Charlton Heston: 13,15-17,15-21,15

Lux: «La baia di Napoli» tech., C. Gable, Sophia Loren, V. De Sica

Reposi: «Venere in visone» cinemascope metrocolor con Elizabeth Taylor, E. Fisher e L. Harvey.

Romano: «Rio Negro (le bandeirantes)» tech di Marcel Camus

Vittoria: «Guerra dei gangsters» Barry Sullivan, Robert Blake.

Arlston: «La cicciara» con Sophia Loren e Jean Paul Belmondo

Ariecchino: «Il grande impostore» con Tony Curtis, E. G. Beigm

Augustus: «Cristal» «c., Kerdi, Gassman, V. Manfredi, S. Mangano

Artonni (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-170): «Moderato cantabile» con Jean Moreau, Jean Paul Belmondo

Nazionale: «Gli amori di Ercole» sc. tec., J. Mansfield, M. Hargitay

Torino: «Pugni pupe e pepite» sc. col., J. Wayne, S. Granger. Ap. 16.

Alexandre: «La nave più scassata dell'esercito» sc. col., J. Lemmon.

Capitol: «La nave più scassata dell'esercito» scope col., J. Lemmon.

Fiam: «La nave più scassata dell'esercito» scope col., J. Lemmon.

Fiammet: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.

Hollywood: «Facciamo l'amore» tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.

Mafel: «Sopra i tetti di Parigi» Riv. M. Ferrero-L. Grifi-P. Cortini 16,15-21,15; «Attenti alle vedove».

Massimo: «Colpo grosso», tech, F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford

Orfeo (p. Carlina): «Facciamo l'amore» scope tech. con Marilyn Monroe, Yves Montand.

Principe: «Facciamo l'amore» sc. tecn. M. Monroe, Y. Montand.

Statuto: «Colpo grosso», tecnic, F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford

Adriano: «Sentiero della capitana» sc. tec., Audie Murphy, Gia Scala.

Ariane: «Belva scatenata» e Riv. L. Roby - A. Galanto 16,15 e 21,15.

Alpi: «Il peccatolino» Christel.

La Perla: «La maschera del demonio» B. Steele, J. Richardson

Regina: «I Delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blair.

Astl: «Il grande capitano» tech., Robert Stack e M. Parisi. Ap. 16.

Olimpia: «Fratelli rivali».

Po: «Ombre rosse» J. Wayne.

P. Nuova: «Grande cavalcata» e «Creature del male». Ap. 16.

s. Felice: «Whisky e, assolti no».

Esperia: «Scala di Damasco» tech., Rock Hudson, Piper Laurie.

Giardino: «Perduti nella notte» con Mickey Rooney.

Italiano: «I cospiratori» Robert Mitchum e Anne Heywood.

Micalori: «I 5 penny» in tech.

Santa Rita: «Ritorna il Capitano» Renato Rascel, Silvana Pampanini

Vinzaglio: «Duello al polo» tech., Gregory Peck, J. Jones, J. Colton.

Alfieri: «Macisto nella valle dei re» scope tech., J. Forest e C. Alonso.

Fréjus: «Il vendicatore» sc. col., John Forsyte, Rosanna Schiaffino.

Nuovo: «Le totale della morte».

S. Paolo: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. min.

Belgio: Mostra isola del sogno; col. **Cerallo:** «Le sorprese dell'amore» con Walter Chiari e Dorian Gray.

Eridano: «Dalla terrazza» scope tech., P. Newman, J. Woodward

La Salle: «I 3 scerifi» con George Montgomery e Buster Crabbe.

Orpea: Uomo che visse nel futuro.

Radium: Prepotenti più di prima.

Rossini: «Morti di paura» tech., Jerry Lewis, D. Martin, L. Scott.

V. Veneto: «La donna del fiume».

Astra: «Macisto nella valle dei re» scope tech., M. Forest, C. Alonso.

Bernini: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, F. Fabrizi.

Elisa: «Ragazza del peccato». Viet.

Excelsior: «La cingara rossa» in technicolor con Melina Mercouri.

Massima: «Risate di gioia» con Totò ed Anna Magnani

Odeon: «I misteriani» scope tech.

Star: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero. Viet. minori

Adua: Mostri della roccia atomica.

Aurora: «Quel tipo di donna» con Sophia Loren e George Sanders.

Boscio: Rinnegati Wyoming, col.

Edilweiss: «Occhi senza volto».

Fortino: «Giungla di spie».

Lanteri: «Morte al di là del fiume»

Maier: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. min.

Nardi: «Cavalieri dell'onore» tech., William Holden e Mona Freeman.

Palermo: «Psyco», A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Viet.

Sociale: «Macisto nella valle dei re» col., M. Forest e C. Alonso.

Sonzi: «David e Betsabea» scope tech., Gregory Peck, S. Hayward.

Barelli: «Esecuzione al tramonto» con Mamie Van Doren.

Cabiria: «Olga» tech., L. Cargo.

Calzone: «La città dei morti» con Christopher Lee e J. Moxley.

Canlicenta: «Il dittatore folle».

Fiera: Laila figlia tempesta, tech.

Italia: «Il vigile» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina.

Madonna: «Ora zero» e «Fratelli del Kansas» a colori.

Piemontese: «Strafatallion 999» con W. Peters e H. Weiss.

San Carlo: «Le quattro spade».

Spezia: «Ritorna il Capitano» con Renato Rascel e Georgia Hall.

Diana: «Orfeo negro» in technic.

Doria: «Neve del Kilimangiaro».

Roma: Principe delle volpi, Power

Alba: «Strada infuocata» in tech.

Ambra: «Frecce della violenza» con John Wayne e Lang Chaney.

Apollo: «Dalla terrazza» sc. tech., Paul Newman e J. Woodward.

Cafasso: «Cadetti della 3ª brigata». Segue comica.

Edera: «I 5 penny» tech., Kaye.

Lucania: Tarzan e l'uomo scimmia

Lucania Parrucchiale: «Occhio alla palla» con Jerry Lewis.

Lutrario: «Amanti del Pacifico».

Splendor: «Amanti del chiaro di luna» scope tech., Brigitte Bardot.

Canzoni vecchie e nuove nella rubrica "Moderato swing,,

Peppino Di Capri ripeterà il successo di «Malatia» - Canzoni napoletane di Ugo Calise - Confinata a fine trasmissione «Arti e scienze»

Roma, mercoledì sera.

(a. m.) *Alle 22 va in onda, al termine del giallo televisivo, «Moderato swing», un insieme di canzoni vecchie e nuove che questa volta pur mantenendosi nei limiti dell'attualità, segna un felice ritorno di Ugo Calise, con quattro accordi napoletani: Silenzio incantatore, Funiculì funiculà, Prima seconda e terza, e N'accordo in fa. Napoli, quindi, di ieri e di oggi, senza alcun riferimento polemico al Festival di Sanremo.*

Piero Umiliani ha poi affidato ai suoi solisti qualche motivo piacevole, come Fernandez un caffè, che sarà cantato dal «Quartetto due più due» e Peppino Di Capri ripeterà il successo di Malatia, la sua canzone preferita e Paolo Orlandi canterà il motivo Arrivederci.

In programma vi sono anche alcune canzoni straniere, notissime agli appassionati della musica leggera, Lady is a tramp, *che sarà cantata da Enrico Intra. L'orchestra di Piero Umiliani chiuderà la breve trasmissione con Moonshine.*

* *

Alle 23,15, dopo il collegamento con il Palasport di Milano, Mazzarella e Di Valmarana, presentano «Arti e scienze», la consueta rubrica dei mercoledì, confinata, questa volta, a fine trasmissione. Si tornerà a Milano per visitare la Galleria d'arte antica e moderna, insieme ad un gruppo di giovani allievi del Liceo artistico per una originale gita nel mondo della pittura, nel corso della quale alcuni ragazzi cercheranno di riprodurre sui loro quaderni i migliori quadri esposti.

Seguirà la presentazione dei Premi Nobel, dedicati alla fisica, e infine avrà luogo una visita nello studio del pittore Victor Brauner, eccentrico esponente del surrealismo.

Prova generale a Certaldo *con il concorso di duecento esperti*

La cittadina toscana ha allestito dieci «pensatoi» Un telegramma d'auguri del sindaco di Alba

Certaldo, mercoledì sera.

(g. c.) Domani toccherà a Certaldo a rendere in campo contro Alba per *Campanile sera*. La febbre per il confronto che batte alla porta si è impossessata un po' di tutti e tutti sono ansiosi di dare inizio alla battaglia delle domande e delle risposte, anche nella speranza di ricattare le magre figure fatte dalla Toscana in questo gioco. Il ricordo di San Miniato, di Volterra, di Pescia, ignominiosamente battuti, ha acuito la volontà di vittoria dei certaldesi che si sono preparati come meglio non si potrebbe desiderare, creando ben dieci pensatoi di uno dei quali farà parte anche il sindaco esperto di geografia.

Sono partiti per Milano Giuseppe Fontanelli, Renzo Galli e Paola Gori, i tre che saliranno sul palco del teatrino della Fiera. Il primo è ferratissimo in letteratura, il secondo, ex-cantante lirico è attualmente commerciante, sa un po' di tutto su fatti e avvenimenti di varia natura; Paola Gori è una studentessa in lingue di 21 anni che tutti assicurano sia molto brava.

La trasmissione avverrà da Certaldo alto, dalla piazzetta del Vicario, dove già è stata fatta la prova generale alla quale hanno preso parte ben duecento persone. Trentasette ai sono sedute ai tavoli posti a fianco della loggetta mentre le altre si sono sbizzarite nelle vie del castello che per la prima prova era illuminato elettricamente. Poi attraverso i telefoni installati sui tavoli esterni e quelli situati nella varia sala ove stano sistemati i «pensatoi» è cominciata a ritmo incalzante la serie delle domande e delle risposte.

La prova è durata un paio d'ore. I pensatoi ce l'hanno messa tutta per non deludere la folla raccolta dinnanzi al castello e il comitato organizzatore è rimasto soddisfatto di come sono andate le cose.

Intanto in tutta la Val d'Elsa si tifa pro e contro Certaldo. Vi sono infatti grossi e piccoli paesi che con Certaldo hanno un'antica ruggine e che le vedrebbero volentieri perdere. Castelfiorentino ad esempio. Ma c'è chi in questa occasione ha messo da parte le rivalità passate.

Auguri sono giunti infatti un po' da tutta la Toscana e anche da Torino. Da qui un gruppo di ragazze toscane stabilite in Piemonte, improvvisatesi detatrici in campo nemico, hanno fatto sapere con una lettera che quelli di Alba la sera di giovedì 9 febbraio avranno nei loro pensatoi tutti i migliori medici, avvocati, professori, esperti di arte e di [illegible] e invitano i certaldesi a darsi da fare per contrastare validamente lo schieramento nemico. E' giunto anche un telegramma di saluto dal sindaco di Alba.

Tutti gli esperti alle quindici del pomeriggio di giovedì saranno riuniti a Certaldo: il comitato organizzatore ha infatti predisposto un vero e proprio servizio di prelevamento a domicilio a mezzo di automobili.

u. s.

Atmosfera di «suspense» a CAMPANILE SERA

Alba ancora in apprensione per le gare sportive in piazza

Non si conoscono le modalità che regolano il gioco - La lunga attesa accanto al telefono del Sindaco La calma regna tra i pulsantisti - Tre minuti della trasmissione per commemorare la «medaglia d'oro»

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, mercoledì sera.

Qualche di nervosismo tra gli organizzatori di «Campanile sera». La Rai non ha ancora comunicato le modalità del gioco della piazza che costituisce la gara dei sacchi buoni pieni d'acqua, soppressa l'altro giorno. Forse gli esperti milanesi del telequiz sono stati distratti dal festival di Sanremo, ma ad Alba, nonostante la massima compilazione canora, si pensa quasi esclusivamente a «Campanile sera» e agli eventuali tranelli in cui è possibile cadere nel confronto con Certaldo.

Ecco perchè conoscere in buon anticipo la natura delle prove collettive sulla piazza è una mossa strategica molto importante. Invece il telefono del Sindaco ha per altre quattro ore ha ricevuto limi da Milano, tace.

L'atmosfera di giallo e di suspense creata da Enzo Tortora all'apertura della trasmissione di giovedì scorso, ben s'addice al clima che regna da ieri nel gabinetto del primo cittadino d'Alba. Gli occhi degli organizzatori [illegible] punteli (come le orecchie) su quell'apparecchio telefonico, che non si decide ad emettere il trillo giusto.

Anche il prof. Antesiano, il portavoce più [illegible] che abbia avuto «Campanile sera» sin dalla sua nascita, trasuda un certo nervosismo. I suoi baffi biondo-panocchia nascondono i morsi delle labbra. Il vice-sindaco passeggia nello studio del Pum. Cagnasso, emettendo gemiti di impazienza. Qualcuno sbotta: «Ma è mai possibile che a Milano vogliano augurarci un esaurimento nervoso?», «Ma che aspettano a decidere!». «Ci dicano una buona volta che dovremo trasportare la Mole Antonelliana sulla piazza di Alba e noi lo faremo; ma basta con questa attesa».

Gli alberi hanno ragione. E' difficile trovare un gioco nuovo ad ogni trasmissione, tanto più che «Campanile sera» è una rubrica ormai veterana della tv, ma gli addetti al telequiz non dovrebbero avere altre incombenze che il distraggano dall'organizzazione. Quindi sarebbe auspicabile una maggiore tempestività nella comunicazione del gioco prescelto. Già due volte è accaduto che le prove annunciate in domenica alle due piazze sono state soppresse perchè nel collaudo a Milano, non si sono dimostrate abbastanza spettacolari e piene di effetto. Ma intanto l'organizzazione nelle cittadine contendenti s'è messa in moto per trovare i campioni e i protagonisti e quando questi sono stati radunati ad hanno già iniziato l'allenamento, ecco la telefonata quasiisfatte che annuncia: «Tutto da rifare, la gara è soppressa, rimanete in attesa di altre istruzioni».

Da questo ballamme sono esclusi i pulsantisti che si preparano a partire alla volta di Milano. Quasi appartenessero a una casta di privilegiati, hanno diritto ad essere lasciati in pace. Nei pochi giorni che separano il nuovo confronto, cercano di rifarsi della tranquillità perduta in quell'ora di trasmissione e di ripassare, sia pure alla sbaraglio, qualche nozione sonnecchiante nel subcosciente.

Sempre più preparati e affiatati appaiono invece gli esperti che vivono come reclusori «vita sul palco della piazza. Il sistema dei collegamenti con i «pensatoi» si perfeziona a mano a mano che il tempo passa. I libri e tutto il materiale utile si accrescono. Senza fatare e senza posa gli esperti vanno a collocarsi al posto designato come se fosse una consuetudine di generazioni. Tutto fila insomma, tranne le previsioni sportive che la Tv dovrebbe annunziare entro oggi.

Il sindaco ha dichiarato che i tre minuti preliminari della trasmissione di domani sera saranno dedicati alla commemorazione di Alba «Medaglia d'oro della Resistenza». Letterati e storici stanno stilando il testo che Enzo Tortora leggerà, come se fossero parole sue, in apertura del consueto appuntamento televisivo

u. s.

"L'uomo, la bestia e la virtù,,

Rina Giovampietro, Adriana Perralia e Filippo Scelzo sono tra gli interpreti principali de «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello che lo Stabile presenterà da domani al Gobetti con la regia di Enrico Cortese

Successo del «Buonumore» con un atto di Sarzano

Roma, mercoledì sera.

La nuova «Compagnia del Buonumore» diretta dal regista televisivo Stefano De Stefani, ha esordito ieri sera al Teatro di via Piacenza. Sotto il titolo generale di «Chi ride, ride» sono andati in scena novità assolute di Sarzano, Mazzucco, Garinei e Urban.

Calorosi applausi ha ricevuto «Il buon elettore» del torinese Luigi Sarzano che è una satira dell'arrivismo di certi nomini politici e del costume odierno. Sarzano si trova negli Stati Uniti impegnato in una «tournée» di conferenze sul teatro italiano, che durerà tre mesi.

NOSTRE D'ARTE

Mirò alla Bussola

Ho, avendo presentato la sua opera, al nome di Mirò si volesse rispondere, come per un test psicologico, con un termine espressivo della sensazione che essa produce, questo non potrebbe essere che «felicità». Chi vuole può farne egli stesso la prova, approfittando della bella mostra di incisioni sue, litografie e colori ad acquaforti, attualmente allestita nella sala della Bussola.

Mirò è surrealista dal 1924, l'anno in cui André Breton scriveva nel «primo manifesto del surrealismo»: «...se (l'uomo) conserva un po' di chiaroveggenza, non può che volgersi verso l'infanzia, la quale... gli appare ricca d'incanti». E sarà appunto Breton a rilevare che la personalità di Mirò «si è formata allo studio infantile». In effetti, attraverso la sua opera, Mirò sembra vivere davvero [illegible] in una atmosfera surreale: dove ci si può esprimere «con l'assenza di ogni controllo esercitato dalla ragione, al di là di ogni preoccupazione estetica e morale».

Il procedimento «automatico» si rivela allora quasi come la chiave di volta di questa poetica che scaturisce proprio dall'accostamento di immagini le più distanti, in realtà, tra loro.

Ma l'immagine di Mirò è frutto d'una liberissima fantasia che con istintiva eleganza arabesca il cielo d'un sogno poterdovel le sue figurazioni alluvive, [illegible], i segni sottili e vibranti come dei fluidi, vivi e vagamente ironici, eppur tanto gentili nella loro fresca armonia: personaggi tutti d'una favola incantata nella quale l'artista stesso vive, abbandonandosi alla realtà di quelle dolci e modulate figurazioni, nella felicità d'una lavatrice accesa e tenera ad un tempo, nella quieta luce d'una serena gioia interiore.

sa. dra.

ALBERGO PRINCIPI PIEMONTE - SABATO 11 FEBBRAIO

VEGLIONISSIMO COMMERCIANTI «MERCURIO '61!»

..... *in Ballo della Contessa di Castiglione* .....

1° PREMIO AUTO FIAT 500

JENNY LUNA e la sua orchestra con NINNO LUCCI «ORIGINAL LAMBRO JAZZ BAND»

Graditi i costumi di cent'anni fa La rievocazione storica grazie agli attori della PICCOLA RIBALTA

Pren.: Salone "La Stampa" tel. 53-113

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto del duo Mainardi-Zecchi alle 21 sul Nazionale - L'aspirapolvere, *penultimissime di stagione del Secondo (ore 20,30)*

MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 427,3, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Toy Orberon e la sua orchestra - 15,30: Corso di tedesco - 16: Per i piccoli: Gli ottonelli, settimanale di fatti e racconti - 16,30: Risposte da «La Voce dell'America» - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): A. J. Marshall: «Animali marini simili ai vertebrati».

Ore 17: Giornale - 17,20: Belle pagine di opere romantiche: IV. Weber: «Freischütz» - 18,15: L'avvocato di tutti - 18,30: Classe unica: Fatebenefratelli legge: «Storia degli Stati Uniti»; Michele Gandolfi: «Come allevare il bambino».

Ore 19: Cifre alla mano, cinquantacinque proposizioni economiche - 19,15: Sei ottobini - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 20,55: Appuntamento... - 21: Radiotelefortuna 1961.

Ore 21,05: Concerto del Duo Mainardi-Zecchi: Beethoven: «Dodici variazioni su un tema del "Flauto magico" di Mozart»; G. F. Malipiero: «Sonatina per violoncello e pianoforte»; Debussy: «Sonata».

Ore 21,35: Il coraggio del cinque - 22,30: Trent'anni di allegria - 22,45: Quadretti napoletani - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Sei Giorni ciclistica di Milano - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,3). — Ore 14: Motivi in cartellina - 14,30: Giornale - Giochi e fuori gioco - 15: Vetrina musicale - 15,15: Concerto in miniatura: pianista Pietro Scarpini - 15,30: Giornale - 15,40: Parata di successi - 16: Il programma delle quattro: Sei Giorni ciclistica di Milano; Tiramolla canta Tombili; Il bene e le rane; Ballamo; La «quare danze»; «Na voce e 'na chitarra»; Oggi Calisa.

Ore 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Tutto Carosanino: [illegible] di varietà - 18,20: Giornale - Fonte viva: canti popolari italiani - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: L'aspirapolvere: penultimissima di stagione narrata da Fraccia e Silvestri; compagnia di rivista di Milano; regia di Fino Gilioli - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: I concerti del Secondo: Programma direttore Massimo Freccia; Brahms: «Concerto in sol minore», per violino e orchestra op. 26; Ciaikowsky: «Francesca da Rimini», fantasia per orchestra op. 32; «Vitalinia della Morte»; orchestra sinfonica di Torino - 23,45-23: Ultimo quarto - Notizie di Roe giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 224,1, Torino m.f. III). — Ore 17: Concerto diretto da Franco Caracciolo: musiche di J. S. Bach, Hindemith, Casella e Chopin; orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - 18,15: Recenti pergameni della meteorologia e della fisica dell'atmosfera - 18,30: Panorama delle idee - 19: Il «pipelino» nella musica contemporanea; musiche di Debussy e Ravel - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Schumann, Busoni.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Russo e la scuola dell'ascolto», giudizi musicali di J. Rousseau; compagnia di Lady is a tramp, che sarà cantata da Enrico Intra. L'orchestra di Piero Umiliani chiuderà la breve trasmissione con Moonshine.

* *

Alle 23,15, dopo il collegamento con il Palasport di Milano, Mazzarella e Di Valmarana, presentano «Arti e scienze», la consueta rubrica dei mercoledì, confinata, questa volta, a fine trasmissione. Si tornerà a Milano per visitare la Galleria d'arte antica e moderna, insieme ad un gruppo di giovani allievi del Liceo artistico per una originale gita nel mondo della pittura, nel corso della quale alcuni ragazzi cercheranno di riprodurre sui loro quaderni i migliori quadri esposti.

Seguirà la presentazione dei Premi Nobel, dedicati alla fisica, e infine avrà luogo una visita nello studio del pittore Victor Brauner, eccentrico esponente del surrealismo.

Milano - 18,15: Orchestra Garcia - 18: Per i ragazzi - 18,30: Poesia intorno alla musica - 17: Giornale - 17,00: Musica da camera - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Segnalibro - 18,30: Classe unica - 19,30: Club - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 21,05: «Wally», opera di A. Catalani - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore della 13 - 13,30: Giornale - 14: Musica in pochi - 14,30: Giornale - 14,40: Il valzer juke-box - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Microfono oltre oceano - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - Fonte viva - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «Ultima d'ufficio», radiocommedia di J. Mirelmar - 21,40: Radiocetra - 22,55: Musica nella sera - 23,15: Mondoramma - 23,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il Trio - 18: La rassegna - 18,30: Musiche di Debussy - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Quel lontano tutti - 23: Musiche di Stravinsky, Poulenc e Walton.

GIOVEDI' 9 FEBBRAIO

(Pritchard trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Canzoni in

ULTIME NOTIZIE

Dopo le dichiarazioni di Malagodi

La nuova polemica sulle giunte difficili

(Segue dalla 1ª pagina)

...mia e in quel consiglio provinciale di Milano il cui valore sintomatico, dal punto di vista politico, è sottolineato dalla presenza di una maggioranza dei partiti convergenti ».

In altri termini, Malagodi sembra dare, sia pure a denti stretti, per scontate le giunte di centro-sinistra di Milano, di Genova e di Firenze, ma punterà i piedi ove qualcosa del genere dovesse accadere alla provincia di Milano e alla giunta regionale siciliana. Ora, le notizie che si hanno da Milano e da Palermo sembrano confermare che, almeno per il momento, non vi sono i pericoli che il *leader* liberale ipotizza.

Alla dichiarazione di Malagodi ha del resto risposto Paese del Gesù con una nota di agenzia che viene pubblicata stamane da *Il Popolo* (e che l'*Avanti!* ritiene scritta addirittura dallo stesso on. Moro). In tale nota si precisa che per la provincia di Milano il partito è impegnato a ricercare una soluzione democratica: « L'esistenza di una maggioranza di convergenza democratica impegna gli organi locali della dc a respingere la richiesta di « parallelismo » tra comune e provincia avanzata dai socialisti. Si tratta di una richiesta che, se accolta, assumerebbe carattere di scelta politica, cui ostano, allo stato dei fatti, impegnativi deliberati e la mancanza di precise garanzie e contropartite ».

Non vi è dubbio che su questo punto i liberali non possono che essere soddisfatti, tanto è vero che i socialisti attaccano vivacemente la presa di posizione di Piazza del Gesù e la politica « dondoleggiante » dell'on. Moro.

Per i socialisti è particolarmente importante non tanto la presa di posizione per la Giunta provinciale milanese, quanto l'assenza di qualsiasi riferimento alla Sicilia. « Questo agnosticismo della segreteria dc — scrive l'"Avanti!" — per il più urgente problema di normalizzazione in senso democratico della vita politica nazionale, costituisce una grave mancanza e un cedimento verso gli interessi economici conservatori ».

Per suo conto, Saragat cerca di gettare acqua sul fuoco delle polemiche augurandosi che i liberali agiscano « con il massimo senso di responsabilità, per deludere l'attesa dei peccatori di torbido e degli scervellati ». Va poi sottolineato che è stato grazie ai socialdemocratici che i partiti della convergenza democratica hanno raggiunto un accordo sulla politica meridionalistica del governo, per la quale s'erano rivelate contrastanti posizioni. E' la prima volta, infatti, dalla costituzione del governo Fanfani, che la Camera si troverà oggi di fronte a un documento comune dei quattro partiti della coalizione di maggioranza su un problema che, come quello del Mezzogiorno, investe questioni sociali e di struttura non indifferenti.

Anche sulla politica estera i partiti democratici sono d'accordo: stamane il presidente Fanfani può portare al Consiglio dei ministri — facendo una relazione sul prossimo incontro di Parigi dello dei vertice europeo » — l'adesione appunto dei partiti democratici con i quali egli si è tenuto in questi giorni in stretto contatto. Sull'argomento ieri sera Fanfani aveva riferito al Capo dello Stato.

La posizione dell'Italia rispetto alle proposte francesi rimane ancora piuttosto riservata. Tuttavia il governo italiano ritiene che sia giunto il momento di attuare una decisa politica europeistica nel quadro delle tradizionali alleanze dell'Occidente, e, in particolare, senza creare attriti sia fra le due Comunità economiche europee, sia verso gli Stati Uniti d'America.

Pellecchia

Furio Cicogna eletto presidente della Confindustria

Roma, mercoledì sera.

L'annuale assemblea dei delegati delle associazioni aderenti alla Confederazione generale dell'industria italiana si è aperta questa mattina nell'aula magna del Palazzo dei Congressi all'Eur, presenti i ministri Pella, Colombo — che ha preso la parola in qualità di ministro dell'Industria —, Sullo e Martinelli, il presidente del Cnel, Campilli, e numerose autorità e personalità del mondo economico e finanziario.

Il cavaliere del Lavoro dott. Furio Cicogna, presidente dell'Assolombarda, è stato acclamato all'unanimità presidente della Confindustria.

Il nuovo presidente è nato ad Asti il 21 giugno 1891 da famiglia piemontese di piccola borghesia trasferitasi a Milano nel 1892. Diplomato in fisico matematica nel 1906, si laureò poi all'Università commerciale « Luigi Bocconi ».

Attualmente il dr. Cicogna è membro del Consiglio della Società « Edison » della cartiera « Burgo », vice-presidente del Banco Lariano. Su designazione del comune di Milano è consigliere della Società Metropolitana Milanese e della Società Esercizi Aeroportuali. Dal 1955 è presidente dell'Associazione Industriale Lombarda ed è membro della giunta e del comitato di presidenza della Confindustria. Su designazione della Confindustria è, dal 1957, membro del Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro. Il dr. Cicogna infine è presidente dell'Università commerciale « Luigi Bocconi ».

Morto il repubblicano ing. Pasquale Gallo

Milano, mercoledì sera.

E' deceduto per scompenso cardiaco all'età di 72 anni, l'ing. Pasquale Gallo, noto come fervente mazziniano ed esponente dei pri, oltrechè quale dirigente dell'industria automobilistica, nato a Bari e laureatosi a Torino, vi diresse nel 1911, con Terenzio Grandi, il periodico *La ragione della Domenica*. Dopo la prima guerra mondiale collaborò alla *Voce Repubblicana*. Nel campo industriale diresse la fabbrica di automobili « Itala » di Torino e quindi l'« Alfa Romeo », da cui fu però allontanato nel '23 dai fascisti. Dopo la Liberazione diresse il quotidiano milanese *Il popolo sovrano* e nel '45 fu riassunto all'« Alfa Romeo » come presidente o direttore generale, carica tenuta fino ad alcuni anni fa.

In Sicilia l'on. D'Angelo rieletto segretario della dc

Palermo, mercoledì sera.

A tarda notte l'on. Giuseppe D'Angelo è stato rieletto segretario regionale della d.c. con centoquattro voti e una scheda bianca, su 81 votanti.

Sophia doppia a Roma "Il Cid,,

Ancora col braccio ingessato per il recente incidente occorsole a Madrid dove, per una caduta in albergo, si era fratturata una spalla, Sophia Loren sta doppiando a Roma il film « Il Cid » girato nella capitale spagnola (Tel. a « Stampa Sera »)

Oggi la sentenza nel processo contro i giovani rapinatori di Genova

La difesa cerca di smontare le argomentazioni della pubblica accusa

Ieri il Pubblico Ministero ha chiesto complessivamente sette anni di reclusione per i quattro imputati - Secondo i patroni i ragazzi meritano clemenza per il loro onesto passato - I due studenti non avrebbero partecipato né materialmente, né moralmente alla delittuosa impresa

Genova, mercoledì sera.

Il processo ai quattro ragazzi di buona famiglia imputati di rapina, iniziatosi ieri l'altro in Corte d'Assise, si concluderà oggi.

Ieri il P. M. aveva chiesto per i quattro giovani autori della rapina alla signora Lina Pagliarmi in Zanolla, avvenuta la mattina del 5 giugno scorso nell'abitazione della donna in piazza Palermo, le seguenti pene: 2 anni, sei mesi e 20 giorni per Silvio Pastorino; un anno, 5 mesi e 23 giorni per il complice materiale della rapina, Marcello Angelici, per la minore età; pure un anno, 5 mesi e 23 giorni per gli studenti Enrico Calderone e Paolo Ansaldo, in quanto ebbero una minore partecipazione al fatto.

Ieri ha deposto il padre dell'Ansaldo, mentre ieri l'altro avevano parlato le madri degli altri due giovani imputati. Dopo la deposizione del padre dell'Ansaldo e la requisitoria del P. M., hanno ancora parlato i difensori: l'avv. Giovanni Salvarezza per il Pastorino, l'avv. Gerrei Di Benedetto per il Calderone e l'avv. Ernesto Monteverde per l'Ansaldo.

L'avv. Salvarezza ha cercato di ridimensionare la vicenda chiedendo il minimo della pena per il Pastorino, giovane — egli ha detto — che, per il suo passato senza macchia, merita di essere giudicato con clemenza.

L'avv. Gianni Di Benedetto, patrono del Calderone, dissentendo dall'impostazione del P. M., ha fatto leva sulle dichiarazioni rese in istruttoria e al dibattimento dal Calderone stesso il quale negò sempre di essere stato a conoscenza del proposito delittuoso dell'Angelici e del Pastorino. L'oratore ha inquadrato la personalità del Calderone, cresciuto e praticamente educato dai nonni, troppo a lungo rifiutato in una « solitudine » che i ragazzi non dovrebbero mai conoscere.

L'avv. Ernesto Monteverde, difensore dell'Ansaldo, ha voluto dimostrare che i due giovani che materialmente non parteciparono alla rapina, alla stessa non presero parte nemmeno moralmente. Nessun apporto, ché l'aver guidato la « 1100 » da Genova a Pisa non rappresentò un'azione di correità. Infatti il Calderone, la fuga di Pastorino ed Angelici, non fu la conseguenza dell'atto criminoso, ma, al contrario, fu la causa della rapina. Pastorino ed Angelici vennero espatriare; Calderone ed Ansaldo no. Trovare i quattrini necessari per fuggire era problema dei primi due e non degli altri. Quindi adesione al piano di fuga, precedente all'azione criminosa e non già adesione a quest'ultima. L'avv. Monteverde ha concluso chiedendo il minimo della pena.

Stamane, in apertura di udienza, ha preso la parola il difensore dell'ultimo minorenne dei quartetto, Marcello Angelici, colui che ha praticamente guidato il complice Silvio Pastorino in casa della signora Zanella. L'avv. Failla, sulla sua arringa, ha invitato i giudici alla massima comprensione verso questi ragazzi: uno minorenne, perciò legalmente incapace d'intendere e di volere, e gli altri solo di pochi mesi maggiorenni, ma in realtà della stessa levatura mentale. Il difensore ha concluso invocando per l'Angelici il perdono giudiziale, o quanto meno, il beneficio della condizionale che per i minori è applicabile fino a condanna di tre anni.

La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio per deliberare.

ULTIMA ORA

La sentenza al processo contro i 4 rapinatori

Genova, mercoledì sera.

Si è concluso alle 18 il processo in Corte d'Assise contro i quattro giovani accusati di rapina. Dopo due ore e mezzo di camera di consiglio il Presidente legge la sentenza che condanna Silvio Pastorino a un anno e cinque mesi per rapina aggravata e lesioni; Marcello Angelici a un anno e quattro mesi per rapina aggravata e lesioni; Enrico Calderone e Paolo Ansaldo, solo per rapina, a dieci mesi e venti giorni.

Smascherato un mite contabile: era un feroce boia nazista

BONN, mercoledì sera.

« Ero un uomo quanto mai tranquillo », ha dichiarato il capo del personale di una grande ditta amburghese a proposito di un diligente contabile alle sue dipendenze, arrestato ieri sera perchè responsabile dello sterminio di circa due milioni di ebrei polacchi.

Si tratta di Georg Michalsen, di 56 anni, maggiore delle SS durante la scorsa guerra e braccio destro del generale Odilo Globocnik, detto il « boia di Lublino ».

Una signora, a Roma

Scopre un ladro in casa e muore per lo spavento

All'arrivo della polizia (chiamata dai vicini) il malvivente si era già dato alla fuga

Roma, mercoledì sera.

Una signora di 45 anni è morta ieri sera di spavento nello scoprire un ladro in casa. La povera signora, Elisa Di Segni in Jaccarino, abitava con la due figlie in uno palazzina di via della Madonna del riposo n. 48 e ieri sera era uscita per delle compere. Quando tornò, si fermò a far visita all'inquilina del piano sottostante, la signora Carrai. Mentre le due donne conversavano udirono ad un tratto provenire dei rumori sospetti dall'appartamento della signora Di Segni; non poteva essere che un ladro, che a quell'ora le due figliole della Di Segni erano al lavoro.

La due signore, in preda alla più viva emozione, sono uscite sul pianerottolo, dove hanno incontrato un'altra inquilina. Insieme le vicine sono salite al piano superiore in punta di piedi ed ascoltano gli strani rumori attraverso la porta d'ingresso. Le donne, sgomente, si sono fatte un silenzio cenno d'intesa ed hanno riguadagnato l'appartamento della Carrai per telefonare alla polizia. E' stata la Carrai che ha preso a sfogliare l'elenco alla ricerca del numero perchè la signora Di Segni appariva talmente sopraffatta dall'orgasmo da non riuscire a stare in piedi. L'emozione è stata tale che la povera s'è sentita venir meno ed è crollata sul pavimento. La signora Carrai e la signora Ena, si sono adoperate per far rinvenire la vicina. Ma si trattava di ben altro che di un delirio: una paralisi cardiaca l'aveva fulminata.

Del ladro non è stata trovata alcuna traccia perchè quando è giunta la polizia egli si era già dato alla fuga.

Un pescatore folle uccide la moglie a colpi di pistola

La vittima, madre di tre bambini, aveva ventisette anni

Bari, mercoledì sera.

A Fasano, in provincia di Brindisi, il pescatore trentaduenne Stefano Cuda ha barbaramente ucciso la propria moglie, Maria Legrottaglie, contadina, di 27 anni, fracassandole il cranio con una grossa pietra. Il Cuda ha agito in un accesso di follia.

Lo sciagurato aveva già dato segni di squilibrio mentale nel gennaio 1960, per cui con ordinanza del sindaco, era stato internato all'ospedale psichiatrico di Lecce, perchè ritenuto pericoloso a sè e agli altri. Già in precedenza era stato ricoverato in una clinica neurologica per una grave forma di morbosità psichica. Gli accessi di pazzia si manifestavano con violente minacce ai familiari. Era stato l'affetto che sua moglie nutriva per lui a far sì che l'uomo sfuggisse al tremendo delitto. Infatti nel maggio scorso la donna aveva insistito presso la casa di cura affinchè il suo uomo fosse dimesso e si era resa garante della sua custodia e responsabile di ogni evenienza.

L'altra sera il Cuda, già in preda a un accesso di follia, ha invitato la moglie a scendere dalla casa dei familiari di lui, ove si era recata con i tre figlioletti — Antonio di 8 anni, Nicola di 4 e Rosalia di 17 mesi — e l'ha condotta con un pretesto in aperta campagna. Giunti in un campo il Cuda ha afferrato una grossa pietra ed ha percosso ferocemente alla testa la consorte, fino a quando non ha ritenuto che la poveretta fosse morta. La donna è deceduta quasi subito per fuoriuscita della materia cerebrale.

Compiuto il misfatto il pazzo si è recato alla sua abitazione di via Taranto, convinto di potersi nascondere. I familiari della Legrottaglie, insospettiti per la lunga assenza dei due coniugi, hanno avvertito i carabinieri, che hanno iniziato la ricerca perlustrando la zona. Il folle è stato trovato nella sua abitazione ed ha subito reso ampia confessione. Pare sia stato lo stesso uxoricida a condurre i carabinieri sul luogo dove aveva compiuto il crimine e dove è stato rinvenuto il cadavere della donna con il volto orrendamente sfigurato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Colto da improvviso malore, è crollato nell'ufficio del suoi cari

Antonio Calleano

Con infinito dolore ne danno partecipazione la moglie Maria Odasso; i figli Luciano con il marito Giuseppe Martinetto; Adriano con il marito Camillo Borgna e la piccola Antonella; Bruno; il fratello Giovanni; la sorella Antonietta con il marito Giuseppe Vola; Caterina; Rita con il marito Costantino Davoselli; Rosina ved. Ugona con i figli Alberto e Vittorio; Clementina con il marito Nicola Guidetti e figli Angelina e Guido; cugini, parenti tutti; l'Associazionismo Calabrese Sest. Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo giovedì 9 febbraio alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24. La cara salma verrà tumulata a Carignano, nella tomba di famiglia.

— Torino, 7 febbraio 1961.

STAMANE IN UN COLLOQUIO ALL'ELISEO

Concordato con un emissario tunisino l'incontro fra De Gaulle e Burghiba

Quest'ultimo, ufficialmente, sta trascorrendo una vacanza in Svizzera, ma è previsto che si rechi a Parigi non appena definiti i termini dei negoziati - Contemporaneamente Ferhat Abbas cerca di placare i "duri,, del governo provvisorio algerino

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Mohamed Masmudi emissario del presidente tunisino Burghiba, è stato ricevuto all'Eliseo dal generale De Gaulle in fine di mattinata. « Sono a Parigi per una missione che interessa la radio e la televisione — ha dichiarato diplomaticamente Masmudi che nel Gabinetto di Tunisi ricopre la carica di segretario di Stato alle informazioni, arrivando ieri sera all'aeroporto di Orly — ma mi sarà gradito di andare a presentare i miei omaggi al presidente De Gaulle, che io considero la più alta incarnazione della coscienza francese.

« Non posso dire di più. E' probabile che prima di rientrare a Tunisi mi rechi in Svizzera, per rendere conto al presidente Burghiba dell'esito della mia missione ».

Per quanto dunque gli ambienti ufficiali di Parigi come quelli di Tunisi mantengano in proposito il massimo riserbo, l'incontro De Gaulle-Burghiba appare ormai sicuro, e la visita odierna di Masmudi all'Eliseo ha il compito di definirne i particolari. Quanto alla data del suo svolgimento, alcuni ritengono che esso non potrà essere fissato prima di tre settimane, alla fine cioè del soggiorno del presidente tunisino in Svizzera; altri pensano invece che Burghiba vorrà affrettare i tempi e che incontrerà De Gaulle entro una decina di giorni al massimo.

E' evidente che il problema algerino occupa la parte centrale dei colloqui fra i due uomini di Stato. Burghiba, che dovrebbe incontrarsi domani, alla vigilia della sua partenza per la Svizzera, con il presidente del GPRA, Ferhat Abbas, potrà riferire al generale De Gaulle sulle condizioni che i nazionalisti algerini pongono per una ripresa delle trattative. Ma accetterà egli, eventualmente, di effettuare una vera e propria mediazione fra le due parti?

Non vi è dubbio che il premier tunisino esterrà a lungo di fronte a una proposta del genere: egli sa che la sua persona sarebbe la più indicata per tentare la conciliazione delle tesi del governo francese con quelle del Fln, ma, guardato già con sospetto da una parte del mondo arabo che già rimprovera certi atteggiamenti filo-occidentali, vuole essere sicuro del successo prima di impegnare il proprio prestigio in un'operazione così delicata. E' per questo che egli vorrà sincerarsi degli umori che predominano attualmente in seno al governo provvisorio dei nazionalisti algerini: se infatti Ferhat Abbas riuscirà a imporre le proprie tesi ai « duri » del governo provvisorio, il successo di una eventuale mediazione Burghiba potrebbe essere facilitato.

Alla preparazione dell'incontro fra De Gaulle e Burghiba è probabile che sia stato dedicato anche il soggiorno effettuato a Tunisi da Alain Savary, segretario del partito socialista unificato francese, rientrato a Parigi ieri sera con lo stesso aereo che ha sbarcato a Orly il ministro Masmudi.

Savary fa parte di quella frazione della sinistra democratica che aveva fino ad ora guardato con sospetto la politica algerina del capo dello Stato, ma che approva adesso l'iniziativa dell'incontro con Burghiba.

I contatti che De Gaulle ha avuto negli ultimi giorni con i leaders di alcuni partiti politici di centro e di centro sinistra, stanno a indicare, d'altra parte, che prima di impegnarsi definitivamente egli vuole avere la conferma dell'appoggio delle formazioni politiche che furono le sue più valide alleate in occasione del referendum dell'8 gennaio.

Questo pomeriggio infatti, nel corso della settimanale riunione del consiglio dei ministri, è probabile che De Gaulle debba sostenere qualche critica: a quanto afferma infatti stamane Paris-Jour, alcuni membri del suo governo, colti ancora una volta alla sprovvista dalle ultime notizie, intendono lamentarsene, richiedendo di essere sempre tenuti al corrente di ogni iniziativa che verrà presa dal capo dello Stato per la risoluzione del problema algerino.

vice

Torna sul « Leonardo da Vinci » l'ex-organista Bartolini

Boston, mercoledì sera.

L'ex-cuoco Oscar Bartolini, di 70 anni, già condannato alla sedia elettrica e poi all'ergastolo per l'assassinio di una vedova, è ora in viaggio per mare verso la nativa Italia sul *Leonardo da Vinci*.

E' diretto a una casa di riposo di Napoli. Il suo rilascio dal carcere, dopo 36 anni di reclusione, è avvenuto a condizione che facesse ritorno al suo paese d'origine.

Il Bartolini, accusato anche di aver fatto a pezzi il cadavere della sua vittima, l'avvenente Grace Asquity, ha sempre sostenuto di essere innocente.

Di scena Barbaro al processo Fenaroli

(Segue dalla 1ª pagina)

pile, noi non possiamo chiudere la porta a una tale possibilità. Tutto lascia credere che egli sia a conoscenza di fatti tali da capovolgere la situazione processuale. Nel mese di gennaio egli portò a conoscenza dell'autorità giudiziaria circostanze sull'episodio dei gioielli, le quali sono risultate vere quattro mesi dopo. Egli può essere fonte di notizie; a questo testimone non si può tappare la bocca.

L'avv. Ungaro illustra poi gli argomenti giuridici per cui la Difesa ritiene debba essere chiamato a deporre il Barbaro, anziché limitare l'indagine ai soli documenti da allegare all'attuale processo.

La strada da seguire, secondo l'oratore, è lineare: affidare alla Procura della Repubblica l'istruttoria per favoreggiamento contro il Barbaro. Il P. M. ne potrà chiedere il rinvio a giudizio: il processo contro di lui verrà connesso a quello attuale ed egli comparirà in aula in qualità di imputato assente al Fenaroli, ai Ghiani e alla Fiorilla. Non è affatto necessario rinviare il processo per la morte di Maria Marchiano: è sufficiente una breve sospensione, dato che si rinvia a giudizio di Vincenzo Barbaro per favoreggiamento si può giungere in pochi giorni.

Concludendo, l'avv. Ungaro esclama: « Quando Vincenzo Barbaro sarà fatto le due dichiarazioni, voi potrete considerarlo con diffidenza, controllarlo fino all'inverosimile, ma tutto ciò che egli è in grado di dire deve essere scrupolosamente ascoltato e valutato dalla Corte ».

Dopo l'avv. Ungaro, che ha parlato per la difesa di Carlo Fiorilla, la questione Barbaro viene trattata dall'avvocato Vladimiro Sorro per il Ghiani, dall'avv. Francesco Carnevutti per il Fenaroli e dall'avv. Mazzei per la Parte Civile. I tre oratori si sono richiamati a svariati argomenti procedurali, ma, nella sostanza, si sono dichiarati concordi nel ritenere che il processo di favoreggiamento contro il « re delle mammane » debba essere abbinato all'attuale procedimento di Assise.

Alle 11,55 la Corte si ritira per deliberare. Le previsioni sono che la permanenza in camera di Consiglio si protrarrà a lungo. Infatti dovremo uscire riz'it, tutte le...

Motopeschereccio affonda nelle acque di Chioggia

Venezia, mercoledì sera.

Un motopeschereccio è affondato stamane, poco prima dell'alba, al largo di Chioggia. I sette uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo.

Poco prima dell'una di questa notte l'ufficio segnalazione del porto di Venezia riceveva l'S.O.S. del motopeschereccio « Brenta », del compartimento di Chioggia, che si trovava al largo di Pila. Sul posto si portavano immediatamente altri due motopescherecci che si trovavano nella zona: « L'agile I » e il « Lancio ». I due natanti comunicavano verso le 6 di aver tratto in salvo i sette componenti l'equipaggio del « Brenta », e che stavano rimorchiando il motopeschereccio in avaria verso Chioggia. Un successiva comunicazione però rendeva nota che qualche minuto dopo le 6 il « Brenta » era affondato a sud-est di Punta Maestra.

Arrestato per truffa e falso di un ex-industriale biellese

Novara, mercoledì sera.

Su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Biella i carabinieri hanno arrestato l'industriale trentanovenne Gino Peretti, di Mosso S. Maria, perseguito per truffa e falso. Già titolare di una piccola filatura dichiarata fallita nel 1958, facendogli balenare il miraggio di costituire una redditizia società aveva ottenuto dal signor Remo Sansavini, di 55 anni, residente a Trivero, cambiali per un totale di 9 milioni. Successivamente il Sansavini era stato indotto ad aprire un conto corrente in banca: il Peretti ed un suo complice ne approfittarono usando il libretto degli assegni a loro profitto ed emettendone per oltre 6 milioni. Così commisero don Luigi Bonfanti, di Andorno Micca, a « prestare » loro 2 milioni e mezzo in contanti, rilasciandogli a titolo di garanzia cambiali per 3 milioni. Quando gli effetti cominciarono a cadere in protesto, il Peretti e il complice si fecero restituire dal sacerdote le cambiali e gliene rilasciarono altre quattro per lo stesso importo, che però erano state falsificate.

Preoccupante caso in un comune del BERGAMASCO

Due piccini stroncati da un'epidemia d'influenza

Uno contava sei mesi, l'altro undici - Altri otto bimbi, tutti in tenera età, colpiti dal male che presenta le caratteristiche della « febbre asiatica » - Chiusi asili e scuole

Treviglio, mercoledì sera.

Due bimbi — uno di sei e l'altro di undici mesi — sono deceduti ieri a Capriate San Gervasio (Bergamo) in seguito ad un attacco di febbre influenzale dalle caratteristiche dell'« asiatica ».

A causa della morte dei due piccini, le autorità sanitarie locali e provinciali hanno disposto per misura prudenziale, la chiusura temporanea dei due asili e della scuola del paese e adottato contemporaneamente misure profilattiche che permetteranno di scongiurare il pericolo di un'epidemia.

Stando a quanto è possibile apprendere, altri otto bambini sono stati colpiti da questa preoccupante forma influenzale. Tutti risiedono nell'abitato di Capriate San Gervasio. I sanitari ritengono però che il decorso della malattia non potrà essere letale per questi otto bimbi.

Le famiglie Gerosa e Vitali, a cui appartengono le due piccole vittime, hanno visto stringersi intorno a loro l'intera popolazione, che ha partecipato commossa al dolore dei congiunti dei bimbi scomparsi.

I medici, in un primo momento, ai manifestarsi della malattia, erano rimasti piuttosto perplessi nella classificazione del morbo, che ha purtroppo un decorso rapidissimo. Dopo un attento esame delle prime risultanze, hanno presentato una denuncia al medico provinciale di Bergamo, classificando la malattia per una ramificazione dell'« asiatica », anche se essa non ha tutti gli aspetti per essere definita una forma influenzale vera e propria.

La caratteristica più impressionante della malattia è che i colpiti sono tutti in tenera età, attorno ai dodici mesi.

r. p.

Chiusa una scuola di Cuneo per due casi di difterite

Cuneo, mercoledì sera.

La scuola elementari della vicina frazione di San Benigno sono state chiuse per una settimana per ordine del sindaco, che ha ritenuto di adottare il provvedimento per ragioni igienico-profilattiche dopo l'insorgere di due casi di difterite, peraltro non allarmanti, accertati in quella località, uno a carico di un adulto, l'altro di un'alunna della scuola.

Alla periferia di Aosta

I fili dell'alta tensione folgorano un elettricista

Aosta, mercoledì sera.

I tecnici della società elettrica e della ditta Balbis stanno tentando di ricostruire le circostanze della sciagura che è costata la vita ad un elettricista ed alla quale due coniughi della vittima sono scampati solo per caso. Ma alcuni punti rimangono tuttora oscuri e spetta all'inchiesta dell'autorità far piena luce sul tragico episodio.

Il fatto è avvenuto alle 17,10 di ieri. Tre operai, Walter Dal Molin di 22 anni, da Aosta, ove risiedeva in viale Gran Paradiso 11, Carlo Bologna, di 18 anni, residente in via Croce di Città e Gianrico Cascia, pure di 18 anni, abitante in viale Caribaldi, erano stati inviati dall'impresa Balbis a St. Martin-de-Corléans, in via Mont Mayeur. Dovevano piantare sul bordo del marciapiedi dalla strada (aperta di recente) i tralicci metallici dell'illuminazione pubblica. Il titolare della ditta aveva raccomandato ai tre giovani la massima prudenza perchè lungo la via Mont Mayeur, ad altezza regolamentare, dietro a nove metri di terra, corrono i fili dell'alta tensione, che portano corrente a 9000 volt.

Il Dal Molin, che fungeva da capo-squadra, ed i suoi compagni avevano già sistemato due pali e stavano innalzando il terzo. Soffiava un forte vento, che faceva oscillare leggermente i fili dell'alta tensione. All'improvviso, senza che, a quanto pare, il traliccio toccasse i cavi dell'alta tensione l'elettricità si comunicava alla punta del palo, in parecchie tutto e si scaricava a terra. Il Dal Molin ricevava la tremenda scarica in pieno petto e rimaneva carbonizzato; gli altri due, scagliati lontano, finivano al suolo avanuti. Subito accorreva il signor Damiano Borre, proprietario di una vicina segheria, che prestava i primi soccorsi ai poveretti, sconfinando da alcuni passanti.

Per il Dal Molin non c'erano più speranze: caricato su un'ambulanza, è stato portato a tutta velocità all'ospedale Mauriziano e posto nel polmone d'acciaio, ma è deceduto pochi minuti dopo. La respirazione artificiale, protratta per oltre un'ora, è invece giovata a far riprendere i sensi al Bologna ed al Cascia: entrambi erano rimasti miracolosamente illesi e soltanto il secondo lamentava uno stordimento.

La sciagura ha destato vivissima impressione in città: la giovane vittima era assai conosciuta nel popoloso quartiere delle case Ingic.

Freddo polare dopo l'inondazione

A Hull, nel Massachusetts, lo straripamento di un fiume ha allagato la cittadina. Un'ondata di freddo polare ha poi fatto ghiacciare l'acqua e la via hanno assunto il caratteristico aspetto della banchisa (Telefoto a « Stampa Sera »)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

GUARANTENNI piemontesi referenziatissimi gli portinai casa signorile cercansi, per miglioramento, portineria preferibilmente casa nuova. Telefonare 763-593. A7

QUATTORDICENNE volenterosa offresi apprendista mercerino presso officina. Trevisani Elios, via Roma 56, Collegno (Torino). A8041

REFERENZIATA abilissima occuperebbesi anche presso famiglia o persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A8118

SIGNORA 31enne offresi istruire giovane seppur custodia bambino zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ». A8990

TAGLIATORE pellicciaio abilissimo licenziato offresi. Telefono 788-112.

TORNITORE 25enne I categoria cambierebbe ambiente, recupererassimo, presso serie Ditta. Telefonare 655-094. A9336

TRENTENNE offresi massimi di fiducia, fattorino, magazziniere o autista, anche groppa. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ».

TRENTUNENNE tornitore meccanico I.a cat. referenziato con esperienza 15ennale offresi importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino ».

VENTENNE, diplomato elettrotecnico serale, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 950-582.

VENTIQUATTRENNE offresi operaio commesso magazziniere. Telefono 729-668.

VENTITREENNE referenziato patentato offresi magazziniere fattorino. Telefonare 392-476. A7038

VENTITREENNE diplomato ragioniere cerca qualsiasi lavoro in America, anche campo agricoltura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A8414

VERNICIATORE esperto qualificato e addetto presso stampaggio offresi. Telefonare 385-747. A8404

OFFERTE LAVORO
L. 215 per parola

A.A.A. CERCASI signore 14enne per commissioni. Telefonare 778-774.

A.A. TORNITORE parallelo qualificato attrezzista miglioramento cercasi. Telefonare 341-170. A7994

A MANIFATTURA CAMERE URGONO MACCHINISTE E APPRENDISTE DESIDERANDO IMPARARE. PAGA MASSIMA. PRESENTARSI MTC, VIA GIOBERTI 61, TORINO. A9197

ABILI incaricati interno, esterno, apprendiste; stipendiati a ore cerca ditta confezioni signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A7906

ABILI operatori presso stabilimenti cercansi da industria lavorazione lamiera. Buona retribuzione. Telefonare 341-035, ore ufficio. A8804

ADDETTI macchine presse, trapani, cesoiatrici cercansi assumersi subito. Presentarsi con libretto, via Pesaro 17.

AFFILATORE, rettificatore provetti cercansi. Tel. [illegible] ore ufficio. A9116

AGGIUSTATORE specializzato ottima conoscenza disegno cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ». A8146

AGGIUSTATORE stampista esperto lavorazione lamiere, minuteria cerca nota ditta torinese cognizioni elettroelettronica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ». A8148

AGGIUSTATORI stampisti per lavoro primo categoria qualificato per stampi di questi migliorate cercansi. Telef. 894-532.

ALBERGO gerente cuoco e alcatola, cameriera governante, stiratrice, guardarobiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 Torino », indicando posti occupati.

APPORTANDO cognome nuovo corredo assumesi magazziniere, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ». A8316

APPRENDISTA meccanico pratico cercasi. Telefonare 53-742. A8970

APPRENDISTE commesse panetteria cercansi. Telefonare pomeriggio, 48-322.

APPRENDISTE rilegatrici assumo 14-16enni, scuola gratuita, Gioberti 34. Telefonare 527-484.

APPRENDISTI meccanici, officina meccanica corso Monferrato 5, telef. 297-074.

ASSUMIAMO apprendista lavorazione trina, via 20-17. Telefonare 376-020.

AUTISTA [illegible] **SOLO MATTINO** [illegible] **SOLTANTO PENSIONATO MOLTO ESPERTO GUIDA.** [illegible] **ETA' POSTI OCCUPATI « PUBBLICITA' STAMPA 118 — TORINO ».** 1753

AZIENDA agricola, vicinanze Torino, cerca donna ultraquarantenne addetta lavori domestici. Indispensabili referenze religiose, specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A8414

BALIA sole ultima referenza cercasi per bambina 20 mesi e neonato. Ottimo stipendio. Tel. Balia 10 alle 19 al 684-626

BOBINATORE bobinatrice cercasi ripartenti persone. Rivolgersi, telef. 833-693.

BRUNA accuratrice, [illegible] apprendista perfettamente brava maniera. Presentarsi Borgo S D. [illegible]

BUCHA combinazione offresi a rappresentante provvisto grande locale adatto a negozio e lavoro assicurato. Telef. 362-265.

BANCHIERA tuttofare referenziata, [illegible] famiglia tre persone, piazza Bernini, telef. [illegible]

CAPO uomo tuttofare, esperto vigneti, frutteto cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCA tuttofare fam famiglia tre persone referenze. Telefonare 558-604.

CERCANSI apprendiste [illegible] 14-16 anni bella presenza. Telef. [illegible]

CERCANSI [illegible] carpentieri [illegible] per lavori idroelettrici dando referenze, età, paesano, certificati lavoro. Indirizzi: Richiamati, via Monte Scirroco 3, Roma.

CERCANSI contabilizzante maglieria esperta 18 anni, lavoro sicuro. Telefonare 51-991.

CERCANSI elettricisti, aiuto elettricisti e apprendisti. Telefonare 670-395. A8909

CERCANSI operai ed apprendisti pulitori. Martiradonna, via Borgaro 109.

[illegible] pulitori. Telefonare 783-575.

CERCANSI bellai, apprendisti-e, macchinisti-e saliera aziz. Telefonare 797-192. Via Bardonecchia 136.

CERCANSI stampisti e [illegible]. Presentarsi ufficio, piazza Statuto 11. A8007

CERCANSI [illegible] lavorante [illegible]. Via Tolta 11. A8007

CERCASI capace magliercista, eventualmente anche sarta. Presentarsi corso Emilia 37. A8000

CERCASI domestica tuttofare fissa, ottimo trattamento, famiglia signorile. Telefonare 45-745. A7943

CERCASI donna governo bimbo. Telefonare [illegible] dopo ore 14. A8097

CERCASI donna assistenza, persona sola, governo casa. Telef. 276-062, ore 16-21. A8100

CERCASI donna quaranta-cinquantenne servizio pensione, referenze. Tel. 762-249.

CERCASI fattorino per commissioni e disbrigo con Vespa, presso Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A8414

CERCASI istorino 14-17enne presso Ago. Presentarsi Mabel, 3, [illegible] Pellerina 4. A8402

CERCASI fattorino 15-18enne. Antigoni, via delle Rosine 8. A8078

CERCASI giovane domestica fissa, ottime referenze. Telefonare 513-790.

CERCASI giovane donna abile stesso disbrigo. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ». A7484

CERCASI libera subito donna fissa o giornata abile stenodattilografia referenziata per 2 persone buon trattamento. Tel. [illegible]

CERCASI manicure esperienza pedicure. Telefonare 530-645. A8963

CERCASI [illegible] di apprendista [illegible] go, lavoro assicurato. Telef. [illegible]

CERCASI motorista esperienza, capacità, responsabilità, per affidamento riparazione [illegible] autoveicoli e macchine industriali. Scrivere referenziando a spese Secondo previste a: Pubblimas, Casella 217, Vercelli. 30093

CERCASI personale maturo diurno abile, intelligente, Telef. 361-645. A8606

CERCASI piallatori, aggiustatori per revisione macchine speciali, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8017

CERCASI pratica andamento casa per padre e figlia. Telefonare 42-849.

CERCASI ragazza un po' pratica panetteria. Fossati, Madama Cristina 106.

FAMIGLIA con [illegible] a ore cerca domestica fissa. Rivolgersi portineria via Magnu 15 ore 9-11 e 16-19. A7629

FAMIGLIA molto signorile cerca tuttofare fissa, escluso lavare. Telef. 806-587.

FAMIGLIA d persone cerca abile tuttofare ottima cuoca. Referenze. Buone condizioni. Telefonare 885-628. A9181

FOTOGRAFIA cerca cinematografo pratico e ragazzo apprendista. Dall'Armi, Po 27

FRESATORE I media industria cerca. Telefonare 633-599 ore pasti. A9650

GARAGISTA meccanico praticissimo cercasi. Autosalone Valentino, Monte Ancona 103. A8698

GIOVANE [illegible] **PER VILLA TORINO, SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI « PUBBLICITA' STAMPA 118 — TORINO ».** 1953

GUARDIA e sorveglianza cerca riserva di caccia vicinissima Torino. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] industriale dintorni Torino cerca soggetti specializzati per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai addetti montaggio macchine, rettificatori e [illegible] elettrotti. Scrivere: « Pubblicità [illegible] Torino ». A8017

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca tecnici collaudatori qualificati e specializzati. Precisare età e referenze. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A7269

INFERMIERA GIOVANE ROBUSTA CERCASI DA DEGENTE FAMIGLIA CENTRO CITTA' PER SOLO MATTINO DALLE 7,15 ALLE 9,15. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI « PUBBLICITA' STAMPA 118 — TORINO ». 1753

ISTITUTRICE [illegible] o straniera cercasi, [illegible] francese, per tre bimbi, 12, 12, 8 anni, massima serietà e referenze. Scuder, via Lanzo 4, Stella.

LAVORANTI [illegible] cerca signorina pratica [illegible] fustellatore [illegible] assumersi [illegible] Presentarsi a Carlimbai, [illegible] Rocbemolles 12.

LABORATORIO micrologico cerca [illegible] 15-17enne. Tel. 276-126 ore ufficio

MASSIMO stipendio offresi ad abile tuttofare fissa referenziata. Presentarsi pomeriggio Greco, via Sana 42, o telefonare 753-617 ore 8-11, 13-16. A7601

ODONTOTECNICO [illegible] pratico dentali, presentarsi Margaria, via [illegible] 43

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 14-17 anni. Presentarsi via Cuneo 11, Torino. A8779

OFFICINA MECCANICA ZONA CAMPO DOGLIO CERCA SPECIALIZZATI PER LIMATRICI E TRAPANI. PASTE ASSICURATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 1753

OPERAIE pratiche cucitrici abili passaggio fiori pilliera realizzate tradizionale. Telefonare 832-647, ore 15-20.

ORGO ragazzo porta pane massimo 17 anni, zona S. Paolo. Telefonare 284-035.

OSNIDI bambino 2 anni cercano tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio. Tel. [illegible] ore ufficio. A8708

OSNIDI cercano cameriere referenze buon stipendio. Via Saorgio 84. A8619

OSNIDI cercano [illegible] referenziata a ore o giornata. Telefonare 695-078.

OSNIDI con bimba cercano urgentemente tuttofare abile cucina, referenziata, pulizia [illegible]. Telefonare 595-843.

OSNIDI cercano tuttofare referenziata. [illegible] 30-575 ore ufficio.

PANETTIERE PER AZIENDA AGRICOLA PIEMONTE ESCLUSIVAMENTE PICCOLA FAMIGLIA CONTADINA, CASA CON TUTTE LE COMODITA'. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA « PUBBLICITA' STAMPA 118 — TORINO ». 1753

PELLETTIERE [illegible] macchinista motore ed apprendista preparazione. Tel. 53-668.

PERSONA servizio [illegible] referenziata [illegible] consigli anti, commercianti, esercenti. Alaria, Garibaldi 9, Pellicceria.

PERSONA sola ammorbidita [illegible] tutto fare fissa referenziata. Telefonare ore pasti 759-948 Caterina Graziano, Salabertano 81. A8363

PETTINATRICE apprendista abilitata; preferisce [illegible] Crocetta. Telefonare 547-697.

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 292-857, corso Regina Margherita. A9220

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante. Telefonare 799-047. A7210

PIALLATORI rettificatori aggiustatori trapanieri cercansi. Presentarsi Largo Brescia 51. A8707

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica tuttofare a giovane intera, inservienti maschio, referenze [illegible] massima paga. Telefonare [illegible] 652-207.

PORTINERIA [illegible] cosa nuova offresi a chi procura cameriera tuttofare fissa giovane, referenze controllabili. Scrivere: Calcatorre, via Beaumont 85. A8781

PORTINERIA stabilmente ristabilmente coniugi anche con figlio o madre. Età massima anni 55. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ».

RAGAZZA servizio massima massimo cerasi da famiglia distinta, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino ». 1353

RAGAZZA 14-15enne cercasi per fatti maneggi piccolomeccanica. Tel. 883-458.

RAGAZZO 16enne cerca salmda artigiana per commissioni o per avviarlo professione stampatore fotoincisorista. INFA, portici Barbaroux 4. 1753

RETTIFICATORE qualificato, pratico anche tornitore, cerca media salmda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ». A7209

SARTI VALENTI ETA' [illegible] CERCA [illegible] CONFEZIONI FACIS-TORINO PER MANSIONI RESPONSABILITA', PREVIO ADDESTRAMENTO RETRIBUITO. RICHIEDESI ESPERIENZA PROFESSIONALE, CAPACITA' ORGANIZZATIVA, ATTITUDINE COMANDO, BUON LIVELLO CULTURALE, BUONA SALUTE; NON INDISPENSABILE MA [illegible] PREFERENZIALE COMPETENZE LINGUE. SEDE INDUSTRIALE. SARANNO ESAMINATE SOLTANTO DOMANDE CON [illegible] COMPLETO DI TITOLO DI STUDIO, TUTTE LE OCCUPAZIONI SVOLTE E RICHIESTE ECONOMICHE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. I CANDIDATI SELEZIONATI IN BASE A DOMANDE SARANNO CONVOCATI PRESSO NOSTRA SEDE PER INCONTRO, TUTTI RICEVERANNO RISPOSTA ENTRO 20 MARZO 1961. INDIRIZZARE AL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE UFFICIO MANO D'OPERA, CORSO EMILIA 6, TORINO. 8362

SERIA [illegible] mobili [illegible] a persona competente reparto verniciatura, primari con referenze, assicurasi lavoro. Telefonare [illegible] A9056

SERVIZIO Lancia, via Somerigamma [illegible], cerca guardiano notturno per [illegible] presentarsi se non referenziato.

SIGNORA sola cerca cuoca sana cinquantenne, condizioni domestico esperto. Telefonare [illegible] A8800

STAMPISTA provetto cercasi. Telefonare 390-336. A8315

STAMPISTI aggiustatori per materie plastiche, termoindurenti e minuteria metallica, ottime condizioni, corso Industria. Telefonare 293-633. A8192

STUDIO professionale cerca [illegible] per [illegible] locali e commissioni, solo mattino. Scrivere specificando età, referenze a: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A8035

TERRITORIE, qualifica, se veramente abile cerca [illegible], Telefonare 30-188.

TORNITORE specializzato per lavori precisione, età 45-50 anni cercasi. Telefonare 285-096. A8262

TORNITORI capaci e montatori cercansi per costruzione macchine materie plastiche. Telefonare 788-145. A8028

TORNITORI parallelo cercasi liberi o disponendo per libera. Barletta 88.

TUTTOFARE fissa o giornata [illegible] cerca famiglia. Telefonare 742-370.

TUTTOFARE fissa, referenziata, veramente capace e brava persona famiglia quattro persone adulte. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 21 434. A8180

TUTTOFARE giornale [illegible] mezzi. Telefonare 21-729 ore 13-16.

TUTTOFARE giovanissima cerca signora sola. Telefonare 485-689. A8060

TUTTOFARE massa età pratica referenziata cercasi giornata. Telef. 773-013, ore ufficio. A8009

URGE [illegible] per signora sono o donna, Italia, massima paga. Tel. 630-804.

VERNICIATORI, pezzi verniciatori, aiuto cabinisti, assumo importante ditta ex referenziati età non superiore 45 anni. Telefonare 890-420. A9100

VIAGGIATORI, RAPPR.
L. 180 per parola

ASSUMIAMO ottimi agenti per vendita famiglia, inamovibili ed d'ordine. Corrispondiamo ottima provvigione. Consorzio Produttori Alto Imperia.

ASSUMIAMO urgentemente a stipendio piazzisti massimo frazionali provvisti automezzo ed possibilmente introdotti alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». 32104

ASSUMO rappresentanza, commissione, deposito in esclusiva imperiamia ditta assicurata Acciaria alimentare per la zona di Brescia, eseguita attentamente e subaccurati, ottima referenze, garanzie. Publiman, Casella 193, Brescia.

AVVIATA boutique romana assumerebbe importanti rappresentanze abbigliamento Roma, Lazio, Umbria. Referenze bancarie. Scrivere: Loretta, via Sardegna 36 A Roma. 31055

COLTA signorina referenziata parlerebbe Roma offresi (nautical sella) rappresentanza. Telefonare 283-122. A7803

INDUSTRIA chimica cerca elementi venditori residenti Torino, Mirafiori, spese premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5284 — Torino ». A7290

INDUSTRIA plastica accessori [illegible] assume abili venditori, inoltre offresi mezza capacità e referenze. Ottima possibilità guadagno. Disponibile fisso, provvigione. Scrivere Soc. La Fiat, Erbanno (Brescia).

[illegible] meccanica, buona esperienza, [illegible] principali [illegible], con moderno ufficio centrale, [illegible] importante rappresentanza. [illegible] disposta forte cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 148 — Torino ». 1357

[illegible] Carlevaro, Torino, cerca, subito propagandisti adeguati possessi anche non tecnici purchè ben introdotti: zona Torino, Val d'Aosta, Asti e zona Alessandria, Cuneo, Imperia cervicchina, referenze, preferisce a Milano Metaurpico Cadenas, Parma. 31149

MARESCIALLO carabinieri pensionato accetterebbe incarichi ditteria ad rappresentanza mobile automezzo palestra guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ». A8312

MOBILE automezzo potente guida agenti rappresentanza Piemonte con eventuale deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A8934

NOTA industria lubrificanti cerca agente residente zona Ivrea-Aosta. Assicurasi vasta clientela, buon guadagno ad elemento dinamico, serio, esperto [illegible]. Trattamento provvigionale autocarro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ». A8965

PRIVATO signore vende 103 normale ott '60. Telefonare 688-049. 21112

ADRIANO Appia II, III; Giulietta, 103, 600, multiple, fuoriserie. Brescia 18.

ADRIANO Giulietta spider, Appia I, II, III serie, Flaminia '58. Telefonare 47-488.

ADRIANO giardi 600, [illegible] multiple. Bianchine panoramiche. 103 T semincovo, 103 tipo 55, nuova, semincovo, nuova 600, rottura e giardiniera, [illegible] 500 C, cabbi, rateazioni, permutazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 1233

ALFA ROMEO [illegible] rateizzazione anticipi prezzi su autovetture. Via piazza Statuto 21 a, telef. 531-281. 29556

ACQUISTEREI autoveicolo con cambio pellicceria. Telefonare 59-830. A7219

ACQUISTEREI autoveicolo piccola media cilindrata, buono stato, permutando con pellicce nuove privato casa. Telefonare 70-122. A8236

ALFA ROMEO CONCESSIONARIA, CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, TORINO, TELEF. 534-748, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTE T.I. E SPRINT, A. R. 1900 DIAPONTE. AUTOTUTTO ROMEO, PIAZZA [illegible] STATUTO 26.

ALFA ROMEO CONCESSIONARIA COTTINO, SETTIMO TORINESE, INDUSTRIALI, VIA PARRO 10, CORSO GIULIO CESARE 218. 1293

APE C Furgone con cabina ottimo. Bruno, Non Mancano 47. A7938

APPIA III, bianco neve, perfetta, vendo finanziamento Lancia. Telef. [illegible]

APPIA '58, 500, 103, 600 vetture, furgoni, 1100 [illegible] cambiocito, Jeep, Po 43.

AUTOBIANCHI 500 C perfettissimo stato meccanica carrozzeria privatamente vende, Telefonare 336-580. A7476

AUTOBIANCHI Appia II, III; Giulietta, 103, 600, multiple, furgoncino. Brescia 18.

AUTOBIANCHI Giulietta spider, Appia I, II, III serie, Flaminia '58. Telefonare 47-488.

AUTOBIANCHI [illegible] 500, [illegible] multiple. Bianchine panoramiche. 103 T semincovo, 103 tipo 55, nuova, semincovo, nuova 500, rottura e giardiniera, [illegible] 500 C, cabbi, rateazioni, permutazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 1233

AUTOBIANCHI [illegible] rateizzazione anticipi prezzi su autovetture. Via piazza Statuto 21 a, telef. 531-281. 29556

AUTOBIANCHI autoveicolo con cambio pellicceria. Telefonare 59-830. A7219

AUTOBIANCHI autoveicolo piccola media cilindrata, buono stato, permutando con pellicce nuove privato casa. Telefonare 70-122. A8236

AUTOBIANCHI [illegible] **ALFA ROMEO CONCESSIONARIA, CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, TORINO, TELEF. 534-748, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTE T.I. E SPRINT, A. R. 1900 DIAPONTE. AUTOTUTTO ROMEO, PIAZZA [illegible] STATUTO 26.**

AUTOBIANCHI [illegible] **ALFA ROMEO CONCESSIONARIA COTTINO, SETTIMO TORINESE, INDUSTRIALI, VIA PARRO 10, CORSO GIULIO CESARE 218.** 1293

AUTOBIANCHI [illegible] **APE** C Furgone con cabina ottimo. Bruno, Non Mancano 47. A7938

AUTOBIANCHI [illegible] **APPIA** III, bianco neve, perfetta, vendo finanziamento Lancia. Telef. [illegible]

AUTOBIANCHI [illegible] **APPIA '58**, 500, 103, 600 vetture, furgoni, 1100 [illegible] cambiocito, Jeep, Po 43.

AUTOBIANCHI [illegible] **BELLA** 103 1963, perfetto ordine, vendesi occasionissimo con utilitaria. Telefonare 483-576. A8717

BELLISSIMA [illegible] perfetto ordine, qualunque prova privato vende 520.000. Telefonare 482-576. A8717

BELLISSIMA 1400 A (1956) blu nebbia gas bollata vendo cambio. Telef. 483-876.

BELVEDERE '54, prima cilindra, vendo facilitando, eventuale permuta. Telefonare [illegible] 1106

CAMPIONE 1100 E.S 10 quintali, 103 I [illegible] Torino 11.

CERCHI [illegible] qualunque automobile, pervio, prenotazione [illegible] subito. Vigone 44. 708

ELEVATRAUTO vendo Giardiniera legno. Corso Lione 64. A7915

FINANZIAMENTI [illegible] **IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI LANCIA INTEGRATE ALFA PRATEAMANO. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 26 (CAMBIO VIA S. DONATO). TEL. 47-344.**

FIAT 1100 E normali, [illegible], superlusso, 1100 E.L.R furgone, 1100 Familiari vende Ferrero, corso Traiano 170, [illegible] 681-470. A8964

AUTOCARRO 6/8 semincovo, [illegible] '59, rendesi rateizzando. Via Nizza 37.

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato, Vigone 64: vi convincerete, troverete una vasta gamma di veicoli a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 86

AUTOMOBILISTI al « Moderno » nuove 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22313

AUTOMOBILISTI con prima auto nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 80-884. 453

BELLA 103 1963, perfetto ordine, vendesi occasionissimo con utilitaria. Telefonare 483-576. A8717

BELLISSIMA [illegible] perfetto ordine, qualunque prova privato vende 520.000. Telefonare 482-576. A8717

**BELVEDERE